Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 26 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. I/70 - 70 num.) Lire 150
N. 528 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

POLITICA IN PIAZZA A USO ELETTORALE

## GLI OCCHI PUNTATI SUL VOTO DI GIUGNO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

I temi che sono alla base della campagna elettorale dei partiti sono stati esposti nelle piazze italiane dai rispettivi leader politici, e hanno confermato che il voto del 15 giugno avrà più un significato politico che amministrativo.

Fanfani, segretario della DC, ha ribadito la sua linea «possibilista» circa la prospettiva di governo dopo le elezioni. «Dal rafforzamento della DC — ha detto — dipende la ferma guida del paese, perciò l'ordine pubblico, la ripresa economica, lo sviluppo e la sicurezza. Del rafforzamento concesso essa farà uso avveduto: cercherà alleanze democratiche, proporrà soluzioni adeguate ai problemi più urgenti, accogliendo perfezionamenti e integrazioni alle sue proposte.

«Ma — ha ribadito — esigerà dagli alleati chiarezza di impegno e fermezza di solidarietà a Roma e, senza contraddizioni, in periferia. Queste cose suggeriscono una attenta meditazione sull'esperienza di centro-sinistra. Se essa vuole ripetersi deve farsi in modo nuovo per programmi, nuovo per impegno, nuovo per la coerenza di tutti i partiti alleati».

Per Gui, moroteo, il futuro invece è solo nel centro-sinistra. Egli infatti, criticati i socialisti per la campagna anti DC che stanno portando avanti, ha affermato: «La campagna elettorale della DC deve significare il rientro nel circolo democratico dei voti sprecati a destra, il rifiuto del «compromesso storico», la delusione del partito socialista di poter indebolire la DC e il rafforzamento delle forze di centro-sinistra per esprimere una maggioranza solida».

In tono pacato il segretario del PSI, De Martino, ha ribadito la posizione del suo partito nella polemica antidemocristiana. «Il PSI — ha detto — non mira al rovesciamento della sua politica di governo, fondata sulla collaborazione con la DC, ma a un suo mutamento che la faccia uscire dai limiti moderati, i quali hanno posto in crisi il centro-sinistra, e le consenta di affrontare in modo nuovo i grandi problemi del paese». Per De Martino la campagna di Fanfani è invece chiaramente spostata a destra mentre il PSI auspica «dopo 30 anni di potere egemonico della DC almeno un sostanziale mutamento dei rapporti che renda possibile una collaborazione su basi di parità».

Più duro il discorso di Pietro Nenni nei confronti di Fanfani, che l'anziano leader socialista ha accusato di rifarsi alle esperienze degli anni '50 che sfociarono «nella tragedia del luglio 1960». Nenni ha sottolineato la diversità di impostazione politica che viene dall'altro leader DC Moro «che — ha detto — si attiene alla linea politica dell'apertura ai socialisti. Ma l'errore di Moro — ha consluso — è di far coincidere il centro-sinistra con il quadripartito, formula che non corrisponde alla realtà dei rapporti politico-sociali».

Riferendosi alle «condizioni di timore e di allarme in cui sembra doversi svolgere la campagna elettorale», Nenni ha sostenuto che ciò «non è soltanto la conseguenza dell'attentato permanente del terrorismo fascista alla vita del paese.

«Grande — ha aggiunto — è in questo campo la responsabilità della DC e in particolare del sen. Fanfani per il clima drammatico che ha creato attorno alla "legge di polizia" recentemente approvata dal Parlamento». Su questa materia Nenni ha giustificato le «esitazioni» del PSI, essendo «le leggi di polizia sempre una sconfitta per la democrazia quando addirittura non sono l'anticamera dello stato di polizia».

Il segretario del PSDI, Orlandi, si è chiesto quali sono i mutamenti invocati dal PSI. «Se il partito — ha detto — punta a un riequilibrio di forze e di responsabilità, ma nell'ambito del centro-sinistra, può contare sul nostro apporto, se chiede invece più consensi ma per generalizzare la provvisorietà, per realizzare il ritorno ad alleanze frontalizzate, dobbiamo dire che non siamo d'accordo». Dal canto suo Tanassi ha confermato che il PSDI è pronto «a un recupero del centro-sinistra, ma nessuno si illuda che i socialdemocratici siano disposti ad avallare qualunque politica di centrosinistra».

Il comunista Cossutta, oltre a ripetere la tesi del PCI per il «compromesso storico», si è preoccupato di distogliere i dicciottenni dal votare per i gruppi dell'ultrasinistra. «I gruppi che si riuniscono in tali liste, in effetti non hanno una prospettiva politica e non possono indicare soluzioni politiche».

Il segretario del PCI, Berlinguer, ha detto: «Tutti avvertono che il paese è ancora nel pieno di una crisi, quasi di una febbre che lo consuma, di cui non si vede per ora la fine. Come uscirne? Quale sarà il nostro avvenire nazionale? Le risposte che gli altri partiti danno a questi interrogativi o sono insufficienti, inadeguate, meschine e non credibili o addirittura rischiano di aggravare l'attuale stato di cose, di esasperare i problemi e le tensioni. La più rischiosa tra tutte le proposte affacciate è la linea della segreteria della DC, che punta caparbiamente al ritorno alla contrapposizione frontale, alla rissa, alla discriminazione anticomunista, a scavare un solco tra le forze popolari».

Marina Alessi

SI TRASFORMA IN BATTAGLIA UN'INCURSIONE DI «COMMANDO» ANTI-FEDAIN

## FUOCO CON JET E CANNONI TRA ISRAELIANI E LIBANESI

**Gli aerei sono intervenuti per bloccare l'inattesa reazione delle truppe di Beirut**
**Nella capitale si sono rinnovati i sanguinosi scontri tra i palestinesi e le «falangi»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 25

Iniziatasi come una delle consuete operazioni di «commando» al di là della frontiera, e volta essenzialmente contro i guerriglieri palestinesi, un'ennesima incursione israeliana nel Libano meridionale si è trasformata oggi in una vera e propria battaglia di artiglieria contro l'esercito libanese, per risolvere la quale gli israeliani hanno dovuto alla fine far intervenire l'aviazione. E' difficile dire, anche se si ha l'impressione che si tratti di una semplice coincidenza, se l'inconsueta reazione delle truppe libanesi dipenda da un nuovo atteggiamento dell'appena costituito governo militare di Beirut.

Il quale governo militare è alle prese con una gravissima crisi interna. Anche stanotte infatti nelle vie della capitale si sono avuti violenti scontri a fuoco tra i fedain e i reparti armati delle «falangi». Le due parti hanno impiegato razzi, mortai e bombe a mano e, sembra per la prima volta, vi sono state anche aperte azioni contro i militari libanesi: nelle prime ore di stamane alcuni uomini armati hanno teso un'imboscata a due jeep dell'esercito in un quartiere abitato prevalentemente da musulmani, uccidendo un sergente e ferendo cinque soldati. Vi sono d'altra parte segni che gli scontri vadano estendendosi ad altre comunità o gruppi che finora non vi avevano partecipato: sono state infatti viste barricate in zone dove non sono presenti né palestinesi né «falangisti».

Esponenti politici e religiosi musulmani si sono intanto recati dal nuovo primo ministro, il generale Nureddin Rifai (anch'egli musulmano) invitandolo a dare le dimissioni e prospettano, in caso contrario, il pericolo di una vera e propria guerra civile. A quanto si è appreso da fonti parlamentari, il generale ha chiesto ai suoi interlocutori di dargli tempo fino a domani in modo da poter riflettere sulla decisione da prendere.

Ma torniamo alla battaglia di quest'oggi nel corso della quale sarebbero rimasti uccisi almeno due soldati israeliani. Secondo la versione dei fatti fornita da un portavoce militare a Tel Aviv (il quale ha tra l'altro deplorato lo scontro, sostenendo che gli israeliani «operano contro i palestinesi ed evitano sempre di scontrarsi con l'esercito regolare libanese»), l'azione ha avuto inizio verso la mezzanotte tra sabato e domenica, quando una piccola pattuglia israeliana ha varcato il confine per un'operazione «anti-terroristi».

Sempre secondo il portavoce, gli israeliani avrebbero anzi avvertito le Nazioni Unite dell'azione in corso proprio per evitare di scontrarsi con le forze armate regolari del governo di Beirut. Verso l'alba, gli israeliani si sono però venuti a trovare sotto un intenso fuoco d'artiglieria da parte dei libanesi. Uno dei gruppi di soldati è anzi stato accerchiato e spinto verso il villaggio di Aita-Ech-Chaab (circa un chilometro a Nord della frontiera), dove ha trovato rifugio all'interno di una casa. In soccorso degli assediati altre forze israeliane hanno varcato il confine — anche con mezzi cingolati — e si è accesa una battaglia in grande stile fino a quando l'aviazione dello stato ebraico non è intervenuta, limitandosi però, almeno secondo la versione ufficiale di Tel Aviv, a colpire le postazioni d'artiglieria dei libanesi.

La conclusione dello scontro è stata ufficialmente annunciata solo verso le cinque del pomeriggio, quando il portavoce militare ha dato notizia che le truppe israeliane erano rientrate alle loro basi. Il grosso del «commando» sembra però che avesse riattraversato la frontiera già alla fine della mattinata.

Scontri di questa portata non si erano più verificati nel Libano dal settembre del 1972, quando un «commando» israeliano si trattenne per oltre 24 ore al di là del confine, uccise una sessantina di guerriglieri e fece saltare con la dinamite oltre un centinaio di edifici. La stessa aviazione israeliana non era intervenuta più nel Libano dallo scorso 12 dicembre.

Un portavoce del governo israeliano ha tenuto soprattutto a sottolineare che lo scontro con le truppe regolari libanesi è stato casuale. «All'inizio — egli ha detto — i nostri soldati non sapevano nemmeno con certezza se stavano combattendo contro palestinesi o contro truppe regolari».

Fabio Cannillo

## Morte di un soldato



Telefoto Ansa-Upi

**Beirut — Il corpo di uno dei sette soldati libanesi caduti nella violenta battaglia con gli israeliani penetrati oltre confine**

SIRIA E LIBIA PUNTANO SUI FEDAIN PER SCAVALCARE L'EGITTO

## «Leadership» araba in gioco: Beirut è l'involontaria arena

**Vi si scontrano i concetti di moderazione e quelli del «fronte del rifiuto»**

Il Cairo, 25

*Mentre il Presidente Sadat si prepara ai colloqui di Salisburgo con il Presidente Ford, con la speranza che gli Stati Uniti assumano nei confronti del Medio Oriente una posizione tale da favorire un certo progresso verso la pace e, quindi, un «raffreddamento» nella regione, ci si chiede in ambienti del Cairo se la Siria e la Libia non stiano puntando sulla resistenza palestinese per mettere in difficoltà l'Egitto e rendere meno rappresentativo il Capo della Stato egiziano nei suoi incontri con il Presidente statunitense.*

*Il gesto della Siria di rinnovare per altri sei mesi il mandato delle forze delle Nazioni Unite nel Golan è stato interpretato in un primo tempo come una dimostrazione del desiderio di Damasco di non esasperare la tensione nella zona, nella consapevolezza che la convocazione della conferenza di Ginevra sarà molto più laboriosa del previsto. Ma la recrudescenza degli incidenti nel Libano fra le «falangi» (della destra cristiana) e i guerriglieri palestinesi fanno ora ritenere che gli arabi non siano ancora giunti a un'intesa sulla posizione definitiva da assumere nei confronti della presenza di Israele nella regione. Perciò, il rinnovo da parte di Damasco del mandato per le truppe internazionali nel Golan potrebbe anche rappresentare una mossa tattica per guadagnare tempo e rendere più dinamica e oltranzista, nell'ambito arabo, la presenza e l'attività dei palestinesi, i quali continuano a chiedere «lo smantellamento delle strutture politiche attuali dello Stato sionista». E ciò tanto più in quanto a Damasco sembra prevalere l'ala dura del partito «Baas».*

*Il Libano rischia quindi di trasformarsi in un'arena dove si affrontano i due concetti arabi attuali: quello egiziano, fondato sul negoziato, la moderazione, l'equilibrio e il compromesso, e quello del «Fronte del rifiuto», il quale potrebbe cercare di servirsi del confronto con Israele per spezzare certe strutture arabe e suscitare una «lotta per la supremazia araba».*

*Mentre l'Egitto (e il Presidente Sadat lo illustrerà molto verosimilmente al Capo della confederazione Nord-americana) desidera una «pace onorevole» che lo faccia uscire dalla sua attuale crisi economico-sociale, e gli permetta di superare i drammatici problemi dello sviluppo, altri paesi arabi — fra i quali la Siria, la Libia e forse altri — non hanno a che fare con problemi di questa drammaticità e hanno perciò un margine più ampio per poter mirare all'affermazione della loro egemonia.*

*La Siria sembra già appoggiare a fondo l'azione palestinese nel Libano, il Kuwait minaccia di ritirare i suoi capitali depositati nelle banche libanesi, quanto alla Libia, essa ha operato un nuovo colpo di scena con la conclusione di una grossa transazione di armi con l'Unione Sovietica.*

*«Contro chi saranno dirette le armi sovietiche della Libia?», si chiede il quotidiano «Al Ahram». Al Cairo circolano due risposte per questa domanda. La prima è che la Libia voglia costituire una «scorta strategica araba» in previsione di una ripresa della guerra contro Israele, in modo da evitare che ripensamenti sovietici dell'ultimo momento impediscano la prosecuzione di un'azione armata contro lo stato ebraico. Nel quadro di questa azione, l'armamento dei palestinesi «sul fronte libanese» sembrerebbe avere una particolare importanza.*

*La seconda risposta, più polemica, è che, trascinato dai suoi desideri di egemonia araba, il colonnello Gheddafi si sia fatto convincere dall'Unione Sovietica ad acquistare armi così perfezionate che le sue forze armate non potranno utilizzare prima di lunghi anni, ma che egli pagherà immediatamente, in valuta pregiata, di cui l'URSS ha bisogno per realizzare i suoi piani di sviluppo e particolarmente per pagare l'apporto della necessaria tecnologia occidentale.*

*Senza contare il fatto che una presenza sovietica in Libia — dopo l'espulsione dei tecnici russi dall'Egitto — ridarrà a Mosca un peso politico determinante nell'area mediterranea, specialmente nell'imminenza della riapertura del Canale di Suez e del collegamento, finalmente possibile, fra le navi da guerra che incrociano nel Mediterraneo e quelle che si trovano nell'Oceano Indiano.*

*Ci si chiede, al Cairo, se in questa sempre più fluida e confusa situazione araba non si stia assistendo alla formazione di un'asse fra la Siria e la Libia, attraverso la strumentalizzazione a fondo della resistenza palestinese, tanto più che Damasco e l'«OLP» hanno già costituito un «comando congiunto».*

(Ansa)

## ULTIMA ORA

## MILANO: GIOVANE UCCISO A COLTELLATE

Milano, 25

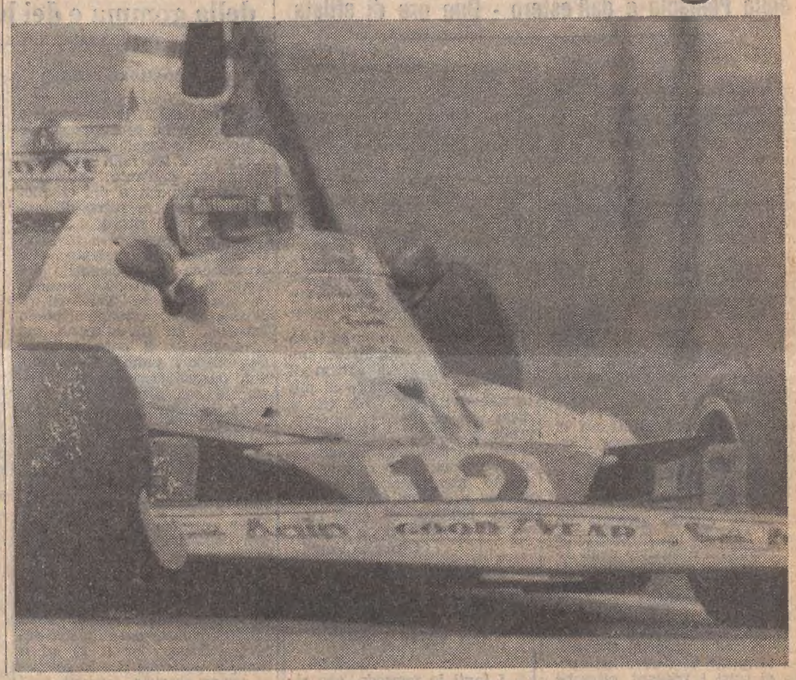
**Due giovani, un ragazzo e una ragazza, sono stati aggrediti e accoltellati questa sera in via Mascagni, nei pressi di piazza San Babila. Il ragazzo è morto al pronto soccorso. Alle 22.30 circa, un gruppetto di giovani si è scagliato contro Lucia Corna, di 24 anni, che è stata colpita con due coltellate, e Alberto Brasili, di 20 anni con cinque coltellate. La ragazza, che avrebbe successivamente affermato di non essersi mai occupata di politica, è stata accompagnata al Policlinico. Il giovane è stato trasportato al Fatebenefratelli, dove è deceduto.**

**In tasca alla vittima gli agenti della questura hanno trovato una tessera dell'«Adt», un'industria che costruisce impianti automatici antifurto e anti incendio, nonché due cartucce «flobert» a salve. Il padre di Alberto Brasili, accorso all'ospedale, ha detto ai funzionari dell'ufficio politico che il figlio non si interessava di politica.**

**«A noi risulta iscritto ad un partito della sinistra — ha detto un funzionario della questura — ma alcuni testimoni che stiamo interrogando affermano di aver sentito gli aggressori gridare "porco fascista!". Sembra che Alberto Brasili avesse precedenti per occupazione abusiva di case. Le condizioni della giovane non destano preoccupazioni.**

**Nel corso della notte l'Ufficio politico della questura ha precisato che il giovane ucciso non risulta iscritto ad alcun partito o movimento politico, ma che il suo nome fa parte di un elenco segnalato nel 1970 (allora Alberto Brasili aveva 15 anni) dall'ufficio politico stesso alla magistratura in merito all'occupazione dell'Istituto professionale di via Settembrini. Alberto Brasili era uno studente lavoratore: oltre ad essere impiegato presso la «ADT» infatti, frequentava il quinto anno presso la scuola professionale per periti elettronici di via Settembrini.** *(Ansa)*

## Lauda vince in Belgio



Zolder, 25

Il pilota austriaco della Ferrari, Niki Lauda, ha ottenuto oggi la sua seconda vittoria consecutiva della stagione in una corsa valevole per il campionato del mondo conduttori di formula uno di automobilismo, vincendo da trionfatore il Gran Premio del Belgio e conquistando la posizione di testa nella classifica del mondiale.

Lauda si è rapidamente fatto luce fra i concorrenti, ed ha assunto il comando della corsa fin dal sesto giro della pista di Zolder. Da allora nessuno è stato più in grado di impensierirlo per tutto il resto dei 70 giri della gara, per complessivi 298,34 chilometri. *(Ap)*

MOSCA INSERISCE LA SUA STAMPA NELLA CRITICA SITUAZIONE A LISBONA

## Bordate della «Pravda» ai socialisti portoghesi

**Il partito di Soares è accusato di essere «contro-rivoluzionario» e di tradire le attese dei lavoratori - Il Movimento delle forze armate alla vigilia di decisioni**

Lisbona, 25

La «Pravda» attacca oggi duramente il partito socialista portoghese accusandolo di «non assolvere gli impegni assunti prima delle elezioni». La direzione del PS portoghese, afferma l'organo del Pcus in una corrispondenza da Lisbona dedicata ai problemi economici del Portogallo, si deve assumere «una grave responsabilità» in quanto non richiama i lavoratori alla necessità di fare il massimo sforzo produttivo: «Le azioni del partito socialista portoghese, avvertono i veri patrioti, coincidono con provocazioni controrivoluzionarie, con tentativi di peggiorare la situazione economica e sociale, con appelli allo sciopero». «Tutto ciò — osserva la «Pravda» — non serve gli interessi del popolo lavoratore».

L'organo del Pcus attacca inoltre i «maoisti», accusandoli di «creare confusione» chiedendo «l'installazione immediata di un preteso potere popolare e promettendo irresponsabili miracoli». Per quanto riguarda la sospensione del quotidiano socialista «Republica», la «Pravda», citando le dichiarazioni dei militari portoghesi, parla di «speculazioni intese a diminuire il prestigio delle forze armate ed a continuare la campagna di calunnie contro il Portogallo».

«Gli operai portoghesi — si legge nel commento dell'organo del Pcus — considerano loro compito quello di creare e di partecipare attivamente alla gestione delle industrie nazionalizzate, controllando strettamente le azioni degli industriali privati. Ma anche se gli operai non si orientano talvolta facilmente nelle sottigliezze dell'attuale situazione, essi capiscono che è necessario lavorare di più ed aumentare la produttività del lavoro. Una grave responsabilità ricade anche sulla direzione del partito socialista che non adempie agli impegni presi prima delle elezioni».

«Le forze progressiste — conclude la "Pravda" — debbono spiegare ai lavoratori, attentamente e tenacemente, che il futuro del Portogallo dipende da loro stessi, dai loro sforzi. Il Portogallo deve realizzare successi in tre importanti battaglie economiche: lo sviluppo della produzione nazionale, l'aumento della produttività del lavoro e l'aumento dei posti di lavoro».

Sul piano interno da registrare che, mentre i socialisti portoghesi hanno sferrato oggi una bordata di attacchi polemici contro i loro rivali comunisti, viva è l'attesa per l'assemblea di domani del Movimento delle forze armate (MFA), dalla quale potrebbe emergere la decisione di abolire tutti i partiti politici del paese.

In un comizio protrattosi per quasi cinque ore al palazzo dello sport a Lisbona, i 10 mila socialisti intervenuti hanno gridato a gran voce di non essere più disposti a cedere altro spazio all'influenza dei comunisti, prolungando così la crisi che minaccia di spaccare la fragile coalizione governativa. Tutto questo proprio alla vigilia della riunione del MFA, che detiene, come noto, le redini politiche del paese. Molti dei 247 membri dell'assemblea del MFA sarebbero, a quanto si dice, favorevoli all'abolizione dei partiti politici, imponendo al paese la loro tendenza politica fortemente orientata a sinistra.

Intanto il «leader» socialista portoghese Mario Soares, che ha partecipato ieri pomeriggio a Latché (Sud-Ovest della Francia) alla riunione dei dirigenti socialisti dell'Europa meridionale, è giunto oggi a Parigi, dove si tratterrà fino a domani pomeriggio e avrà alcuni incontri.

Interrogato sulla situazione in Portogallo, Soares ha dichiarato ai parigino «Journal du Dimanche»: «Noi stiamo facendo una rivoluzione per costruire una società socialista. La gente di destra ci applaude perché pensa che il nostro obiettivo sia di sbarrare la via al comunismo: sbaglia. Noi socialisti portoghesi siamo rivoluzionari. Ma vogliamo che la rivoluzione non sia in contrasto con i nostri principi di democrazia e di libertà». In merito ad un eventuale ritiro dei socialisti dal governo portoghese, Soares ha detto: «Sono ministro e ho intenzione di rimanere al governo».

OPERAZIONI SEGRETE DELLA MARINA DEGLI S.U.

## SOTTOMARINI-SPIA INTORNO ALL'URSS

New York, 25

**Per circa quindici anni, afferma il «New York Times», sottomarini-spia statunitensi hanno operato all'interno delle acque territoriali dell'URSS e di altre nazioni nell'ambito di un'operazione denominata in codice «Pietra pomice». Secondo l'articolista, il giornalista Seymoure Hersh, i sottomarini impiegati per questa operazione hanno utilizzato apparati elettronici e fotografici altamente sofisticati per seguire ed analizzare le attività dei sommergibili lanciamissili sovietici.**

**Hersh cita valutazioni differenti sui risultati di questo programma di spionaggio: secondo alcune fonti, le segretissime missioni dei «sommergibili-pietra pomice» avrebbero fornito informazioni di vitale importanza circa la flotta subacquea sovietica e la sua capacità missilistica; secondo altri, buona parte delle informazioni che ci si è procurati in tal modo potevano essere ottenute con mezzi differenti e meno provocatori, come ad esempio i satelliti.**

**Alti funzionari del Pentagono hanno ammesso che la marina ha impiegato sottomarini dotati di speciali apparecchi per spiare l'Unione Sovietica ma hanno smentito categoricamente che, nel corso di queste missioni, siano stati violati i limiti di tre miglia delle acque territoriali.**

*(Ansa - Reuter - Ap)*

## GLI 83 ANNI DI TITO



### La «Giornata della giovinezza»

Belgrado, 25

In Jugoslavia si è celebrato oggi l'ottantatreesimo compleanno del Presidente Tito con una solennità che è divenuta ormai tradizionale. Tutti i giornali jugoslavi hanno dedicato diverse pagine al Maresciallo. Il suo compleanno in Jugoslavia viene ufficialmente celebrato come «giornata della gioventù». Questa mattina Tito ha ricevuto gli auguri dei suoi più stretti amici e collaboratori. Il culmine delle celebrazioni si è avuto in serata quando Tito è intervenuto ad una grande adunata allo stadio dell'esercito.

Nonostante la sua avanzata età il Presidente Tito continua ad essere impegnato in prima persona nei contatti internazionali. Oggi si è appreso che il presidente del consiglio greco, Constantinos Caramanlis, giungerà a Belgrado il 4 giugno. Caramanlis compirà una visita ufficiale su invito del Presidente Tito e del primo ministro jugoslavo, Djemail Bijedic. Durante i due giorni — tanto durerà la visita — Caramanlis avrà numerosi colloqui con Bijedic e con altri esponenti jugoslavi. Un incontro separato è previsto tra il Presidente Tito ed il primo ministro greco. *(Ap - Ansa)*

### DOMENICA «SELVAGGIA» nello stadio milanese

Milano, 25

Episodi di intolleranza hanno generato incidenti in tribuna tra un gruppo di alcune decine di tifosi e un reparto dei carabinieri in servizio d'ordine pubblico allo stadio. Il fatto è accaduto all'inizio del secondo tempo della partita Milan-Inter, valida per la Coppa Italia. Esasperati dal pessimo spettacolo offerto dalle due squadre, molti tifosi hanno abbandonato i loro posti e si sono riversati nel «parterre» salendo sui cancelli alle spalle della panchina del Milan.

Da questo punto sono partiti circa cinquanta scalmanati che, arrampicandosi lungo le inferriate che delimitano il settore dei «distinti», sono giunti alle tribune laterali e hanno cercato di scavalcare i passamano che dividono le due tribune centrali più alte, quella riservata ai giornalisti e quella dei «posti d'onore». I propositi espressi dai tifosi, uditi benissimo dalla tribuna stampa, erano quelli di protestare «da vicino» contro i dirigenti delle due società per la brutta figura che i giocatori stavano facendo nel «derby». Inoltre gli appassionati milanisti avevano ancora da ridire sulle recenti vicende che hanno indotto Gianni Rivera ad abbandonare il calcio.

A questo punto si sono avuti gli incidenti. Un gruppo di carabinieri dell'undicesimo reparto meccanizzato comandati dal cap. Montani, hanno caricato i tifosi, colpendone alcuni con i calci dei moschetti, i manganelli, le giberne e con i caschi con la celata. Alcuni giovani sono stati picchiati mentre tentavano di raggiungere la cabina della radiotelevisione; altri sono riusciti ad allontanarsi passando tra le file degli spettatori seduti.

I carabinieri hanno fermato due giovani, uno dei quali è stato riconosciuto da un tenente dell'arma perché in occasione di Milan-Juventus del febbraio scorso, era stato arrestato per porto abusivo di un coltello e di una catena. Il giovane, di cui non è stato fatto il nome, è stato identificato, perquisito e rilasciato. *(Ansa)*

### PROTESTA SLOVENA in Carinzia

Vienna, 25

Una manifestazione di circa 2.000 sloveni della Carinzia si è svolta a Bleiburg (Carinzia meridionale) per il 30.o anniversario della vittoria sul nazismo e il 20.o anniversario del trattato di stato austriaco. Gli oratori, membri del consiglio degli sloveni carinziani e della federazione centrale delle organizzazioni slovene di Carinzia, hanno deplorato che «nessuna delle disposizioni fissate nell'articolo 7» sia stata attuata «soddisfacentemente dal governo austriaco, secondo lo spirito e la lettera del trattato di stato».

E' stata approvata una mozione che chiede l'inizio immediato della soluzione delle questioni pendenti. I dimostranti recavano cartelli che dicevano «uniti contro la reazione e il neonazismo», «articolo 7 - il nostro diritto». Erano presenti anche il console generale di Jugoslavia a Klagenfurt e persone venute dalla Repubblica di Slovenia. *(Ansa)*

IL QUARTO RADUNO NAZIONALE DELLA «JULIA»

# Sagra a Pordenone delle «penne nere»

## Ottantamila presenti giunti da tutte le regioni della Penisola e dall'estero - Due ore di sfilata

**Pordenone, 25**

Settanta - ottantamila Penne nere della divisione Julia, moltissime delle quali con i loro familiari, hanno pacificamente invaso oggi Pordenone per prendere parte al 4.o raduno nazionale della Julia, che si è tenuto nel capoluogo della Destra Tagliamento in occasione delle celebrazioni del 50.o anno di vita della locale sezione ANA (associazione nazionale alpini). Una vera e propria marea di Penne nere, che sono state accolte con enorme entusiasmo dalla popolazione, memore di cosa rappresenta per Pordenone il primo raduno della Julia, nel 1949, e memore soprattutto della fitta pagina di eroismo che gli appartenenti alla «Divisione miracolo» seppero scrivere sui fronti di Albania, Grecia e Russia e sui vari fronti italiani in cui furono anche impegnati nella lotta di Resistenza.

Si è cioè ripetuto in un certo senso quanto accadde un anno fa a Udine, in occasione dell'adunata nazionale degli alpini; ma la manifestazione di oggi ha avuto un suo sapore particolare, essendo la Julia «friulana» e come tale un nome, un simbolo quasi di casa, che si sente proprio, che trova un posto di rilievo nel cuore di tutti i friulani, oltreché di tutti gli italiani. Il momento culminante del raduno è stato naturalmente la sfilata, che ha visto le Penne nere impegnate per due ore a sfilare lungo le vie del centro, in mezzo a due ali di folla trabucchevole e davanti alle maggiori autorità civili e militari.

Una sfilata oltretutto che ha riservato anche spunti polemici, in ordine alla ristrutturazione in atto delle brigate alpine («diminuire gli alpini vuol dire diminuire l'Italia» stava scritto in uno dei moltissimi striscioni) ma che ha soprattutto voluto mettere in evidenza la volontà di ricercare e di difendere la pace da parte degli alpini che in tal senso impegnano le loro forze con lo stesso spirito con il quale difesero la Patria quando furono chiamati. Dopo il rombante saluto portato dalla pattuglia acrobatica «Frecce Tricolori» dell'aeronautica italiana, che ha lanciato sugli alpini il messaggio delle fumate tricolori, la sfilata ha avuto inizio, con gli onori militari dell'8.o reggimento di stanza a Pordenone e dalla fanfara della Julia al medagliere dell'ANA, decorato di 205 medaglie d'oro e alle bandiere di guerra dei due reggimenti della Julia, l'ottavo e il terzo artiglieria da montagna.

Aprivano la sfilata una compagnia dell'8.o in armi, con lo zaino affardellato, e una batteria del gruppo Conegliano, con i muli e i cannoni, seguiti dagli invalidi e decorati di medaglia d'oro, unitamente al cappellani militari. Quindi la vera e propria fiumana di Penne nere, sulle quali aleggiava il ricordo dei 24 mila Caduti nelle varie campagne, pesante tributo che la «Divisione miracolo» fu chiamata a dare, dopo essere stata costituita nel 1935 e risostituita nel 1939 e nel 1942 su una base di dodicimila uomini.

Lo sfilamento è stato aperto dal gagliardetto della sezione di Udine, seguito da quello dei mai dimenticati superstiti del tragico naufragio di cui rimase vittima il «Gemona» sulla nave Galilea, e ancora da Bolzano, Gorizia, Trieste, Trento in un'incessante susseguirsi di uomini, gagliardetti, fanfare, come sempre perfetti nello sfilamento, che ha riservato un quadro particolarmente commovente al passaggio della sezione delle Portatrici carniche, le valorose donne che tanta parte ebbero nella prima guerra mondiale nel rifornimento di armi, munizioni e viveri ai soldati impegnati in trincea.

Tutte le rappresentanze provinciali e regionali, provenienti da ogni parte d'Italia sono state letteralmente sommerse di applausi; ma particolarmente festeggiate sono state quelle del Friuli-Venezia Giulia e quelle provenienti dall'estero, da moltissimi paesi d'Europa cioè e, la più lontana, addirittura dal Brasile.

Gli striscioni hanno poi fatto uno spettacolo a sé, quasi un commento al significato di queste adunate alpine: una bandiera piena di croci bianche per ricordare i Caduti in Russia, dei quali mai una sola salma ha potuto venire rimpatriata (la cripta del Tempio di Cargnacco dedicato ai Caduti in Russia è ancora vuota, in attesa di poter accogliere le spoglie di un Caduto Ignoto), o una scritta: «1943: Stalin: l'unico corpo imbattuto in Russia è il corpo d'armata alpino italiano», unitamente a tanti altri «messaggi» che le Penne nere amano portare in simili occasioni. Ha chiuso la sfilata, per dovere di ospitalità, la rappresentanza della provincia di Pordenone, forte delle sue 67 sezioni, al termine delle quali veniva il labaro della sezione combattenti del capoluogo.

Poi, al «rompete le righe», così come erano venuti, moltissimi alpini sono subito ritornati alle loro case, almeno coloro che provenivano dalle località meno lontane, mentre gli altri hanno mantenuto per l'intera giornata l'atmosfera caratteristica di queste occasioni in Pordenone. Hanno fatto ritorno alle loro case con i pullman, con autovetture, ma anche in bicicletta, o con il motorino o anche a piedi. Il mezzo non conta: il raduno degli alpini è un richiamo che non può tener conto della lontananza o del fatto di dover scendere a valle da un impervio paesino di montagna, da un casolare isolato.

«Non si può» mancare a una simile occasione: i «veci», queste semplici, toccanti figure, alcune addirittura patetiche, di alpini che alle volte a mala pena riescono a mantenere l'andatura ma che sono sorretti dall'orgoglio nel percorrere i quattro-cinque chilometri della sfilata, hanno bisogno di ritrovarsi, di ricordare gli orrori della guerra, di impegnarsi al mantenimento della pace; i «bocia» sentono il prepotente richiamo della Penna nera, per rinfrancare il loro entusiasmo con l'esempio dei loro padri e dei loro nonni.

Una Penna nera che ha fatto del corpo degli alpini un miracolo di unità, di spirito di corpo, di attaccamento ai più significativi valori della vita e della «naja»; non si spiegherebbe altrimenti come con la stessa fierezza negli occhi e nel portamento in ognuna di queste manifestazioni sfilino giovani e anziani di ogni tendenza politica, di ogni ceto sociale, di ogni regione d'Italia.

**Giorgio Verbi**

## Raduno - pellegrinaggio dei fanti a Bari

**Bari, 25**

**I fanti in congedo, che si trovano da ieri a Bari per partecipare al raduno-pellegrinaggio indetto dalla «Associazione nazionale del fante» nel sessantesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale, hanno reso onore stamane al sacrario dei caduti d'oltremare della seconda guerra mondiale. La cerimonia — presente in rappresentanza del governo il sottosegretario Dell'Andro — è cominciata con l'arrivo di cinque bandiere di guerra di altrettanti reggimenti.**

**La sezione dell'associazione di Reggio Emilia ha, quindi, consegnato una copia del tricolore al museo del sacrario. Dopo la lettura della motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto e la deposizione al sacello dei caduti delle corone di alloro del governo, delle forze armate e dell'associazione è seguito un minuto di raccoglimento sottolineato dai rintocchi della campana votiva del sacrario — nel quale riposano i resti di 70 mila caduti gran parte dei quali erano fanti — e dal sorvolo di una formazione di velivoli «G 91» del trentaduesimo stormo di Brindisi.** *(Ansa)*

SI PREPARANO GIORNATE DECISIVE PER LE VERTENZE ANCORA IN CORSO

# RIPRESA IN FORZE DOMANI DELLE AGITAZIONI SINDACALI

## Sciopero nazionale per 500 mila dei settori dell'auto, dell'indotto, dei trasporti della gomma e dei braccianti - Prossimi incontri per i lavoratori dell'aviazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 25**

Per martedì 27 la federazione Cgil-Cisl-Uil ha proclamato uno sciopero nazionale che impegnerà circa 500 mila lavoratori dei settori dell'auto, dell'indotto, dei trasporti e dei chimici della gomma, in segno di protesta contro i ritardi e le inadempienze governative in tutto il comparto interessato alla produzione e all'esercizio dei mezzi di trasporto. La vertenza ha alla base una serie di richieste che riguardano il piano autobus, gli investimenti nel Mezzogiorno, il potenziamento dei trasporti pubblici. Allo sciopero parteciperanno le varie categorie con diversa durata: 4 ore i metalmeccanici, un quarto d'ora i ferrovieri e i lavoratori dell'aviazione civile, mentre i chimici e gli autoferrotranvieri si asterranno dal lavoro con modalità decise a livello provinciale.

Per quanto riguarda i lavoratori dell'aviazione civile, quelli aderenti alla Fulat hanno proclamato per il 30 uno sciopero nazionale di 24 ore; tuttavia le parti interessate al rinnovo dei contratti della categoria sono state convocate dal ministro del lavoro Toros per il 29 ed è dunque possibile che lo sciopero venga sospeso, qualora dall'incontro emerga uno sblocco della vertenza. Per quanto riguarda i piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac, che ha terminato ieri lo sciopero di 36 ore, hanno annunciato, in un comunicato, di aver sospeso per il momento le altre agitazioni, in attesa dell'esito dell'incontro convocato da Toros. E' poi da segnalare che la Fulat terrà una conferenza stampa il 27 per illustrare lo stato della vertenza per il rinnovo e l'unificazione dei contratti di tutti i settori dell'aviazione civile e per una riforma del trasporto aereo.

Il 28 avrà luogo uno sciopero nazionale di tutta la giornata dei braccianti e salariati agricoli nel quadro della vertenza per la scala mobile in agricoltura, aperta ormai da sei mesi senza che la confagricoltura abbia modificato il suo atteggiamento negativo in merito alle richieste sindacali. Nei prossimi giorni comunque dovrebbe aver luogo un nuovo incontro fra le parti dal ministro del lavoro Toros, che, il 13 maggio scorso, aveva dato alla Confagricoltura otto giorni di tempo, ormai ampiamente trascorsi, per rispondere alla proposta di mediazione che lo stesso Toros aveva avanzato.

I lavoratori delle aziende private del petrolio, metano e gas liquidi effettueranno, entro il primo giugno, 8 ore di sciopero articolato, proclamato a seguito dell'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale, mentre il 27, in mattinata, i lavoratori delle aziende private del gas si asterranno dal lavoro per 4 ore contro l'atteggiamento dell'Anig, che non ha consentito l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Nel settore del pubblico impiego sono da segnalare per la prossima settimana due appuntamenti: la conferenza stampa che la federazione unitaria dei parastatali terrà il 28 per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle «gravi inadempienze del governo in merito agli impegni assunti per il riassetto del parastato e la soppressione degli enti inutili»; la riunione del direttivo della Dirstat fissato per il 27 nel corso del quale verranno decise azioni sindacali dei funzionari direttivi statali che protestano contro gli aumenti retributivi dei magistrati e contro le decisioni del governo in materia di riforma della pubblica amministrazione.

Infine è da sottolineare un importante avvenimento in campo sindacale: la conferenza nazionale dei delegati di aziende e delle strutture sindacali indetta dalla federazione Cgil-Cisl-Uil per i giorni 29, 30 e 31 a Rimini. Tema della conferenza è «ristrutturazione, investimenti, occupazione nel quadro della politica generale e unitaria del sindacato» e vi parteciperanno circa 1200 delegati, di cui 900 appartenenti alla categoria dei metalmeccanici, chimici, tessili, edili, grafici, alimentaristi e ptrolieri; gli altri partecipanti rappresenteranno le strutture orizzontali del sindacato». In preparazione della conferenza di Rimini la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil terrà domani una riunione per esaminare in particolare la relazione introduttiva che sarà tenuta dal segretario confederale della Cisl, Carniti.

**M. A.**

## AVEVA UN BASTONE in auto: denunciato

**Cagliari, 25**

Un giovane cagliaritano, Fernando Barbarossa di 27 anni, è stato denunciato alla magistratura per porto e detenzione di un bastone rinvenuto dagli agenti di una pattuglia della squadra mobile dentro il cofano della sua autovetture.

# DUE NUOVI SANTI SPAGNOLI



**Città del Vaticano, 25**

I primi due santi del giubileo 1975 sono stati solennemente proclamati oggi in San Pietro da Paolo VI. Sono Giovanni Battista della Concezione, vissuto nel XVI secolo e Vincenza Maria Lopez di Vicuña (Navarra) vissuta nel secolo scorso, entrambi spagnoli. Il primo — che fu predicatore mistico — riformò l'Ordine dei trinitari; la seconda fu fondatrice delle figlie dell'Immacolata. Nato nel 1561 ad Almodavar del Campo, Giovanni Battista della Concezione fu nominato sacerdote a 24 anni. Acquisita una solida formazione teologica il 20 agosto 1599, dopo molte difficoltà, il predicatore che si era sempre battuto per un'autentica forma di vita delle comunità religiose, ottenne da Clemente VIII l'approvazione della riforma dei trinitari. Morto in odore di santità nel febbraio 1613, fu beatificato da Pio VII nel 1819.

Maria Vincenza di Vicuña, nata a Cascante nel 1848, dedicò la sua breve vita all'assistenza delle donne emarginate. Morì a soli 42 anni nel 1890. La congregazione da lei fondata e diffusa in diversi paesi europei e latino-americani, conta oggi oltre duemila religiose.

Letta la formula di canonizzazione, che è stata salutata dagli applausi di circa 30 mila fedeli, Paolo VI ha poi pronunciato, in diverse lingue, l'omelia incentrata su questa grande festa della Chiesa.

«La schiera dei santi — ha fra l'altro detto il Papa — si accresce; e — a Dio piacendo — ancora, durante quest'Anno santo e poi negli anni successivi si accrescerà. Non sorga in alcuno il dubbio che questo progressivo aumento di figli, eletti della Chiesa, sia frutto di una facile inflazione devozionale. Chi conosce la complessità e il rigore dei processi, che precedono tanto le beatificazioni, quanto le canonizzazioni, sa bene quanto la Chiesa sia cauta ed esigente nell'esigere le prove delle virtù di grado "eroico"».

«La legislazione canonica — ha proseguito Paolo VI — è molto grave e prudente in questa materia, e tale rimane, anche se alcune forme procedurali d'altri tempi, non poco ritualizzate e complicate, dei processi in questione, dovranno essere alquanto semplificate, pur conservando la dovuta, essenziale e inequivocabile verifica dei titoli eccezionali reclamati per l'esito positivo di ognuno di tali processi». Il Papa ha poi tracciato brevi cenni biografici dei due nuovi santi.

Al rito, che si è concluso con il canto del «Te Deum» e l'inno spagnolo alla Santissima Trinità, hanno partecipato una missione ufficiale del governo spagnolo, guidata dal ministro della giustizia Jose Maria Sanchez Ventura e l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede Valderama, era anche presente il direttore generale per la politica estera del ministero degli esteri spagnolo Josè Luis Los Arcos, che ha seguito i vari colloqui che ci sono stati finora per la revisione del Concordato del 1953 fra Spagna e Santa Sede e numerose altre personalità.

*(Ansa)*

SANGUINOSO EPILOGO DI UN MENAGE FAMILIARE FATTO DI LITI E DISSAPORI

# Uccide la moglie a coltellate pensionato impazzito a Bologna

## L'assassino ha costretto la donna ad abbandonare la casa del padre presso il quale si era rifugiata - Dopo una violentissima discussione l'ha colpita ripetutamente

**Bologna, 25**

Un pensionato, Rosario Sodaro, di 49 anni, ha ucciso stamane a Bologna la moglie, Rosina Nobile, di 48, nella loro abitazione di via Dall'Olio, nell'estrema periferia Est della città. Al momento dell'omicidio si trovavano nell'appartamento — situato al piano rialzato di una palazzina popolare nel quartiere detto «Due Madonne» — due dei tre figli della coppia, Maurizio di 17 ani e Paola, di 11, oltre alla madre dell'assassino, Maria. Rosario Sodaro è stato arrestato da agenti della squadra mobile mentre tentava di fuggire ed è stato rinchiuso nelle carceri di San Giovanni in Monte.

Secondo le prime indagini, l'omicidio è maturato in un ambiente familiare reso sempre più teso da una serie di dissapori che erano sorti da anni tra i coniugi, entrambi originari di Termini Imerese (Palermo). Alla base di essi vi sarebbe un incidente sul lavoro occorso a Rosario Sodaro circa vent'anni addietro allorché — quando lavorava come muratore — venne colpito al capo da un mattone caduto da un'impalcatura. Da quell'incidente non si riebbe mai completamente e venne ricoverato, per un certo periodo, in un luogo di cura per malattie nervose.

Ieri sera Rosina Nobile (che è sorella dell'ex campione italiano dei pesi piuma, Raimondo) ha lasciato la sua casa per trascorrere la notte in quella del padre, Alfonso, che abita nella stessa via. Stamane si è presentato nell'abitazione del nonno, in cerca della madre, Maurizio Sodaro. «Papà ha detto alla mamma di tornare subito a casa, altrimenti l'ammazza», ha affermato il ragazzo. A quanto pare, già ieri l'uomo aveva minacciato la moglie, la quale si era rivolta ad un legale.

Quando ha sentito le parole del nipote, Alfonso Nobile ha telefonato al «113» e gli è stato risposto di non far andare la figlia a casa e che se il genero si fosse presentato con fare minaccioso, di avvertire immediatamente. Poco dopo allo stesso centralinista del «113» è giunta una disperata richiesta di aiuto da parte della madre della vittima: «Correte — ha gridato — la sta ammazzando». Era, infatti, accaduto che Rosario Sodaro, infuriato per via del rifiuto della moglie, era andato a prenderla armato di un'accetta. Entrato nell'abitazione del suocero sfondando a spallate una porta, aveva sfasciato con l'accetta quella della camera nella quale si trovava la moglie e l'aveva trascinata a casa. Qui si erano chiusi in camera da letto e avevano cominciato a discutere animatamente. All'improvviso Rosario Sodaro ha aperto un lungo coltello a serramanico ed ha colpito la moglie al cuore, ad un braccio e alla gola.

La donna è morta poco dopo il ricovero all'ospedale Sant'Orsola, mentre Rosario Sodaro è stato accompagnato nell'ufficio del capo della squadra mobile, dott. Alberto Mattioli. Da qui, con una autoambulanza dei vigili del fuoco, è stato trasferito per una visita al pronto soccorso dell'ospedale maggiore, dove i medici gli hanno riscontrato un lieve stato di agitazione psicomotoria. Dopo che gli è stato iniettato un calmante, sempre con la stessa autolettiga, è stato fatto proseguire per San Giovanni in Monte. *(Ansa)*





Telefoto Ansa

**Bologna — L'assassino Rosario Sodero e la sua vittima**

IL MALTEMPO SI ACCANISCE SU VASTE ZONE DELLA LOMBARDIA

# Nubifragio nel Pavese Un morto e un disperso

## Si tratta di due automobilisti travolti dall'onda di piena Danni ingenti (circa 7 miliardi) con crolli e inondazioni

**Pavia, 25**

Un violento temporale si è abbattuto, nella tarda serata di ieri, sulla valle Versa, nel Pavese. Pioggia torrenziale e grandine hanno provocato ingenti danni alle campagne, dove si coltivano in particolare la vite e il frumento. Grandine e pioggia hanno interessato anche una vasta zona ai confini tra il Pavese e il Piacentino, con allagamenti e straripamenti di corsi d'acqua e ingenti danni alle campagne.

Oltre a danni incalcolabili all'agricoltura, e alla viticoltura in particolare, il bilancio del nubifragio che ha colpito la provincia di Pavia ha fatto registrare un morto e un disperso. Si tratta di due automobilisti finiti nel torrente Marcinola, straripato la scorsa notte nei pressi di San Damiano al Colle. Gli agenti della polizia stradale hanno tratto a riva con l'aiuto dei vigili del fuoco una «Opel» targata Milano, all'interno della quale si trovava il cadavere di Raffaele Fantalon di 38 anni. Non è stato invece ancora ritrovato il corpo del padre dell'automobilista, Antonio di 68 anni, il quale sedeva accanto al figlio.

Raffaele Fantalon e il padre Antonio stavano tornando a Milano, dove abitavano, dopo una giornata passata a restaurare una casetta rustica che da poco tempo avevano comperato. Giunti nei pressi di San Damiano al Colle (Pavia), un'ondata di piena improvvisa, verso le 22, ha invaso la strada e ha travolto l'auto sulla quale viaggiavano. Il corpo del figlio è stato trovato stamane dentro l'auto, semisepolta nella melma, nel sottostante torrente Marcinola, mentre quello di Antonio Fantalon, come detto, non è stato ancora trovato.

Secondo un primo bilancio i danni causati dal nubifragio abbattutosi per tre ore, dalle 21 alle 24 di ieri, nella zona dell'oltrepò Stradellino, ammonterebbero a circa sette miliardi di lire. Sono andati distrutti, su un fronte di nove chilometri, per un totale di circa 80 chilometri quadrati, tutte le colture. In particolare vigneti, capi di grano e frutteti. La grandine ha raggiunto in alcuni punti un'altezza di 60 centimetri.

Sullo spartiacque fra la val Versa e la val Rovescala, il maltempo ha investito le zone dei comuni di San Damiano al Colle, Montù Beccaria e i centri di Ca' Nova, Pieve Torrone, Ca' Nicelli, Valdamonte, Scazzolino, Mondonico, Zerbone, Soriasco e Donellasco. La via Emilia (statale 10) è rimasta interrotta per tutta la notte e la mattinata, in un tratto di circa mezzo chilometro nei pressi di Castel San Giovanni. Il traffico è stato ripristinato, solo a senso unico alternato, nel tardo pomeriggio di oggi.

Centinaia di cascinali sono rimasti allagati e isolati per alcune ore — decine e decine di auto sono state travolte dai torrenti in piena, ma non si sono avute altre vittime. I torrenti straripati, sono quattro: il Versa, il Bardonecchia e due affluenti di quest'ultimo, il Marcinola e il Rugolato.

*(Ansa)*

*BOTTIGLIE INCENDIARIE LANCIATE DA UN'AUTO IN CORSA*

# QUATTRO «MOLOTOV» A MILANO CONTRO SCUOLA ISRAELITICA

## *Gli ordigni hanno infranto i vetri di una finestra - Il fuoco si è spento da solo - Scritte antiebraiche sui muri esterni*

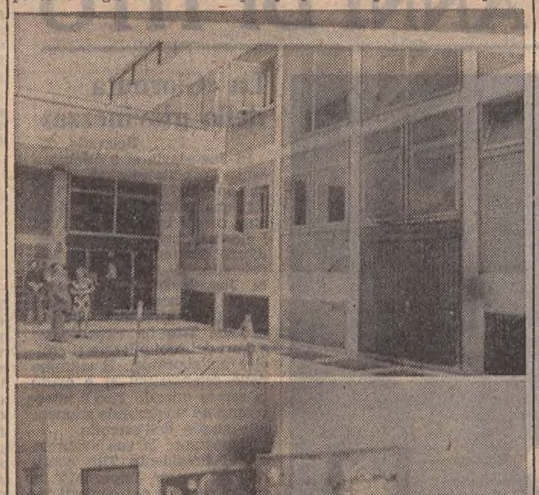
**Milano, 25**

Quattro bottiglie incendiarie sono state lanciate da sconosciuti, poco prima di mezzanotte, contro la sede della scuola privata della comunità israelitica di Milano, in via Mayer Sally. I quattro ordigni, lanciati probabilmente da un'auto in corsa, hanno mandato in frantumi le vetrate di una finestra, mentre la loro esplosione ha provocato un piccolo incendio all'esterno dell'edificio, che si è spento da solo. Sul posto sono accorsi polizia e carabinieri, che hanno avviato le indagini. Nei giorni scorsi ignoti avevano tracciato sui muri della stessa scuola alcune scritte antiebraiche.

Il presidente dell'Unione comunità israelitiche italiane Sergio Piperno Beer, ha inviato un telegramma al ministro degli interni, esprimendo l'indignata protesta degli ebrei italiani per i selvaggi rigurgiti di degradanti ideologie, condannate per sempre dalla storia oltre che dalla tragica esperienza sofferta dalla stessa nostra generazione». Il messaggio fa assegnamento sulla capacità del governo italiano di assicurare la tutela del libero esercizio dell'attività scolastica e della vita comunitaria ebraica.

Anche il consiglio della comunità israelitica di Milano, ha diffuso un comunicato nel quale afferma, fra l'altro, che «a seguito del proditorio attentato con bottiglie incendiarie avvenuto la notte scorsa contro l'edificio della scuola ebraica di Milano, episodio culminante di una serie di manifestazioni d'antisemitismo accentuatesi in questi ultimi giorni, con molteplici scritte minacciose e provocatorie, di schietta impronta nazifascista, la comunità esprime il proprio sdegno contro questo grave fatto delittuoso, la cui responsabilità risale ai deliranti portabandiera di una filosofia aberrante, già colpevole di orrende stragi nel recente non dimenticabile passato».

*(Ansa)*





Telefoto Ansa

**Milano — La scuola israelitica contro la quale sono stati lanciati i quattro ordigni, e i danni, limitati, provocati all'interno**

## RINCHIUSO IN CARCERE il costruttore Anelli

**Roma, 25**

Il costruttore edile Giovanni Anelli, contro il quale ieri il pretore Luciano Infelisi aveva emesso un mandato di arresto per truffa, è rimasto soltanto due ore nella clinica in cui si era fatto ricoverare nell'imminenza della cattura. Il magistrato, infatti, dopo aver disposto una visita fiscale, ha giudicato che le condizioni dell'imputato fossero soddisfacenti e quindi ha disposto il suo trasferimento nel carcere di «Regina Coeli». Fino all'ultimo Anelli aveva cercato di restare nella clinica «Sacro Cuore» di via Poerio, facendo intervenire i sanitari i quali avevano sconsigliato il suo trasferimento in carcere, sostenendo che il paziente era intrasportabile, ma come si è detto, l'esito della visita medica del pretore non è stata favorevole al costruttore, che ora si trova rinchiuso in una cella d'isolamento.

Domani, con ogni probabilità, Infelisi andrà nel carcere per sottoporre il costruttore al primo interrogatorio durante il quale gli contesterà il capo d'imputazione. Anelli è accusato di truffa per aver preteso da un gruppo di lottisti de «La lingua» (è una vasta zona nei pressi di Castelfusano, dove sono stati costruiti palazzi e ville abusive), cento milioni di lire per fare regolarizzare dal comune la situazione urbanistica nella zona. Anelli, sostiene ancora l'acousa, avrebbe agito sempre tramite la società «Oicos», alla quale, pur non apparendo, sarebbe interessato, società che avrebbe promesso ai lottisti di far modificare il piano regolatore riguardante «La lingua».

Nella vicenda giudiziaria, che secondo voci raccolte negli ambienti giudiziari potrebbe dar luogo a clamorosi sviluppi, sono rimaste coinvolte come indiziate, sempre di truffa, altre sette persone, appartenenti alla «Oicos». Tra queste figurano gli avvocati Costante Armantano-Conte e Nunzio Magnano, i quali hanno già respinto i sospetti sorti sul loro conto. *(Ansa)*

ARRESTO A LAMPEDUSA DEL PRESUNTO MAFIOSO

# IL «BOSS» LA BARBERA È TORNATO IN CARCERE

## Ha goduto per soli tre giorni della libertà provvisoria

**Agrigento, 25**

Angelo La Barbera è stato arrestato dai carabinieri nell'isola di Lampedusa in esecuzione di ordine di carcerazione emesso dalla procura generale della Repubblica di Catanzaro. La Barbera deve scontare una pena residua di un anno e sei mesi di reclusione. Il provvedimento della magistratura di Catanzaro è stato notificato a La Barbera nell'isola dove era tornato da appena tre giorni, proveniente dallo stesso capoluogo calabro. «Con questo caldo — ha commentato — fare il turista mi stanca, potevano tenermi in carcere».

Il «boss», infatti, era stato arrestato il 3 aprile scorso, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Catanzaro: secondo l'accusa, con la complicità di un funzionario di banca e di altri mafiosi, avrebbe organizzato una rapina alla Banca commerciale di Catanzaro, avvenuta il 3 luglio dello scorso anno e che fruttò un bottino di ben 180 milioni di lire. Il giudice istruttore, però, venerdì scorso rimise in libertà La Barbera e i suoi presunti complici per mancanza di indizi. La procura generale ha presentato appello, ma tale iniziativa non poteva sospendere l'esecuzione della libertà provvisoria.

A poche ore di distanza da quando La Barbera ha rimesso piede a Lampedusa è giunto il provvedimento di carcerazione della procura generale conseguente, secondo indiscrezioni, alla decisione della Cassazione che ha respinto un ricorso di La Barbera contro la sentenza di appello pronunciata dalla corte d'assise di Catanzaro, dinanzi la quale, per legittima suspicione, sono stati giudicati i mafiosi palermitani protagonisti della lotta per il controllo del mercato edilizio negli anni '60.

In serata La Barbera è giunto ad Agrigento ed è stato rinchiuso nelle carceri di San Vito in attesa che la direzione generale delle carceri decida dove il «boss» debba scontare questo anno e mezzo di reclusione. *(Ansa)*

## ABBATTUTO A PALERMO a colpi di pistola

**Palermo, 25**

Filippo Fazzone, di 61 anni, è stato ucciso a colpi di pistola in piazza Noce. Gli avrebbe sparato un killer, fuggito prima a piedi e quindi su una «127» bianca guidata da un complice che lo attendeva ad un centinaio di metri. La vittima era un pregiudicato; venti anni fa fu sospettato di appartenere alla banda Giuliano, fu arrestato ma presto ottenne la libertà per mancanza di indizi. Nel 1967 fu denunciato per guardiania abusiva in cantieri edili e per gioco d'azzardo. *(Ansa)*

## SPEDIZIONE ITALIANA sulle Ande peruviane

**Milano, 25**

E' partita stamane da Linate la spedizione alpinistica «Busnelli» diretta all'Alpamaio, un gruppo delle Ande peruviane. Compongono la spedizione sette alpinisti che costituiranno il campo-base a quota 4500 metri dall'Alpamaio, una montagna composta da quattro spigoli. Cordate di varie nazioni hanno raggiunto la vetta attraverso gli spigoli ma mai lungo la parete Sud-Ovest, cioè la più difficile e pericolosa.

La spedizione italiana si ripropone appunto di tentare questa «prima assoluta». Casimiro Ferrari, il «ragno della Griglietta», sarà il capospedizione. Patrocinatore della spedizione è Franco Busnelli, mentre gli accademici del Cai, Angelo Zois e Danilo Borgonovo, con Pino Negri e Pinuccio Castelnuovo, e con il medico dott. Alessandro Liati, completano il gruppo. L'attacco in questo periodo all'inviolata parete è motivato dal fatto che in questa stagione il clima è piuttosto secco.

Le difficoltà (la «Sud Ovest» con i suoi 800 metri di ghiaccio è ripidissima) sono immense e sono acuite dai forti venti dell'Est che creano formazioni di neve franosa e infida. Nella preparazione della spedizione ha collaborato il centro studi e ricerche «Busnelli», che ha al suo attivo notevoli esperienze.

*(Ansa)*

## APPELLO DI MORAVIA per i due di Primavalle rifugiati in Svezia

**Stoccolma, 25**

**Lo scrittore Alberto Moravia ha inviato un telegramma al giornale di Stoccolma «Aftonbladet», che lo pubblica oggi, per chiedere che ai due giovani italiani di sinistra di cui è stata chiesta l'estradizione da parte delle autorità italiane venga concesso l'asilo politico in Svezia. I due giovani, Marino Clavo e Manlio Grillo sono sospettati di essere coinvolti nell'incendio della casa di un esponente missino di Roma, incendio che costò la vita a due suoi figli. Clavo è in stato di arresto a Stoccolma in attesa di una decisione del governo relativa alla sua estradizione. Grillo si ritiene che sia nascosto in Svezia.**

**Nel suo telegramma, Moravia fa appello «alle vecchie tradizioni liberali» della Svezia, aggiungendo che la Svezia dovrebbe concedere l'asilo politico a quei due giovani in nome dell'umanità. Prima di lui, Riccardo Lombardo, un dirigente del partito socialista italiano, aveva inviato un appello al primo ministro svedese Olof Palme a favore di Marino Clavo.** *(Ap)*

UN AMERICANO

## FA I SOLDI vendendo la Luna

**Tucson, 25**

Un cittadino di Tucson (Arizona), Arnold Morales di 31 anni, ha fatto pubblicare su un'importante rivista americana un annuncio in cui offriva, per la modica somma di quattro dollari e 98 centesimi (poco più di 3000 lire) titoli di proprietà per 400 ettari di terreno

Allettati dall'offerta, circa 900 sprovveduti hanno risposto all'annuncio inviando la somma richiesta alla cassetta postale affittata da Morales e Tucson. Accusato dalle autorità federali di avere utilizzato il servizio postale per scopi fraudolenti, Arnold Morales rischia ora di finire in prigione. *(Ansa)*

# FIRST LADY IN CALIFORNIA



Telefoto Upi

**San Diego — La signora Betty Ford, moglie del Presidente degli Stati Uniti, ha lasciato Washington per la prima volta dopo essere stata operata per un tumore lo scorso anno. Meta della First Lady è stata la California: nella foto la signora Ford si intrattiene con Loretta, la famosa scimmietta dello zoo di San Diego. Successivamente Mrs. Ford ha inaugurato una nuova ala della Galleria d'Arte della città californiana dove è stata calorosamente festeggiata**

*DOPO UNA «SPEDIZIONE» DEI SEGUACI DI LUMUMBA PROVENIENTI DALLO ZAIRE*

# Liberato uno degli ostaggi catturati sul lago Tanganica

***Si tratta di una ragazza americana che è giunta a Dar Es Salaam con un messaggio dei ribelli***
***Nessuna notizia degli altri tre studenti rapiti - Il governo di Kinshasa rifiuta di collaborare***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dar es Salaam, 25

*La studentessa americana Barbara Smuts, rapita lunedì scorso insieme con altri tre studenti mentre si trovava in un accampamento nella giungla sulla costa del lago Tanganica per studiare i costumi di vita dei babbuini e degli scimpanzè, è stata rilasciata oggi dai suoi rapitori, probabilmente guerriglieri zairesi contrari al regime di Mobutu Sese Seko.*

*La studentessa aveva con sè un messaggio per l'ambasciatore americano in Tanzania, contenente con ogni probabilità le richieste di riscatto o di concessioni politiche dei rapitori. La ragazza non ha voluto parlare con nessuno del sequestro ed è partita in aereo per Dar es Salaam per conferire con l'ambasciatore. Per il momento quindi non si è diradato il mistero sulla sorte dei sequestrati e sulle condizioni e gli obiettivi dei rapitori.*

*In questi giorni si era svolta una gigantesca operazione di ricerca dei rapiti nella selvaggia zona costiera del lago Tanganica, con l'impiego di truppe, imbarcazioni e aerei, ma senza alcun esito. Le ricerche hanno però avuto luogo soltanto in territorio della Tanzania perché il governo dello Zaire, a cui appartiene la riva opposta del lago, ha rifiutato ogni collaborazione nel suo territorio, dove si ritiene che i guerriglieri abbiano portato gli studenti rapiti.*

*Il pretesto ufficiale per questo rifiuto di collaborare è che, secondo il governo di Kinshasa, «è impossibile che i rapitori siano zairesi perché non rientra nelle abitudini del nostro popolo rapire delle donne». In realtà, è probabile che il vero motivo risieda nel fatto che i guerriglieri marxisti anti-Mobutu hanno il completo controllo del territorio zairese lungo la costa del lago, dove i soldati di Mobutu non riescono a penetrare. Tuttavia, l'ambasciatore dello Zaire a Dar es Salaam, Nwendo Siri Mukanda, ha offerto la sua personale collaborazione per raccogliere informazioni nella zona del lago Tanganica appartenente alla Tanzania, dove egli ha buoni contatti e rapporti con gli zairesi che vi risiedono.*

*Il governo tanzaniano invece ha messo a disposizione dell'ambasciata americana 180 soldati, alcuni battelli e aerei leggeri e un elicottero, e ieri sera ha diramato un appello ai rapitori in cui chiede la liberazione degli ostaggi o almeno loro notizie che possano tranquillizzare i familiari.*

*I quaranta guerriglieri armati e in uniforme che lunedì scorso hanno rapito i quattro studenti (un giovane americano e tre ragazze, due delle quali americane e una olandese) appartengono con ogni probabilità a un gruppo marxista o comunque di estrema sinistra di cui fanno parte anche alcuni «simba» che negli anni Sessanta avevano appoggiato il defunto primo ministro congolese Patrice Lumumba ed erano stati protagonisti della sanguinosa guerra civile scoppiata subito dopo la proclamazione dell'indipendenza del Congo.*

*Questo movimento si autodefinisce «partito popolare della rivoluzione» e afferma di controllare gran parte delle province del Kivu e del Katanga. Il governo di Kinshasa, invece, smentisce ufficialmente che esistano dei guerriglieri in quelle regioni. Gli insorti hanno però diramato frequenti comunicati e bollettini di guerra affermando di aver ucciso oltre tremila soldati di Mobutu.*

*La scena del rapimento è stata descritta con ampiezza di particolari da diversi testimoni, tra cui la studentessa americana ventiseienne Ann Pearce, che faceva parte del gruppo dei ricercatori accampato nei pressi del lago Tanganica con l'intento di studiare il comportamento delle scimmie. Essa ha dichiarato di ritenere che i rapitori provenissero dallo Zaire perché parlavano francese invece che inglese, oltre al lingala, un dialetto africano locale.*

*«Non so a quale gruppo appartengano — ha detto miss Pearce — ma presumo che abbiano attraversato il lago. Penso che si tratti di un atto politico, e che i rapitori chiederanno un riscatto. Ho saputo poco prima di partire che uno dei rapitori ha chiesto se noi eravamo in contatto con il presidente tanzaniano Nyerere. E' stata anche avanzata l'ipotesi che si tratti di una vendetta personale di un ricercatore zairese licenziato. Alcuni assistenti mi hanno detto di averlo visto e riconosciuto tra gli assalitori. Ho saputo che questo zairese è stato ricercato e catturato a Kigoma».*

*La testimone ha poi riferito che gli assalitori avevano catturato una donna tanzaniana ma l'avevano subito rilasciata dicendo: «Vogliamo solo i bianchi».*

*Che si tratti di un rapimento politico è stato confermato anche da un altro testimone, una guardia tanzaniana che lavora presso il centro di ricerche zoologiche dell'università di Stanford, dove è avvenuto il fatto. Questo testimone afferma di aver udito uno degli assalitori dire a un altro guerrigliero: «Prendiamo anche Jane Goodall, così otterremo una maggiore pubblicità». Si ritiene infatti che uno degli scopi del rapimento, oltre a quello di ottenere un riscatto, sia quello di attirare l'attenzione del mondo sulla lotta delle organizzazioni armate anti-Mobutu.*

*La dottoressa Goodall, una famosa antropologa britannica autrice di libri e di documentari televisivi, dirige il centro di ricerche dell'università di Stanford. Essa non è stata rapita perché al momento dell'incursione armata è riuscita a fuggire con gran parte degli studenti nella giungla circostante.*

**U. P. I.**

RISPOSTA «UFFICIALE» AI CRITICI DISSIDENTI

# Sciolokov celebrato per i suoi settant'anni

**Una solenne cerimonia al Teatro Bolscioi a Mosca**
**Respinte dalla «Pravda» le «invenzioni» straniere**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 25

Un convegno indetto in onore di Mikhail Sciolokov ha celebrato il settantesimo compleanno dello scrittore sovietico, osannato da un coro unanime di critici e scrittori appositamente riunitisi al teatro Bolscioi di Mosca. Sciolokov tuttavia, non era presente ad ascoltare gli elogi tributatigli dai vari oratori succedutisi sul palco, in quanto costretto in ospedale da una malattia, la cui natura le autorità non hanno precisato.

Il nome di Sciolokov, come è noto, è stato oggetto di accese controversie in almeno due occasioni: prima quando è stata messa in dubbio l'autenticità de «Il placido Don», l'opera che gli è valsa il Premio Nobel per la letteratura; e poi quando egli intervenne violentemente al fianco delle autorità nel processo contro i due scrittori dissidenti Andrei Sinyavsky e Yuri Daniel, colpevoli di avere fatto pubblicare all'estero i loro lavori letterari.

Contemporaneamente ai festeggiamenti ufficiali l'edizione dell'organo del partito comunista sovietico, la «Pravda», dedica a Sciolokov una pagina intera, liquidando in breve come «invenzioni» le obiezioni e critiche mosse allo scrittore.

«Il placido Don» (traduzione letterale del titolo originale: «E placido scorre il Don») è un'opera che risale a ben 35 anni fa, ed è rimasta la migliore e la più famosa delle opere di Sciolokov, il quale viene comunque giudicato come uno dei più grandi nomi della letteratura russa contemporanea, paragonabile a quelli di Boris Pasternak e di Alexander Solgenitsin, anch'essi Premi Nobel per la letteratura e famosi in tutto il mondo.

La controversia su «Il placido Don» si impernia sulle ripetute accuse mosse a Sciolokov di essersi appropriato, per quest'opera, di una cronaca cosacca scritta da un altro autore, che intendeva servirsene come fondamento per un lavoro epico, che non ci è più pervenuto. Di recente queste accuse erano state riprese da Solgenitsin e dallo storico dissidente russo Roy Medvedev, con nuove argomentazioni. Le autorità letterarie sovietiche hanno sempre liquidato sbrigativamente tutte queste accuse, mentre Sciolokov non ha mai ritenuto di dovervi rispondere personalmente.

Nella pagina dedicata allo scrittore festeggiato, la «Pravda» pubblica un articolo firmato dal critico Alexei Metchenko, il quale scrive che i critici letterari stranieri elogiano Sciolokov, ma nello stesso tempo «diffondono nuove invenzioni, il cui scopo è quello di scuoterne almeno l'autorità, anche se solo per un breve periodo di tempo». Quanto al merito di tali «invenzioni», Metchenko non ritiene di doverne informare i lettori: «Non è necessario elencare queste sporche calunnie», scrive a conclusione di questo argomento.

La generalità dei critici concorda comunque sul fatto che «Il placido Don» costituisce il culmine artistico di Sciolokov, che non si avvicinò mai più, nelle sue opere successive, a quell'altezza.

Oltre alla controversia più propriamente letteraria, Sciolokov si è attirato contro l'aspro risentimento degli scrittori russi dissidenti, per il suo ruolo di rilievo nella repressione contro la dissidenza letteraria da parte delle autorità sovietiche. Fu Sciolokov, infatti, l'unico scrittore di una certa statura ad appoggiare gli uomini del potere nel già ricordato processo intentato nel 1966 contro Sinyavsky e Daniel. Nel corso del 23.o congresso del partito comunista sovietico, svoltosi quell'anno stesso, Sciolokov attaccò violentemente i due scrittori, qualificandoli come rinnegati e traditori, e indicando chiaramente che egli avrebbe auspicato condanne più dure di quelle loro inflitte.

Questo intervento provocò a Sciolokov l'accusa, a sua volta, di essere un «traditore» delle tradizioni della letteratura sovietica: così lo definì la scrittrice Lidya Ciukovskaia in una lettera aperta a lui rivolta, nella quale affermava che la letteratura si sarebbe vendicata di Sciolokov per il suo «discorso vergognoso», condannandolo «alla condanna peggiore che un artista possa subire: alla sterilità creativa».

Il favore delle autorità sovietiche per questo scrittore è dimostrato abbondantemente dagli interventi al teatro Bolscioi, aperti dallo scrittore Nikolai Tikhonov, che ha annunciato l'assenza del festeggiato a causa della malattia. Dopo di lui si sono susseguiti sul palco degli oratori personalità del calibro di Mikhail Suslov, Andrei Kirilenko e Viktor Grishin, tutti e tre membri del politburo del PCUS, e altri.

Il comitato centrale del PCUS, inoltre, ha inviato le sue congratulazioni a Sciolokov in occasione del compleanno, assegnandogli per l'ottava volta l'onorificenza dell'Ordine di Lenin.

**A. P.**

LO SPETTRO DELLA GUERRA CIVILE FA DA PRELUDIO ALL'INDIPENDENZA

# FUGA DEI BIANCHI DALL'ANGOLA INSANGUINATA DA LOTTE TRIBALI

**La legge marziale imposta dall'esercito portoghese in accordo con il governo provvisorio**
**Confermata la presenza di truppe regolari straniere che cercano di ricolonizzare il paese**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Abidjan, 25

Jose Eduardo, capo della delegazione del Movimento popolare di liberazione dell'Angola (Mpla) che compie una missione informativa in varie capitali africane, dove è già stato ricevuto dai presidenti Senghor (Senegal) e Houphrouet-Boigny (Costa d'Avorio), ha confermato alla stampa il degradarsi della situazione interna dell'Angola, dopo gli ultimi scontri fra militanti «Mpla» e «Fnla» che hanno provocato la morte di cinquecento civili.

Il panico è dilagato fra i bianchi dei sobborghi popolari di Luanda, molti dei quali hanno abbandonato terrorizzati le proprie case e sono stati alloggiati nelle scuole del centro. Oltre mila portoghesi — ha precisato il portavoce di Agostinho Neto — hanno chiesto il rimpatrio e 1500 sono già partiti in aereo per Lisbona.

Agostinho Neto ha lanciato un appello agli europei residenti in Angola affinché non lascino il paese e si comportino da angolani nel bene come nel male. «La loro partenza — ha insistito Neto — provocherebbe un vuoto criminale e coloro che vogliono per la loro sicurezza e che vorrebbero tornare a tempi migliori sono degli opportunisti».

Per tentare di ristabilire l'ordine pubblico e calmare le apprensioni della popolazione interne, sono entrati in vigore i decreti draconiani ordinati dalle autorità militari portoghesi con il consenso del governo provvisorio, formato dai rappresentanti dei tre movimenti di liberazione, e che dal 15 maggio hanno virtualmente sottoposto l'Angola alla legge marziale. L'esercito portoghese ha assunto il controllo totale della situazione e la responsabilità di far nuovamente regnare l'ordine e la pacifica convivenza fra le varie comunità e le fazioni politiche. Per evitare altri spargimenti di sangue innocente, le autorità hanno ordinato il diritto di tutti i civili, il divieto per chicchessia di circolare armato in città, la cessazione immediata delle vendette politiche private e hanno avvertito che in futuro i delitti di cui sopra saranno giudicati e puniti dai tribunali militari «anche se commessi da appartenenti ai movimenti di liberazione».

Certi osservatori ravvisano in questi salutari provvedimenti di polizia un passo indietro nel processo di decolonizzazione, che dovrebbe condurre l'Angola all'indipendenza nel novembre prossimo. D'altronde, gli stessi osservatori africani ammettono che nelle pericolose circostanze attuali solo le forze armate portoghesi possono allontanare lo spettro della guerra civile e riuscire a formare un esercito nazionale angolano che, aggregando i 30 mila combattenti del «Mpla», del «Fnla» e dell'«Unità», annullerà la reciproca aggressività delle forze in presenza agli ordini di tre formazioni diverse.

Sulle profonde divergenze che separano il «Mpla» dal «Fnla», Holden Roberto e dall'«Unità» di Jonas Savimbi, la delegazione del «Mpla» ha spiegato che il disaccordo è nato naturalmente dalle contrapposte idee sul piano politico-ideologico. In sostanza, il «Mpla» auspica un'indipendenza completa dell'Angola e la garanzia delle libertà democratiche. Vuole abolire i privilegi acquisiti con lo sfruttamento dei ceti più poveri della popolazione africana e procedere a una più equa ridistribuzione delle ricchezze nazionali. Ma, soprattutto, il partito di Neto si oppone a quello di Holden Roberto sul concetto stesso di potere popolare, cioè sull'organizzazione politica delle masse e sulla loro partecipazione effettiva, spinta dal basso, alla gestione socio-economica del nuovo stato e all'orientamento progressista del sistema. Il «Mpla» si lamenta di essere stato finora l'oggetto di tragiche provocazioni del «Flna», i cui soldati hanno attaccato le basi del «Mpla» e dato la caccia ai suoi militanti nelle città e nelle campagne, ammazzandone e imprigionandone un gran numero. In proposito, il comandante Lara, dell'ufficio politico del movimento a Luanda, aveva recentemente dichiarato che «purtroppo gli angolani non hanno ancora imparato a vivere insieme e che i vecchi rancori sociali, i particolarismi tribali e la conseguenza delle intromissioni straniere fanno facilmente degenerare il minimo incidente fra uomini armati in un conflitto a fuoco generalizzato tra i movimenti che li inquadrano».

«La partecipazione di estremisti colonialisti bianchi ai disordini di Luanda sembra ormai dimostrata. Le pattuglie del "Mpla" hanno infatti arrestato alcuni portoghesi che dai tetti delle case sparavano con i mortai e i fucili mitragliatori sui quartieri africani».

La stampa africana riprende anche le dichiarazioni fatte dal leader del «Mpla» in occasione del suo ultimo viaggio a Lusaka sull'azione di forze straniere che vogliono ricolonizzare l'Angola per mantenere sotto il loro controllo le ricchezze del paese e sfruttare tranquillamente le immense risorse petrolifere di Cabinda.

Appare confermata la presenza di truppe regolari zairesi nei pressi della frontiera meridionale dell'enclave di Cabinda e l'arrivo di rinforzi del «Fla» sia verso Cabinda sia nelle regioni settentrionali dell'Angola, dove ormai i militari di Holden Roberto dettano legge indisturbati e dotati di armamenti pesanti. Neto aveva aggiunto che gli Stati Uniti, attraverso il loro alleato Mobutu e il Sud Africa, preparano un'invasione silenziosa dell'Angola e che se la guerra dovesse nuovamente divampare sarebbe la conseguenza di un'aggressione esterna e non di una lotta fratricida.

Per quanto concerne il comunicato diramato il 16 maggio, a Kinshasa, dal Fronte per la liberazione di Cabinda («Flec»), il quale affermava che l'indipendenza dell'enclave è ineluttabile poiché il caso cabindese ha conquistato l'opinione pubblica sia africana sia internazionale, i dirigenti del «Mpla» hanno ribadito la posizione comune ai tre movimenti di liberazione, secondo cui Cabinda e una parte indissociabile dell'Angola e hanno stigmatizzato, definendolo «una flagrante ingerenza negli affari interni dell'Angola», l'appello lanciato dal Presidente Mobutu, e indirettamente sostenuto dal Presidente congolese Nguabi, per un referendum che permetta agli abitanti di Cabinda di autodeterminarsi.

**Attilio Gaudio**
dell'Ansa

## Concluse le eliminatorie del «disco per l'estate»

Roma, 25

«Guardiano del Faro» con la canzone «Amore grande, amore libero» si è classificato, con 340 voti, al primo posto della graduatoria dei 24 ammessi alle finali del concorso «Un disco per l'estate» 1975, al termine delle sei eliminatorie della prima fase della manifestazione.

Al secondo posto, con 326 voti, si è piazzato Mino Reitano con «E se ti voglio»; al terzo «I Romans» («Stiamo bene insieme»): 313 voti.

Le eliminatorie, che erano cominciate nei giorni scorsi, attraverso sei trasmissioni radiofoniche condotte da Mike Bongiorno, nel corso delle quali sono stati presentati otto motivi per ogni gruppo, si sono concluse oggi.

Per quanto riguarda le esclusioni, fra gli interpreti più affermati della musica leggera, sono stati eliminati Rosanna Fratello, Peppino Di Capri, Tony Santagata (vincitore del girone folk dell'ultima «Canzonissima»), Gino Paoli, «I Profeti», Otello Profazio, Gianni Bella, Angela Luce. *(Ansa)*

L'ULTIMA RISORSA DI UNA «EQUIPE» DI MEDICI INGLESI

# VIVE PER SEDICI ORE «COLLEGATO» A UN BABBUINO

**Il tentativo fallito per la morte dell'animale i cui organi erano stati usati per sostenere quelli di un bimbo malato**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 25

Non è stato un esperimento, ma «l'ultima risorsa per salvare una vita», dicono i portavoce dello «Harefield Hospital» commentando l'intervento degli specialisti che hanno collegato il cuore e i reni di un bambino di tredici mesi a quelli di un babbuino. Il piccolo, Scott Malloy, è vissuto per sedici ore. Andava migliorando, ma l'accumulo di scorie nel suo sangue ha intossicato la scimmia e l'animale è morto. Poi anche Scott ha cessato di vivere.

I medici della clinica situata nei quartieri settentrionali di Londra dicono che, a quanto risulta, si tratta di una «prima»: mai, negli annali della medicina, si era usato un babbuino come «macchina cuore-reni» vivente per mantenere in vita un essere umano.

Ma i medici tengono a sottolineare che non si è trattato di un esperimento. Si voleva salvare Scott Malloy. Il bimbo era stato ricoverato lunedì a Harefield per un intervento chirurgico urgente; soffriva di un complesso difetto congenito. L'operazione è stata compiuta con successo, ma mercoledì il cuore e i reni del piccino hanno cominciato a cedere.

Le condizioni del minuscolo paziente erano tali che risultava impossibile collegare simultaneamente al suo organismo un cuore artificiale e un rene artificiale. E' stato allora che si è pensato a far ricorso al quadrumane. Era necessario il permesso dei genitori. E' stato chiesto e ottenuto. E un'«equipe» di quindici persone, diretta dal dottor Magdi Yacoub, è entrata in azione.

Yacoub è di origine egiziana, è uno dei più famosi cardiochirurghi britannici e fu lui a eseguire nel 1973 il quarto e sin qui ultimo trapianto cardiaco del Regno Unito. Negli Stati Uniti sono stati usati babbuini in maniera analoga a quella ora usata per Scott Malloy, ma per porre rimedio a deficienze epatiche. Non si ha notizia, ha detto il portavoce dello «Harefield Hospital», di precedenti impieghi per il cuore e per i reni.

Il portavoce ha detto: «All'inizio è stato un successo. Si sperava che il bebè potesse essere poi staccato dal babbuino, e che potesse vivere con le proprie forze. Purtroppo non è andata così. Ma abbiamo dimostrato la possibilità di funzionamento del sistema per sedici ore, e questo ci dà speranza per il futuro».

Il portavoce ha spiegato che il cuore di Scott non aveva energia sufficiente per far circolare adeguatamente il sangue, e che le tossine si accumulavano perché i reni non erano in grado di filtrarle. Per eliminarle si può in genere usare il rene artificiale; ma la macchina cuore-polmone può entrare in azione solo per brevi periodi. C'era un'unica soluzione, e ad essa si è fatto ricorso.

E' stato scelto il babbuino in quanto i suoi organi sono delle dimensioni adatte, «press'a poco uguali a quelle degli analoghi organi di un bambino. E quel che più importa — ha spiegato il portavoce — il cuore di un babbuino può continuare a funzionare con il sangue umano».

Dopo sei ore, le condizioni del bimbo si sono stabilizzate. La pressione sanguigna è migliorata, è cominciata la funzione renale tramite gli organi della scimmia. Giovedì alle 13 i reni del babbuino, un maschio di cinque anni, hanno preso a cedere, presumibilmente per la fatica del doppio lavoro. Poi il cuore si è arrestato. Poco tempo dopo, il piccolo Scott cessava di vivere.

**U. P. I.**

# Nozze fra profughi



Telefoto Ansa-Upi

**Camp Pendleton — Nel centro profughi dal Vietnam in California la vita continua: per la prima volta, nel campo viene celebrata una doppia cerimonia nuziale per i rifugiati dall'Indocina**

GUERRA DICHIARATA IN FRANCIA TRA I «CASINO'» E GLI UFFICI DELLE IMPOSTE

# Al tavolo verde vince il fisco

**Introiti enormi assicurati ogni anno alle casse dello stato dall'industria del gioco d'azzardo**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 25

Nervi d'acciaio, superstizioso, misogino, freddamente cortese, amante della musica classica e gran bevitore di spremute di frutta: secondo Maurice Guerin, da vent'anni al comando del quarto casinò di Francia, il «Palais de la Mediterranée» di Nizza, è questo il ritratto-tipo del giocatore di mestiere. Al contrario, il giocatore destinato a perdere è fin troppo cordiale, eccessivamente nervoso, fuma e beve in continuazione, gli piace circondarsi di belle donne con le quali vantare i suoi momentanei successi.

Ma per Guerin, che è anche il presidente del sindacato delle case di gioco di Francia, esiste un solo giocatore professionista sempre in vincita: lo stato. E contro lo stato, che incamera ogni anno milioni di franchi di imposte sui casinò, i gestori delle più grandi case da gioco della Francia hanno dichiarato guerra. «Continuare così significa il suicidio: allora tanto vale chiudere prima», afferma sconfortato Jean-François Walikonski, direttore del più importante casinò francese per il giro d'affari, quello di Divonne-les-Bains.

Nonostante un preciso articolo del codice penale di questo paese (il 410), proibisca «tutti i giochi d'azzardo nel territorio della repubblica», le 148 case da gioco di Francia rappresentano oggi una delle più floride industrie della nazione e non sembrano avere risentito della difficile situazione economica mondiale degli ultimi due anni. L'anno scorso, il loro prodotto lordo è stato di 55 miliardi di lire circa, con un aumento, rispetto al precedente esercizio, del 13 per cento. Quest'anno le prime cifre indicano che le previsioni sono destinate ad essere abbondantemente superate.

Conseguenza di questo successo commerciale, il prelievo dello stato sugli introiti dei casinò si fa sempre più pesante: le imposte incamerate dal tesoro francese sono ammontate nel 1974 a circa 20 miliardi di lire, cioè il 37 per cento del prodotto lordo. Inoltre, l'imposta è progressiva e aumenta con l'aumentare del giro d'affari dei casinò: quello di Deauville, a esempio, è stato tassato nella misura del 55 per cento dei suoi introiti lordi.

I casinò francesi sono famosi in tutto il mondo per la «regolarità» nello svolgimento dei giochi e per le poche frodi che vi hanno luogo. La sorveglianza e i controlli sono costanti, gli ispettori che lavorano in incognito nelle sale sono scelti dopo una durissima selezione, pari solo a quella dei «croupiers».

Controlli avvengono anche sui giocatori. Solamente in Francia sono cinquemila le persone dichiarate «indesiderate» nei casinò.

«Per ogni giocatore perso ne guadagni dieci: la nostra attività non conosce crisi», sostiene Jean-François Walikonski. Ultimo nato, il «Casinò Ruhl» di Nizza, aperto il 23 dicembre scorso con una festa durante la quale i mille invitati non hanno rischiato al tavolo verde una sola lira di tasca propria (giocavano con «fiches» direttamente fornite dalla direzione), ha deciso di portare la puntata massima su un numero alla «roulette» a due milioni e mezzo di lire: un record mondiale. «E' stato necessario per venire incontro alle richieste degli stessi giocatori» ha specificato il direttore e comproprietario, Jean - Dominique Frantoni, un corso che ha cominciato come «croupier» e ha poi fatto fortuna con il gioco d'azzardo.

C'è una cosa che Frantoni tiene a precisare: la leggenda nata da due anni intorno agli sceicchi arabi che avrebbero perso cifre favolose nei casinò: «Non è vero affatto. Anzi, si può sostenere il contrario: gli arabi sono giocatori estremamente seri. Puntano molto ma spesso vincono. Sanno abbandonare il tavolo verde, e magari non si fanno più vedere per un anno».

I giocatori preferiti dai direttori dei casinò sono, nell'ordine, gli americani, gli italiani, i tedesco-occidentali. L'unica cosa che distingue gli sceicchi arabi dal resto dei comuni mortali sono le mance: in queste sono principeschi. «Personalmente — racconta Frantoni — ho visto un emiro pagare una tazza di tè con un biglietto da 500 franchi (75 mila lire) e lasciare il resto all'impiegato. Ma non è una cosa che capita tutti i giorni».

**Pietro Calabrese**
dell'«Ansa»

# Novità in libreria

NARRATIVA

Terz A. — *Una voce dal coro* — Garzanti, 326 pp., Lit. 4800 (La prima opera di Sinjavskij pubblicata in Occidente).

Tommaseo N. — *Prose narrative* — Longanesi, 814 pp., Lit. 34.000 (Tutte le prose narrative in edizione di lusso, a cura di M. Catudella).

Buzzati D. — *Siamo spiacenti di...* — Mondadori, 226 pp., Lit. 1200 (Un inedito e spietato ribaldone di paradossi e sforiami).

ARTE

Bossaglia R. — *Il «deco» italiano* — Rizzoli, 82 pp., Lit. 3500 (Fisionomia dello stile 1925 in Italia).

CRITICA LETTERARIA

Beccaria G. L. — *L'autonomia del significante* — Einaudi, 360 pp., Lit. 8000 (Figure del ritmo e della sintassi: Dante, Pascoli, D'Annunzio).

MUSICA

Gaslini G. — *Musica totale* — Feltrinelli, 108 pp., Lit. 1200 (Il protagonista scomodo di un'avventura musicale).

STORIA E POLITICA

Grisoni D. - Maggiori R. — *Guida a Gramsci* — Rizzoli, 268 pp., Lit. 2000 (Con un glossario dei principali termini e concetti gramsciani).

Rey P. P. — *Le alleanze di classe* — Mazzotta, 236 pp., Lit. 3000 (Sull'articolazione dei modi di produzione; materialismo storico e lotta di classe).

Francovich C. — *La Resistenza a Firenze* — N. Italia, 386 pp., Lit. 1950 (Vita e morte nella città medaglia d'oro della Resistenza).

Huntington S. — *Ordinamento politico e mutamento sociale* — Angeli, 490 pp., Lit. 12.000 (Un politologo di Harvard sostiene l'inevitabilità del «compromesso storico»).

Cacciari M. — *Piano economico e composizione di classe* — Feltrinelli, 200 pp., Lit. 3200 (Il dibattito sull'industrializzazione e lo scontro politico durante la NEP).

Lerna V. — *Il colpo di stato delle borghesia* — Feltrinelli, 418 pp., Lit. 6000 (La crisi politica di fine secolo in Italia 1896-1900).

Idoc — *Il garofano nel fucile* — Coines, 142 pp., Lit. 2000 (Il Portogallo della transizione).

SOCIOLOGIA

*La riabilitazione* — LEF, 96 pp., Lit. 1000 (Invalidità, riabilitazione, a cura di C. Calamandrei).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Piaget J. — *I meccanismi percettivi* — Giunti, 442 pp., Lit. 5800 (Le relazioni tra la percezione e l'intelligenza; il valore epistemologico della percezione).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Valitutti S. — *Comunità educative e cultura* — Armando, 144 pp., Lit. 2200 (Premessa per un discorso sugli organi collegiali).

Coomaraswamy A. K. — *Sapienza orientale e cultura occidentale* — Rusconi, 142 pp., Lit. 2500 (Uno dei più autorevoli esponenti della tradizione indulsta e buddista indiana).

Grampa G. — *Dialettica e struttura* — Vita e Pensiero, 244 pp., Lit. 3000 (Dibattito sull'antropologia nel marxismo francese contemporaneo).

AA. VV. — *Drammatizzazione come cultura e civiltà* — LEF, 96 pp., Lit. 1200 (Esperienze scolastiche redatte a cura di G. Fontanelli).

Pecheux M. - Fichaut M. — *Sulla storia delle scienze* — Mazzotta, 144 pp., Lit. 2500 (La struttura delle rivoluzioni scientifiche).

*La lingua nella scuola dell'obbligo* — Nuova Italia, 154 pp., Lit. 1600 (Quaderni di «Cooperazione educativa» n. 9).

Groppo M. — *La comunicazione educativa* — Vita e Pensiero, 232 pp., Lit. 2800 (La tecnologia dell'istruzione).

Putnam H. — *Filosofia della logica* — ISEDI, 78 pp., Lit. 3000 (Nominalismo e realismo nella logica contemporanea).

DIRITTO

*La riforma-stralcio della Società per azioni e la piccola riforma della Borsa valori* — Vita e Pensiero, 348 pp., Lit. 4000 (Atti del Seminario, Milano 11-13 novembre '74).

SCIENZA E TECNICA

Launder V. — *Fondazioni* — Gorlich, 160 pp., Ill., Lit. 3000 (Lo studio dei terreni e delle loro proprietà e la progettazione delle fondazioni).

ECONOMIA

Keynes M. — *Esortazioni e profezie* — Garzanti, 286 pp., Lit. 3000 (Raccolta di saggi scritti fra il 1919 e il 1931 dal grande economista inglese).

MEDICINA

Caronna Pittari L. — *Malattia e società* — Sapere, 110 pp., Lit. 1400 (I fondamenti della scienza medica in Occidente e in Oriente).

ARCHITETTURA

Quilici V. — *Mosca, il nuovo piano del 1971 e la sua realizzazione* — Mazzotta, 104 pp., Lit. 25500 (Un caso unico nelle esperienze della pianificazione urbana in URSS).

SPORT - HOBBIES

Richter O. - Pangerl F. — *I bambini davanti alla cinepresa* — Garzanti, 208 pp., Ill., Lit. 4800 (Come filmare i propri bambini).

Cogna A. — *Un alpinismo di ricerca* — Dall'Oglio, 348 pp., Lit. 4500 (La vita di uno dei maggiori alpinisti d'oggi).

FUMETTI

Pratt H. — *Wheeling* — Mondadori, 112 pp., Ill., Lit. 2000 (Dell'autore della «Ballata del mare salato»).

Fenzo S. — *Kiwi* — Mondadori, 132 pp., Ill., Lit. 2000 (Un ragazzo dalla pelle bianca abbandonato da piccolo ai margini della giungla).

VARIA

Jacobson N. — *Vita dopo la morte?* — Sugar, 430 pp., Lit. 4500 (Voci del passato, reincarnazione, apparizioni, ecc.).

Galton L. — *Ipertensione: la malattia silenziosa* — Sugar, 250 pp., Lit. 3000 (Natura, cause, rimedi per l'alta pressione sanguigna).

Yorik figlio di Yorik — *Tribuna-Il umoristici* — Bastogi, 218 pp., Lit. 3500 (Ristampa anastatica dell'edizione di Firenze 1902).

Foresti L. — *Esperimenti pratici di magia* — MEB, 110 pp., Ill., Lit. 2500 (Metodo pratico per usare il pendolo, entrare in contatto coi defunti, spostare oggetti a distanza).

**Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22**

COME IL «TALIDOMIDE»?

## DUE MEDICINALI sotto accusa in Inghilterra

Londra, 25

Migliaia di donne incinte si sottopongono ogni anno a un «test» della gravidanza a base di sostanze ormonali, che sembrano avere terribili effetti sul feto.

La notizia di quello che potrebbe essere un nuovo «caso talidomide» viene pubblicata in prima pagina, con grande rilievo, dal «Sunday Times», ma non ha provocato per ora reazioni negli ambienti medici e farmaceutici britannici. Secondo l'inchiesta del settimanale inglese, oltre centomila ricette che prescrivono l'uso dei medicinali «Primodos» e «Amenorone forte» vengono presentati ogni anno nelle farmacie del Regno Unito. Per ora non è stato possibile accertare la diffusione dei due medicinali nel resto del mondo, che comunque dovrebbe essere rilevante.

Secondo le notizie pubblicate, gli ormoni contenuti nei medicinali avrebbero tremendi effetti sul feto proprio nel periodo più delicato del suo sviluppo, cioè fra le quattro e le dieci settimane di vita. Molti dei bambini, le cui madri hanno fatto uso dei «test» di gravidanza sotto accusa, nascono — secondo alcune statistiche — con una malformazione della spina dorsale e di altri organi.

Il «Sunday Times» pubblica a margine la storia di un bambino nato con un palato anormale, che gli impediva nei primi anni di vita d'ingerire cibo o bevande senza che gli andassero a finire nel naso. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ILLUSTRATE AL CONVEGNO REGIONALE DELLA L.A.N.M.I.C.

# Le conquiste sociali degli invalidi civili



La sala del CCA durante il convegno regionale della Lanmic (Italfoto)

Si è svolto ieri mattina al ridotto del teatro «Verdi», il convegno regionale della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili: un'occasione annuale per fare il punto sui passi avanti delle istanze della categoria. Le ultime conquiste sono state illustrate dal presidente nazionale Lambrilli, il quale ha ricordato anzitutto l'avvenuta approvazione, da parte dei due rami del Parlamento, della legge che aumenta le pensioni minime degli invalidi civili, retroattivamente al 1.o gennaio 1975, di 13 mila lire; nell'occasione — ha sottolineato — è stato ottenuto che d'ora in poi tali pensioni siano automaticamente e periodicamente aumentate, senza che la categoria sia costretta a ricorrere a manifestazioni di piazza, mediante un aggancio all'incremento del costo della vita.

Un risultato — ha rilevato il presidente nazionale della Lanmic — che non è piovuto dal cielo, ma è stato raggiunto grazie alle azioni intraprese dalla categoria fin dall'ottobre scorso e dagli interventi operati dai rappresentanti degli invalidi ciclli, unitamente ai ciechi e ai sordomuti, nella trattativa in sede di governo dalla quale i sindacati li avevano esclusi. Sono 84 miliardi di lire che sono stati così ottenuti, autonomamente, grazie ai passi compiuti direttamente presso il ministero del tesoro.

Il presidente Lambrilli ha ricordato poi l'approvazione, avvenuta lo scorso 13 maggio da parte delle Camere, di una legge che — aggiungendosi a quelle del 1962 e del 1968 sulla collocazione al lavoro — stanzia un contributo aggiuntivo di 100 miliardi per l'assistenza sanitaria riabilitativa (stanziamento che si aggiunge ai 29 miliardi 700 milioni già erogati in precedenza): ciò comporterà sul piano pratico, finalmente, l'entrata in funzione di un centro che a tale scopo è già da due anni attrezzato a Trieste, ma attendeva finora la stipula della necessaria convenzione ministeriale. E' stato inoltre ottenuto ultimamente che siano ristrutturate le commissioni mediche per l'accertamento dei casi d'invalidità: sono state snellite (vi saranno rappresentati solo l'ufficio del medico provinciale, l'ufficio del lavoro e l'associazione di categoria) e il gettone di presenza è stato portato da 2800 a 15 mila lire: non si dovranno più attendere dei mesi, si spera ora, perché tali organismi si riuniscano, e ciò anche per la difficoltà di reperire dei medici, da parte degli enti interessati, disposti a perdere delle intere giornate per un gettone irrisorio.

Altra notizia vivamente attesa dalla vasta categoria dei mutilati e invalidi civili: nelle scorse settimane è stato presentato uno schema di legge governativo per la riforma delle attuali leggi sul collocamento al lavoro obbligatorio; in accoglimento delle istanze della categoria, vengono ad esempio elevati gli indici percentuali, e ciò avendo presente il numero, purtroppo i naumento, degli invalidi civili, una categoria che ormai dev'essere considerata con preminenza rispetto ad altre per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie al lavoro.

Altro grosso problema quello della riforma sanitaria nazionale, in attesa della quale molte Regioni si accingono intanto ad anticiparne autonomamente i dettati; ed ecco in questa sede gli invalidi, di qualsiasi categoria, debbono essere considerati distintamente dai cittadini che siano solo momentaneamente invalidi: ad esempio le unità sanitarie locali devono essere poste nelle condizioni — ha sostenuto il presidente Lambrilli — di poter erogare anche le cure di riabilitazione e l'assistenza sociale, nonché tutti i servizi collegati con il problema del reinserimento degli invalidi nella collettività produttiva. Quanto all'attività delle commissioni mediche, esse devono operare — ha ribadito il presidente della Lanmic — con la massima severità, in maniera che vengano riconosciuti invalidi, con grave danno per questa sfortunata categoria, individui che non presentino effettive menomazioni: «Un usciere romano ha ottenuto il posto in quanto è stato riconosciuto invalido civile da una commissione perché affetto da «sospetta artrosi cervicale!».

Al convegno regionale hanno recato il saluto e l'adesione l'assessore regionale Ginaldi (il quale si è fatto garante della continuità dell'assegno integrativo regionale), l'on. Bologna, i segretari provinciali dell'associazione di Gorizia, Udine e Pordenone e il segretario regionale, il triestino Dinmig, il quale ha svolto un'ampia e dettagliata relazione sull'attività dell'associazione, in particolare a Trieste. Lo scorso anno — ha rilevato — i servizi prestati dall'associazione, nonostante le scarse disponibilità finanziarie, si condensano in queste cifre: migliaia di assistiti e oltre 5 milioni di spesa per interventi urgenti. Gli accertamenti sanitari da effettuare sono stati nel 1974 quasi 3 mila, ma grazie all'abnegazione delle cinque commissioni provinciali e di quella regionale il ritmo delle visite è stato qui encomiabilmente confortante.

Per quanto riguarda il collocamento al lavoro, dei 329 invalidi civili iscritti a ruolo (123 i nuovi iscritti) soltanto 23 sono stati avviati al lavoro lo scorso anno; 64 sono stati cancellati perché ormai in età di pensione o perché hanno trovato lavoro in aziende con meno di 35 dipendenti. Un'azione, quella del collocamento al lavoro, tra le più ardue per l'associazione a causa dell'attuale, così difficile congiuntura economica. Nei confronti della Regione, infine, è stato lamentato che gli assegni integrativi, benché previsti da due apposite leggi, non vengono corrisposti da parecchi mesi; le pressioni dell'associazione di categoria hanno portato intanto alla presentazione, lo scorso 7 maggio, di un nuovo disegno di legge da parte della giunta regionale.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Filippo Neri — Il sole sorge alle 4.23 e tramonta alle 19.40; la luna nasce alle 21.02 e cala alle 5.16.

**Ieri:** temperatura massima 21,9, minima 15; pressione mb. 1009,8 stazionaria; umidità 68 per cento; vento kmh 6 da Nord-Ovest; temperatura del mare 19,4.

**Maree** — OGGI: alta alle 10.35 con cm 34 e alle 21.30 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 15.45 con cm 12 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.30 con cm 62 sotto il l.m.

**Le farmacie aperte tutto il giorno sono situate in:** piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, via F. Severo 112, via Mascagni 2, via Baiamonti 50, via Felluga 46, piazza Venezia 2, via S. Cilino 36, piazza Unità d'Italia 4, via Combi 19, via Commerciale 26, piazza della Libertà 6, via Diaz 2, viale Miramare 147 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via dell'Istria 35, viale XX Settembre 4, via Rossetti 33, piazza V. Giotti 1, campo S. Giacomo 1, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Cavana 11, via Roma 16, piazza della Borsa 12, via Roma 15, corso Italia 14, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1, via Montorsino 9, via Bernini 4, via Zorutti 10.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69942; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 760274.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37251; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

**Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM:** tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS** tel. 37265.

**Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.**

Una vettura «Alfa Romeo 1300 G.J.», targata VE 334074, è stata rubata di notte in Rotonda del Boschetto. Il proprietario, Adriano Veneri, di 29 anni, Rotonda del Boschetto n. 3, ha denunciato il furto al commissariato di P. S. di Cologna.

IN ALLARME LE POLIZIE ITALIANA E JUGOSLAVA

# Li cercavano dappertutto: erano tornati a Rovereto

**Setacciata minuziosamente la zona dell'Hermada**

*Agenti di P.S. e della Stradale, carabinieri, nonché guardie di finanza in tutta la regione Friuli - Venezia Giulia, la polizia jugoslava di Nuova Gorizia e le autorità trentine sono state per ventiquattr'ore in allarme per la scomparsa di tre trentini (due uomini ed una donna).*

*Si tratta di Francesco Lorandi Morandi, di 56 anni; di sua moglie Margherita Maffei, di 45 anni, e del fratello di questa, Mario Maffei, di 50 anni, residenti tutti a Rovereto, i quali, con i rispettivi figli erano giunti con due macchine a Redipuglia, per le celebrazioni del 24 maggio.*

*Sabato scorso i due coniugi Lorandi Morandi ed il loro congiunto decidevano di recarsi con la macchina, una «Fiat 850» blu, targata TN 114476, sulla vetta dell'Hermada, lasciando i figli con l'altra macchina a Medeazza. Si era d'accordo di ritrovarsi più tardi in quello stesso luogo. Senonché all'ora stabilita i tre non si facevano vedere, e ad un certo momento i loro figli cominciarono a preoccuparsi, decidendo quindi di rivolgersi ai carabinieri di Medeazza.*

*Le ricerche venivano immediatamente avviate, e ad un certo momento hanno impegnato le forze di polizia, dei carabinieri, della Stradale e della guardia di finanza di tutta la regione (dalla sola Trieste sono partite cinque macchine: due della questura, due dei carabinieri e una della guardia di finanza, senza contare quelle della Stradale che sono state avvertite per radio). Sull'Hermada non c'era traccia dei ricercati: si è pensato ad uno sconfinamento, ma in quella zona la frontiera è delimitata da una rete, e per quanto si cercasse, non è stato trovato alcun varco in essa. Comunque, è stata interessata anche la polizia jugoslava, ed i militi di Nuova Gorizia hanno cooperato alle indagini, ma tutto era inutile: i tre sembravano essersi volatilizzati. Intanto, le ricerche venivano allargate in quei di Pordenone, dove c'era il raduno degli alpini, ma neanche da quella parte non si aveva notizia né della «850» blu né dei tre trentini (uno dei due uomini è un ex carabiniere).*

*Fonogrammi sono partiti dalla nostra questura in tutte le direzioni, e naturalmente alla questura di Trento ed alle autorità di Rovereto, dove i tre sono residenti. Finalmente, ieri sera, verso le 19.30, una telefonata del commissariato di Rovereto comunicava alla nostra questura che i tre erano rientrati. Non avendo incontrato l'altra automobile, quella dei loro figlioli, i coniugi Lorandi Morandi ed il Maffei si erano diretti tranquillamente verso casa, ignari del subbuglio che avevano provocato.*

## Tragica fine della donna in trance

E' spirata ieri notte nel reparto di guardia chirurgica dell'ospedale, dov'era stata ricoverata, Anna Gregoretti ved. Snidersich, la donna di 70 anni, già abitante in strada per Fiume 531, la quale (come abbiamo pubblicato ieri) sabato scorso, verso le 13, era stata trovata come in trance nel cimitero di Cattinara. Era in stato di negativismo psichico assoluto (come hanno diagnosticato i sanitari), presentava escoriazioni lineari ai dorso, nonché macchie e buchi sulle calze, provocate da una sostanza color arancio, che peraltro non ha leso la cute.

L'anziana signora, che era senza documenti e non parlava, era stata identificata solo più tardi.

## Più che telefonare volevano bere

L'ubriachezza, come la fame, è cattiva consigliera, e spesso induce alla violenza. Erano appunto presi dai fumi del vino due giovani, sulla ventina (uno abbastanza capellone, uno un po' meno) che a tarda sera sono entrati nel locale «Cantinetta», di via Fonderia 1, chiedendo di telefonare. Il gerente, Gioacchino Facchin, di 47 anni, abitante in via Baiamonti 64, diceva si due di non disporre del telefono pubblico, e quelli, dopo aver espresso il loro disappunto con qualche mala parola, gli chiedevano due bicchieri di vino. Il Facchin, che aveva visto che entrambi erano già malfermi sulle gambe, si rifiutò di servirli, invitandoli ad andarsene. Uno dei giovani, quello dai capelli meno lunghi, ha reagito sbattendo sul banco una seggiola: è andato in pezzi uno dei vetri messi a protezione dei cibi esposti. Non ancora soddisfatto, prendeva da uno scaffale un bicchiere, e lo scagliava contro la moglie del Facchin, Armida, che in quel momento era intenta a risciacuare i piatti.

Compiuta la «bravata», i due si dileguavano, mentre il Facchin afferrava il teleofno per chiamare la polizia. Poco dopo erano sul posto il maresciallo Vincenzo Procaccianti, l'appuntato Avelino Olivo e la guardia Vito Arcudi, che hanno preso nota dell'accaduto. Dei due fuggitivi, finora, nessuna traccia.

## Gli orari dei negozi

**L'Unione commercianti ricorda che quando nel corso d'una settimana cade una festività infrasettimanale, decadono le disposizioni sulla settimana corta per i negozi.**

**Questa settimana si festeggia la ricorrenza del Corpus Domini (29 maggio) e perciò non è d'obbligo per i negozi osservare le norme sulla settimana corta, in base alle quali hanno luogo le chiusure nei giorni di lunedì, mercoledì o sabato, a seconda del settore merceologico d'appartenenza.**

**In dipendenza di quanto sopra, gli orari dei negozi saranno i seguenti:**

**OGGI: apertura facoltativa dei negozi di tutti i settori merceologici sia al mattino sia al pomeriggio.**

**MERCOLEDI': apertura facoltativa dei negozi di tutti i settori merceologici sia al mattino sia al pomeriggio. Inoltre i negozi di generi ortofrutticoli terranno aperto anche al pomeriggio; le panetterie saranno operte dalle 7.40 alle 13 e dalle 17 alle 19; le macellerie saranno aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.**

**GIOVEDI' (Corpus Domini): chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle panetterie, che saranno aperte dalle 7.40 alle 12.**

**SABATO: apertura facoltativa dei negozi di tutti i settori merceologici sia al mattino sia al pomeriggio.**


Niente dentro l'orecchio e vince la

**Sordità**

o tutto dentro l'orecchio assolutamente invisibile

l'INDIVIDUAL TIMPANO/E
FATTO SU MISURA IN ORO E ARGENTO



**Maico-Drago**
centro otoacustico

Tecnici otofonici specializzati Vi attendono alle
ECCEZIONALI DIMOSTRAZIONI GRATUITE
presso l'ufficio di
TRIESTE - Via Maiolica 1
tel. 793490
martedì 27 e mercoledì 28 maggio, tutto il giorno.
Saranno presentate tutte le più recenti innovazioni presentate alla Fiera di Milano.
Forti contributi agli iscritti di Enti Mutualistici ed Assistenziali
Se impossibilitati, telefonate o scrivete avrete ugualmente delucidazioni e una eventuale visita a domicilio, senza impegno di acquisto.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AMICI U.T.A.T.

Ricordiamo agli Amici che domani martedì 27 maggio alle ore 20.30 nella Sala Maggiore del CIRCOLO AQUILA in via Rossini 4 (gentilmente concessa) il socio signor Bruno Gasperini presenterà il film sul viaggio speciale di marzo a BANGKOK / HONG KONG
I partecipanti al viaggio e tutti gli Amici del Club sono invitati a partecipare.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741906

**dott. U. CIOLI**
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

**L'Avviso economico**
può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»


SI TROVAVA IN VISITA PRESSO GLI ZII AD OSOPPO

# Travolta e uccisa ad Artegna giovane infermiera triestina

**Un'automobile l'ha presa in pieno mentre stava attraversando la strada**
**L'identificazione è avvenuta solo più tardi all'ospedale del capoluogo friulano**

Una giovane infermiera, Aurora Ferrarini, di 22 anni, che abitava con i genitori in piazzale Popolich 6, a borgo San Sergio, è rimasta vittima di un tragico incidente in Friuli, sulla Pontebbana, al bivio di Artegna: un'automobile, guidata da Gianni Biasizzo, un idraulico pure di 22 anni, residente a Tarcento, l'ha travolta, e più tardi la ragazza è morta al centro di rianimazione dell'ospedale di Udine.

La sciagura è avvenuta sabato, poco dopo le 13.30. Aurora Ferrarini da lunedì della scorsa settimana si trovava ad Osoppo, ospite della zia materna Giovanna Buiatti in Paronitti. Ad Osoppo i suoi genitori hanno una casetta, e la mamma di Aurora, la signora Nives, vi ha trascorso ultimamente un periodo di convalescenza, in seguito ad un'operazione chirurgica. Venerdì scorso la signora era partita per Trieste, accompagnata dal marito che era venuto a prenderla. Aurora, che era innamorata di Osoppo e dell'intera zona (vi si recava spesso anche in treno) aveva voluto trattenersi ancora per qualche giorno presso gli zii,



Aurora Ferrarini

Giovanna e Giobatta, in quanto appena questa mattina avrebbe dovuto riprendere servizio in una casa di riposo di via Cologna. Aveva degli amici ad Artegna ed era andata a trovarli.

Tornando con una macchina (forse aveva fatto l'autostop), era scesa a circa cento metri dal bivio per Buia, accingendosi quindi ad attraversare la carreggiata. Purtroppo in quel momento, proveniente da Udine, è sopraggiunta la vettura del Biasizzo, che l'ha investita in pieno, trascinandola per una quarantina di metri. Sulla strada sono rimasti le sue scarpe alla moda (suola e tacchi alti, del tipo «zoccolo»), un orologio frantumato ed un libro, «L'esorcista». In tasca aveva soltanto 550 lire, e nessun documento: era senza borsetta.

Il guidatore avrebbe rallentato bruscamente (sono state riscontrate le tracce della frenata), ma poi sarebbe stato ingannato dalle mosse della ragazza, la quale — a detta del Biasizzo — quando era giunta sulla mezzaria, si sarebbe fermata. Evidentemente si trattava di un momento di esitazione, ma l'automobilista lo ha interpretato altrimenti, credendo che la fanciulla gli desse strada. Così la macchina ha ripreso l'andatura di prima e la giovane è stata investita. Le due magliette che aveva indosso le si sono addirittura sfilate parzialmente, forse perché un lembo era rimasto impigliato nella vettura.

Da un pullman, che transitava in quel momento è sceso un medico, che ha prestato alla ragazza i primi soccorsi. Quindi, con un'autoambulanza la ferita è stata trasportata all'ospedale di Udine, dove le sue condizioni sono parse subito disperate: i sanitari le hanno, infatti, riscontrato trauma cranico e addominale e la frattura di entrambe le gambe. La prognosi era riservatissima.

Ieri mattina verso le 4 è spirata, senza avere ripreso la conoscenza, e non era stata nemmeno identificata. Solo più tardi si è potuto darle un nome: la ragazza è stata riconosciuta dalla zia Giovanna, la quale, avendo atteso invano il suo ritorno a casa ed avendo appreso dai giornali dell'incidente, si è presentata all'ospedale dove ha avuto non solo la conferma che si trattava di sua nipote ma anche la tragica comunicazione che la fanciulla era nel frattempo morta.

In mattinata la mamma ed il papà di Aurora, Vittorio, informati per telefono della tragedia, sono partiti per Udine.


A tutti gli acquirenti di pneumatici

**CAMOZZI**

offre gratuitamente una diagnosi completa della vettura presso il centro
AUTODIAGNOSI
Via Tacco 32 - Tel. 773688
PNEUMATICI DI TUTTE LE MARCHE
TUTTI I SERVIZI
AL SERVIZIO DEI PNEUMATICI
Vendita Rateale



Martedì 27 maggio - Ore 20 - Piazza Goldoni
PARLERA' L'ON. ALFREDO
**COVELLI**
PRESIDENTE DEL MSI - DN



DA **MURATTI**
NUOVA CONCESSIONARIA DI VIA FLAVIA 53 - TEL. 826644/5
LA GAMMA GIULIA - ALFETTA 1.6 - ALFETTA GT
IN VENDITA AL PREZZO 1974 - FINO AL 30-5-1975


DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO TRAUNER

# BLOCCO DI PARTITI LAICI NEL PROGRAMMA DEL PLI

**Ma il PRI e il PSDI hanno opposto un rifiuto**

Il programma politico liberale per le prossime elezioni ha quale obiettivo la formazione di un «blocco» di partiti laici. Il segretario regionale del PLI, avv. Trauner, ha dichiarato infatti che il suo partito, «conscio del preoccupante vuoto politico di cui è causa principale la DC», aveva proposto di formare sia a livello regionale che provinciale, liste di alleanza laica con il PRI e con il PSDI che rappresentassero un'alternativa politica alle due forze egemoniche della DC e del PCI, l'una da sempre al governo, l'altra pronta come non mai a rinunciare al proprio ruolo di opposizione per partecipare alla lottizzazione del potere e per ufficializzare quel "compromesso storico" già di fatto operante a vari livelli».

Dopo aver sottolineato che «sono state presentate liste liberali per la prima volta anche in quei comuni della regione dove in precedenza il PLI non era stato presente con una lista propria», il segretario regionale del PLI ha dichiarato che il suo partito affronta l'impegno della campagna elettorale «nella consapevolezza dell'importanza politica che assumerà il voto del 15 giugno per il futuro del nostro paese». Perciò, anche se il PRI e il PSDI hanno opposto un rifiuto alla creazione di una forza di «alternativa laica» i liberali indicano ugualmente tale obiettivo, che secondo Trauner è l'unico valido per contribuire alla soluzione della crisi politica.

## Assemblea pubblica

La consulta di Barriera vecchia sta approfondendo i temi dell'assistenza sociale, sanitaria e psichiatrica, con particolare riguardo all'istituzione di un centro esterno dell'Ospedale psichiatrico nel rione, alla sistemazione degli anziani e dei lungodegenti e all'infanzia handicappata.

Per analizzare più compiutamente i problemi e le prospettive di questa tematica, è stata indetta un'assemblea pubblica che si terrà oggi nella sede di via Foscolo 7, alle ore 18.30, come momento di confronto tra gli abitanti del rione, e i responsabili pubblici e gli operatori dei settori interessati.

## «Educazione sessuale» oggi a Muggia

L'Associazione genitori di Muggia, a conclusione degli incontri tenuti sul tema «Educazione sessuale», ha promosso una tavola rotonda per oggi, alle ore 18, nella «sala Roma». Interverranno il prof. Renato Mezzena quale relatore e moderatore, il sacerdote don Lucio Gridelli, la signora Pierina Iez e il prof. Renato Chiudina, in qualità di insegnanti, nonché la sig.ra Marisa Tommasin e l'ing. Marcello Salvini in qualità di genitori. L'incontro è organizzato con la collaborazione del CIF. Considerata l'importanza dei temi trattati, tutti i genitori sono invitati a intervenire.

## Ignoti nel bar

Ignoti ladri sono penetrati di notte, dopo aver forzato le sbarre di una finestra, nel bar di via Giulia 48, gestito da Pietro Pegoraro, 48 anni, viale Venti Settembre 55, asportando circa 50 mila lire e alcuni salami.

FURIA DI UN ARRESTATO CONTRO UNA FINESTRA

# CON LE MANETTE AI POLSI SPACCA UN VETRO IN QUESTURA

**Assieme all'amico aveva offeso poco prima la polizia**
**Sono stati trasferiti tutt'e due in una cella del Coroneo**

Per qualche bicchiere di troppo, il pescatore Antonio Pugliese, 24 anni, via dei Soncini 24, e il bracciante Dario Ljuba, 34 anni, via S. Maurizio 8, si sono cacciati nei guai: entrambi sono finiti nelle carceri del Coroneo, per oltraggio, ubriachezza e resistenza alla forza pubblica, e il Ljuba, inoltre, per danneggiamenti e minacce.

I fatti hanno avuto origine di sera, in piazza Cavana. Erano le 21.30, e il Pugliese e il Ljuba erano ormai in preda ai fumi del vino, quando, stando davanti a un bar, vedevano passare una ronda del comando scuola di P.S. Credendo di fare i «bulli» si mettevano a deridere il sottufficiale che la comandava, intonando quindi una canzone che, nelle parole sostituite a quelle originali, suonava offesa alla polizia.

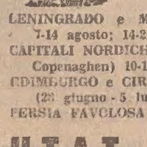
Poco dopo, mentre i due entravano nel locale, il sottufficiale si recava a telefonare alla questura, sollecitando sul posto gli agenti. Sono intervenuti il maresciallo Osvaldo Zotti e gli appuntati Pietro Braconi e Giovanni Vaccaro, del Pronto intervento della «Mobile», i quali trovavano il Pugliese e il Ljuba ancora lì. Il sottufficiale della ronda, che era rimasto ad attendere i colleghi, spiegava loro che il più acceso nei suoi confronti era stato il Ljuba. Costui e il suo compagno hanno cercato di opporsi agli agenti, i quali sono stati costretti ad ammanettarli, portandoli quindi all'ospedale per gli accertamenti di prammatica (ad entrambi è stato riscontrato lieve stato euforico da tossicosi etilica). Dovevano quindi essere trasferiti in questura, ma appena fuori dall'astanteria il Ljuba si gettava a terra, profferendo parole minacciose nei confronti del sottufficiale («ce la vedremo in seguito tra noi!»).

I poliziotti hanno dovuto durare fatica per caricarlo sull'autoradio; in questura succedeva un nuovo episodio: benché ancora ammanettato, il Ljuba, mentre veniva tradotto con l'altro in cella di sicurezza, si gettò contro una finestra del corridoio, mandando, con un colpo delle mani congiunte, in frantumi il vetro, nonostante che questo fosse retinato. L'uomo ha dovuto essere portato un'altra volta all'ospedale per le medicazioni (ha riportato ferite guaribili in cinque giorni). Infine, dopo aver smaltito la sbornia, sia lui che il Pugliese sono stati trasferiti in carcere.

## Due triestini arrestati a Grado

Una pattuglia del nucleo radiomobile cittadino ha fermato a Grado due giovani triestini, per i quali successivamente il pretore dott. Perna ha confermato l'arresto e ha disposto la traduzione nelle carceri di via Barzellini a Gorizia. Essi sono il ventiduenne Sergio Musizza e il diciannovenne Adolfo Pinto, entrambi braccianti occasionali, residenti nella nostra città.

I due, assieme a un terzo complice, per ora ignoto, erano stati notati verso le 6.30, da un ciclista che passava nel pressi, mentre erano intenti a forzare la porta d'ingresso del negozio del fotografo Marocco a Grado. Il ciclista ha provveduto ad avvertire i carabinieri che hanno fatto intervenire una pattuglia del nucleo radiomobile. Poco dopo venivano rintracciati i due giovani, i cui dati somatici corrispondevano alla descrizione fatta in caserma dal ciclista.

**GRANDI INIZIATIVE U.T.A.T. IN AEREO**

LENINGRADO e MOSCA — (10-17 luglio; 7-14 agosto; 14-21 agosto) L. 260.000 + tassa
CAPITALI NORDICHE — (Stoccolma, Helsinki, Copenaghen) 10-17 agosto L. 395.000 + tassa
EDIMBURGO e CIRCUITO della SCOZIA (23 giugno - 5 luglio; 9-16 agosto) L. 400.000 + tassa
PERSIA FAVOLOSA — (20-27 settembre) L. 540.000 + tassa

U.T.A.T. Via Imbriani n. 11 Telefono 767831
Galleria Protti n. 2 - Telefono 38547



Problemi di trasporto?
Ford Transit DIESEL / BENZINA ha 80 soluzioni giuste.



Kombi - Ideale per lavoro e svago. Massimo comfort, 9 persone e merci fino a 12,5 quintali.
Doppia Cabina Il veicolo d'equipe. 6 persone più attrezzatura fino a 20 quintali. Veloce e sicuro.
Furgone - Il veicolo "capace" di tutto. Volume utile: 5,2/7,5 m³ - portata da 7,5 a 17,5 quintali.
Autocarro - Il "grande" lavoratore. Ampio pianale di carico (2,70/3,18 mt.) Portata da 10 a 17,5 quintali.
Cabinato - Robusto e strutturato come un "pesante". Economico e adatto a qualsiasi carrozzeria speciale. Portata da 12 a 19 quintali.
Autobus: Lussuoso e pratico. 9/12/15 passeggeri. Trasporta anche merci.

Venite a provare il Ford Transit più adatto alle vostre esigenze.
Troverete anche un vasto assortimento di vetture station wagon da 1100 a 2000 cc.
Consegne rapide e servizio di assistenza con garanzia.
vi aspettiamo alla
NUOVA CONCESSIONARIA TRIESTE
Ford
VIA CABOTO 24 (zona ind.le)
TEL. 82.61.81-2-3

# Belle domeniche marciando sul Carso



(«Giornalfoto»)

Si è svolta ieri, con ottima partecipazione di pubblico, la marcia «C.G.» (classica gratuita), organizzata dall'Escai XXX Ottobre. I partecipanti, attraverso un sentiero caratteristico di montagna, partendo da San Dorligo della Valle hanno raggiunto la località del Castello di Moccò, sopra S. Antonio in Bosco.

La marcia «C.G.», non era assolutamente competitività, tuttavia gli organizzatori dell'Escai hanno compilato una classifica d'arrivo, che dimostra ampiamente l'eccezionale capacità dei concorrenti. Primo fra tutti è arrivato il fuori classe Antonio Cerasari, che ha percorso gli otto chilometri di terreno montano, con due notevoli dislivelli, in 42 minuti e 18 secondi; secondo Antonio Luzzu e Nicola Caccavelli della Guardia di Finanza, rispettivamente in 43'29"7 e 44'07". Prima fra le donne Annamaria Purini, che è giunta al traguardo in 1.20'43"2. La seconda concorrente è la giovanissima Chiara Sauli che è giunta in 1.29'58". Primo fra i giovani appartenenti all'Escai Marco Miot, di 12 anni, giunto in 1.01'48"2. Eccezionale il percorso di Andrea Dose, un tredicenne (58'52").

Fra i gruppi sono stati premiati: quello che si è classificato meglio (Guardia di Finanza) e il gruppo più numeroso, il Cral Sez. Sci Montagna, con 27 partecipanti.

Nelle fotografie due aspetti «riposanti» della bella marcia e la prova della passione cui si è sottoposto — «un po' per cella e un po'... per non morire», come cantava madame Butterfly — un partecipante non più giovanissimo.

## Riconoscimenti al libro di Ciro Manganaro

«Trieste fra cronaca e storia» di Ciro Manganaro, edito dalla Tamari editori di Bologna è stato proposto all'attuale edizione del concorso internazionale «Aqui storia» la cui giuria, composta da noti giornalisti e storici italiani, esaminerà tutte le opere presentate e che trattino gli avvenimenti storici succeditisi in Italia dalla fine della guerra ai giorni nostri.

Nel contempo il volume sta ottenendo ampi consensi da parte di uomini politici, di cultura, e religiosi. Tra i primi Diego de Castro, già consigliere politico italiano a Trieste presso il GMA, ha voluto scrivere all'autore esprimendogli il suo plauso per il lavoro svolto e la raccolta minuziosa e accurata dei documenti inseriti e che egli stesso vorrà citare nel libro in preparazione e che riguarda Trieste nel periodo 1952-1954. In tale libro Diego de Castro narrerà i retroscena delle sue improvvise dimissioni avvenute in relazione agli avvenimenti che in queste terre stavano maturando contro gli interessi degli italiani e gli impegni già assunti dal Governo italiano.

Tra i vari calorosi apprezzamenti, da sottolineare quello dell'arcivescovo mons. Antonio Santin e il gradimento del Presidente della Repubblica, on. Giovanni Leone, espresso dal capo della segreteria particolare dott. Valentino.

## Mercoledì al Verdi il pianista Benz

Una delle più brillanti realtà pianistiche della nuova generazione tedesca, Robert Benz, si ripresenterà al pubblico triestino mercoledì 28 alle ore 21 (turno B) con un programma che non mancherà di attirare l'interesse degli appassionati di musica classica: Andante e variazioni in fa maggiore di Haydn, Sonata op. 111 di L. van Beethoven, Scherzo n. 3 di Chopin, Suite di danze di Bartok.

Da stamane presso la biglietteria del teatro inizia la vendita dei biglietti per il recital del pianista Robert Benz e nello stesso tempo la vendita dei biglietti per il concerto di venerdì e sabato prossimi che saranno diretti dal maestro Reynald Giovaninetti, con la partecipazione del soprano Gloria Paulizza.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO




Un film di ROGER VADIM

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Mercoledì alle ore 21 recital del pianista Robert Benz. (Turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal m.o Reynald Giovaninetti; soprano Gloria Paulizza. (Turno A). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). Ore 20.30: per il trentesimo anniversario della liberazione, prima rappresentazione del dramma documento: «La risiera» di Filibert Benedetic e Miroslav Kosuta. Turno di abbonamento A. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.
**LA CAPPELLA** (via Franca 17). 18 e 21.30: film sul balletto sovietico «Galina Ulanova»: «Il lago dei cigni», «Saggi di danza» con il Bolscioi, Nureyev, K. Maximova.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). Oggi riposo.
**EDEN.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La peccatrice». Technicolor con Franco Gasparri e Zeudi Araya. V.m. 14 a.
**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15: «Dramma della gelosia tutti i particolari in cronaca». G. Giannini, M. Vitti, M. Mastroianni. Technicolor per tutti.
**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15: «Peccati in famiglia». Michele Placido, S. Stefanelli. Technicolor. V.m. 18 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «I peccati venali di Lady Godiva». Due ore di nudo integrale con attrici superdotate. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
**GRATTACIELO.** 16.30, ult. 22.15. Roger Vadim presenta la sua ultima scoperta, Sirpa Lane, in «Una vita bruciata» (Le jeune fille assassinée). Il film più sconvolgente dell'autore erotico. Technicolor. V.m. 18 anni.
**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15: «Big Boss». Tony Curtis capo dell'Anonima Omicidi. Technicolor. V.m. 18 anni.
**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «Quella sporca ultima meta» con Burt Reynolds. Technicolor non vietato.

**CAPITOL.** 16.30, 18.15, 20.05, 22. L'ultimo drammatico interessantissimo film di A. Cayatte: «L'accusa è violenza carnale e omicidio» (Il verdetto) con S. Loren e J. Gabin. V.m. 14 anni. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

**AURORA.** 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un film di Damiano Damiani: «Perché si uccide un magistrato» con F. Nero e F. Fabian. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.
**CRISTALLO.** 16.15. II settimana. A richiesta proseguono le repliche dell'ultimo film di Renato Pozzetto «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista». Technicolor. V.m. 14 anni.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Technicolor.

**IMPERO.** 16. Uno spettacolare e avvincente technicolor: «Airport 75» con C. Heston. Per tutti.
**VITTORIO VENETO.** Oggi riposo. Domani martedì, Paolo Villaggio, Sterling St. Jacques in «Sistemo l'America e torno».

**ABBAZIA** (tel. 60190). Cinema d'essai. 20.30 (cassa 20). Omaggio ad A. Hitchcock: «Delitto perfetto».
**ALCIONE** (tel. 796182). 16: «Butch Cassidy». La prestigiosa coppia Paul Newman e Robert Redford, con Katharine Ross, in un film eccezionale, intramontabile. Scopecolor.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Realtà romanzesca». I più curiosi fatti di cronaca di un documentario a colori.
**ASTRA.** 16: «Agente 007: L'uomo dalla pistola d'oro». Roger Moore, Christopher Lee. Technicolor. Ult. giorno.
**IDEALE.** 16. Technicolor: «Una venere senza nome per l'ispettore Forrester». Fred Williams, Susan Korda. V.m. 14 anni.
**RADIO.** 16: «Un rebus per l'assassino». Formidabile giallo con James Coburn, James Mason e Raquel Welch. Colori.

**MIGNON.** 16, ult. 22. Chi ha visto «L'inferno di cristallo» e «Airport 75» non può perdersi il capostipite dei film catastrofici: «L'avventura del "Poseidon"». Technicolor con Gene Hackman, Ernest Borgnine, Shelley Winter. Vincitore di 8 Oscar.

**Riduzioni ENAL:** Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Alcione, Astra, Ideale.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «L'amante del demonio» con Edmund Purdom, Rosalba Neri e Carla Mancini. Technicolor. V.m. 18 anni.

## MOSTRE D'ARTE

**ALLA GALLERIA TOMMASEO**
oggi alle ore 19, s'inaugura la personale di
WILLIAM Mc CORD
Sarà presente l'artista

**SALA COMUNALE D'ARTE**
BORIS ZULIAN

## IL TEMPO CHE FARÀ

*Su tutte le regioni italiane nuvolosità irregolare cumuliforme; a zone di sereno si alterneranno temporanei annuvolamenti con piogge e locale attività temporalesca. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli di direzione variabile. Mari: poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 22; Bolzano 12, 26; Verona 12, 23; Venezia 16, 22; Milano 14, 23; Torino 11, 16; Genova 15, 21; Bologna 11, 23; Firenze 10, 25; Pisa 8, 23; Ancona 11, 21; Perugia 11, 21; Pescara 14, 23; L'Aquila 7, 24; Roma Nord 12, 24; Roma Fiumicino 15, 23; Roma Eur 14, 23; Campobasso 11, 20; Bari 15, 22; Napoli 13, 25; Potenza 10, 20; S. Maria di Leuca 17, 25; Catanzaro 15, 23, Reggio Calabria 16, 26; Messina 19, 25; Palermo 19, 22; Catania 13, 25; Alghero 11, 16; Cagliari 12, 22.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Iris» (isr.), mn. «Atlantic Count» (germ.), mn. «Sidervega» (naz.).

PARTENZE: mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Branik» (jug.), mn. «Aldo Cecconi» (naz.), mn. «Pal Yam» (isr.), mn. «Atlantic Count» (germ.), mn. «Perna» (jug.), mn. «Palladio» (naz.), mn. «Sidervega» (naz.), mc. «Maria Forsyth» (liber.).

## RISTORANTI E RITROVI

**LA GELATERIA «ALLA BAITA» DI GRIGNANO**
propone le sue specialità: coppa Baita al whisky Long John, coppa macedonia al cherry Stock, berlina Grignano alla panna con amarena. Un'occasione per un lieto intermezzo al mare.

LADRI NOTTURNI ALL'OPERA IN UN DEPOSITO

# Tutto a soqquadro per sole poche lire

Hanno fatto una grande fatica e hanno corso un grosso rischio per realizzare un bottino irrisorio (probabilmente solo 1.500 lire in pezzi da cento), i ladri che di notte sono penetrati nel deposito della «Motta gelati», a Barcola, in via del Boveto 5. Per aprire la porta d'ingresso, hanno fatto «saltare» la serratura a martellate, sollevando quindi il pulsante con un cacciavite. Hanno visitato due uffici: quello della segreteria e quello del capo del deposito, che è il signor Giuseppe Cerello di 54 anni, abitante in via S. Benedetto 16, mettendo tutto a soqquadro. Hanno aperto armadi e cassetti, buttando all'aria libri di scritture amministrative, carte e ogni altra cosa, nell'evidente ricerca di quattrini, ma sembra che ce ne fossero molto pochi: 1.500 lire custodite in un bicchiere nella segreteria.

L'assalto alla macchina dispensatrice di caffè espresso si è concluso con una beffa: i ladruncoli sono riusciti a raggiungere la cassettina degli incassi, ma invece delle monete vi hanno trovato dei gettoni. Non capendo che farsene, li hanno lasciati lì.

Hanno comunque frugato dappertutto; sopra la porta d'ingresso, dal lato interno, hanno notato un grande pannello, e credendo evidentemente che nascondesse una cassaforte a muro, lo hanno rimosso, ma sotto non c'era niente.

Al mattino il Cerello, trovando i locali sottosopra, ha telefonato subito al 113, e sul posto si sono recati il maresciallo Dal Pra e l'appuntato Ventura, della Squadra mobile, i quali hanno operato i primi rilievi.

## Stasera Hitchcock al cinema d'essai

Con Alfred Hitchcock e il suo classicissimo «Il delitto perfetto», si chiude stasera la rassegna dedicata a grandi registi e proposta dall'Aiace di Trieste per il ciclo dei «Lunedì d'essai» del cinema Abbazia. Inizio ore 20.30.

## Alla «Cappella»

Al centro «La Cappella» di via Franca 17 viene presentato solo oggi, con inizio alle ore 18 e alle 21.30, un programma di film dedicati al balletto sovietico comprendente «Galina Ulanova», un ritratto della più grande danzatrice russa di tutti i tempi, «Il lago dei cigni», un estratto della classica edizione del teatro Bolscioi, e «Saggi di danza», un panorama della scuola russa del balletto attraverso i saggi di fine corso, che vede al loro esordio, tra gli altri, due stelle del balletto di oggi, Rudolf Nureyev e Katia Maximova.

## Le voci triestine stasera al CCA

Come annunciato, questa sera, con inizio alle ore 18.45, nella sala maggiore del CCA di via San Carlo 2, avrà luogo il concerto operistico promosso dall'Associazione triestina amici della lirica, con la partecipazione del soprano Maria Loredan, del tenore Giuseppe Botta e del baritono Lucio Rolli. Collaboratore al pianoforte il maestro Ennio Silvestri. In programma pagine di Bellini, Cimarosa, Meyerbeer, Massenet, Bizet, Donizetti, Montemezzi, Gounod e Cilea. Ingresso libero.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

Per il Giro d'Italia va in onda, sul secondo programma, alle 19, la sintesi della decima tappa Frosinone-Tivoli.

* * *

«Il suo onore gridava vendetta» (TV-1, ore 20.40). Rock Hudson, Donna Reed, Phil Carey e Lee Marvin sono i protagonisti di questo western girato nel 1953 da Raoul Walsh. La giovane Jennifer viene rapita da Slayton, bandito sudista. Ben, il fidanzato di Jennifer, reduce dalla guerra civile, dà la caccia al rapitore con l'aiuto del fratello di Slayton, Jess, che ha lasciato la banda, e di una donna che è stata l'amante del bandito. Il fuorilegge viene raggiunto sulle montagne al confine con il Messico: uccide il fratello, ma è a sua volta ucciso mentre sta per avere il sopravvento su Ben. I due fidanzati si sposeranno e andranno ad abitare in California.

* * *

«Stagione sinfonica TV» (TV-2, ore 22). Si conclude stasera il ciclo sinfonico dedicato a Ciaikovski: interprete della sesta sinfonia in si minore op. 74 è Herbert von Karajan sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. Ciaikovski considerava questa sinfonia, nota come la «Patetica», la sua opera migliore e la più sincera. «Ho per essa — scrisse — un amore quale non ho mai provato per alcuna delle mie precedenti creature musicali».

SOGGIORNI ESTIVI A SAN VIGILIO DI MAREBBE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

# LE ORE DELLA CITTA'

## Nera Gnoli Fuzzi alla «SAL»

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, alle 19, nelle sale del «Tommaseo», è dedicata all'uscita in questi giorni, nelle edizioni del «Timavo», del libro di teatro della scrittrice triestina Nera Gnoli Fuzzi dal titolo «Fiori quadri cuori picche», nel quale sono pubblicate quattro commedie in un atto. Il libro e l'attività di autrice teatrale di Nera Gnoli Fuzzi verranno presentate dal regista della Rai Ugo Amodeo. Nell'occasione verrà fatto conoscere «Bepi Tron», uno dei testi del volume. La scrittrice sarà presente alla serata, per rispondere a domande dei critici e del pubblico.

## Cori all'Unione istriani

La «Fameia capodistriana» aderente all'Unione istriani invita i concittadini ed i simpatizzanti ad intervenire allo spettacolo di canto corale sostenuto dal complesso del Preventorio antitubercolare della Fondazione Petitti di Roreto e Modiano, diretto dal maestro Luciano Milossi, che avrà luogo domani, martedì, alle 18.15, nella sala maggiore dell'Unione istriani, in via Pellico 2.



WEEK-END U.T.A.T.
1/2 giugno in autopullman
FIRENZE . . . . . L. 34.000
LAGHI DI GARDA E ISEO . . . . . L. 32.000
UTAT - Via Imbriani e Galleria Protti

## Consulte rionali

Stasera, lunedì, si riunirà la consulta di San Vito - Città vecchia, alle 20.30, nella sede di via Colautti 6. La consulta di Servola-Chiarbola si riunirà stasera alle ore 20, nella sede di via Roncheto 77, con all'ordine del giorno la variante Piano regolatore generale (aree di pubblica utilità) e un incontro con l'assessore all'Urbanistica.

## All'Italo - francese

Oggi, alle 18.30, nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà, il prof. Alain Lavaud, segretario generale del Centro culturale francese di Milano, parlerà sul tema: «L'impressionisme: un néologisme célèbre». La conversazione sarà integrata da diapositive; seguirà un cortometraggio della durata di 20 minuti

## Dignanesi a Peschiera

La Famiglia Dignanese, aderente all'Unione istriani, ha indetto per il 1.o giugno un raduno a Peschiera per tutti coloro che sono originari da Dignano d'Istria. Come per gli anni precedenti, è prevista una larga affluenza da tutta l'Italia. Per coloro che risiedono a Trieste, l'Unione degli istriani organizza una gita in pullman. Per informazioni e prenotazioni, che devono aver luogo entro il 27 maggio, rivolgersi alla segreteria dell'Unione, dalle 9.30 alle 13, in via Pellico 2 (tel. 795293).

## Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

**Cresime Seiko**
In grande assortimento uomo donna: automatici, sub. Assistenza SEIKO. Sconti eccezionali. *Laurenti-Stigliani*, largo Santorio 4.

## Centro pedagogico

Oggi, alle 17.30, nella sala conferenze del Centro tumori di via della Pietà, per il ciclo di conferenze organizzato dal Centro pedagogico, il prof. Ettore Campailla, della Clinica ortopedica dell'Università di Trieste, parlerà su: «Alterazioni osteo-articolari nell'età scolare e prescolare»

## Amici dei funghi

I soci e simpatizzanti del gruppo micologico «G. Bresadola» sono invitati oggi, lunedì 26, alle 19.30, alla consueta riunione settimanale, presso la sala delle conferenze del civico Museo di storia naturale (via Ciamician 2).

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.30: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con C. Romano; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra!; 12.10: Mezzogiorno al night; 13.20: Hit parade; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il velo dipinto; 11.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fff-ortissimo; 17.40: Notti insonni a Villa Susy; 18: Allegramente in musica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Ma che radio è; 19.55: Quando la gente canta; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: L'approdo; 21.45: La strabugiarda; 22: D. Siani al pianoforte; 22.15: XX secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

## SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con L. Rossi, T. Turner, P. Principe; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Il velo dipinto; 9.55: Un disco per l'estate; 10.25: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.20: 58.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Madama Butterfly, direttore E. Leinsdorf; 22.15: Ricordo di F. Majoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.30: Chiusura.

## TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Concerto di apertura; 9.45: Scuola aperta; 10: La settimana di Weber; 11: La radio per le scuole; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: La religiosità corale dei romantici; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.45: Pagine rare della vocalità; 16: Itinerari strumentali; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica, dolce musica; 18.10: Conversazione; 18.15: Musica leggera; 18.40: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: I concerti di Napoli, direttore E. Boncompagni; 20.30: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Attacco alla coscienza; al termine: Chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Best sellers; 15.30: Voci passate, voci presenti; 16.30: Concerto della camerata strumentale «A. Casella»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Programmi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.35: Fogli d'album musicale; 9.15: Canta Nilsson; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.10: Angolo dei ragazzi: «Scuole in lizza»; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Kemada canzoni; 11.30: A.A.A. Angeleri Cercasi; 11.45: La Vera Romagna; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Lunedì sport; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.30: Rifi; 14.45: Mini juke box; 15: L'orchestra Hugo Strasser; 15.15: Angolo dei ragazzi (ripetizione); 15.35: Intermezzo; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash; 20: Melodie immortali; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.15: Palcoscenico operistico; 22: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti; 23: Chiusura.

## TV Capodistria (a colori)

19.55 L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Documentario «L'uomo non ha confini», quinta puntata; 21: Cinenotes - Aspetti di vita jugoslava; 21.30: Musicalmente «Hit journal», motivi in voga dal 1927 al 1928.

o

## TV Lubiana

8.10, 10, 14.10, 15.30, 16.30: TV Scuola; 17.30: TV per i bambini; 17.50: Orizzonti; 18.05: Rassegna sportiva; 19: Documentario; 19.30: Telegiornale; 19.55: Consigli per la casa; 20.10: Teledramma; 20.55: Diagonali culturali; 21.25: Telefilm; 21.50: Telegiornale.

## TV Zagabria

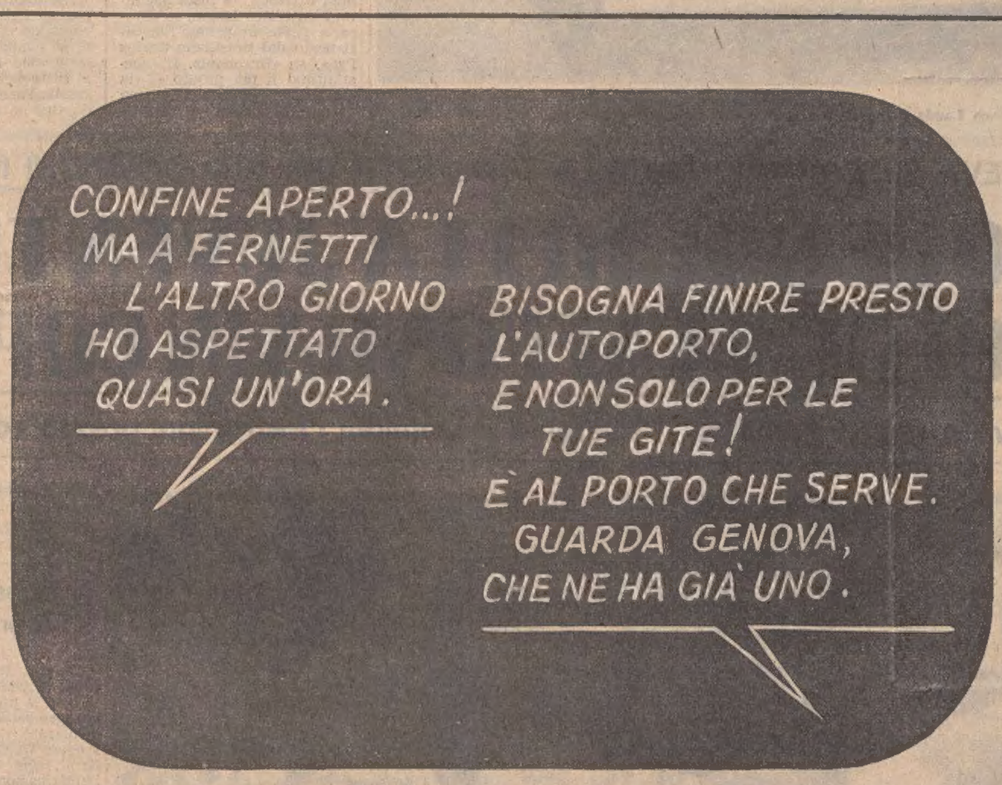
17.20, 18, 19.30, 22.05: Telegiornale; 8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.30: TV per i bambini; 18.15: Musica popolare; 18.45: Letture; 20: Teledramma «La macchina da scrivere»; 21: Il momento scelto; 21.05: Le città: Capodistria; 21.35: Documentario.

## TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30 *Scuola secondaria superiore.*
10.50 *Laboratorio TV - Sperimentazioni didattiche.*
11.10 *Scuola secondaria superiore.*
12.30 *Sapere: «Il cabaret», 3.a puntata.*
12.55 *«Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Sette giorni al Parlamento.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00 *Scuola secondaria superiore.*
16.20 *Scuola media.*
16.40 *Scuola elementare.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«La storia della salvezza».*
17.30 *«Il venditore di jez», disegno animato.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *«Immagini dal mondo».*
18.15 *«Il giro del mondo in 80 giorni», 6.a puntata.*
18.45 *«Turno C», attualità e problemi del lavoro.*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Il suo onore gridava vendetta», film di Raoul Walsh, con Rock Hudson, Donna Reed.*
22.30 *«Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

## TV SECONDO

18.00 *TVE - Progetto.*
19.00 *Telegiornale sport.*
— *Sintesi della 10.a tappa, Frosinone - Tivoli, del 58.o Giro ciclistico d'Italia.*
20.00 *«Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *I dibattiti del TG.*
22.00 *«Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica)», di Peter Ilic Ciaikowski; dirett. H. von Karajan.*




Un "porto di terra" accanto al porto sul mare.

Due strumenti indispensabili per un'unica funzione emporiale. A Fernetti la porta aperta per i traffici dell'est.

Un preciso programma di sviluppo per Trieste. La Dc ce l'ha, e lo porta avanti.

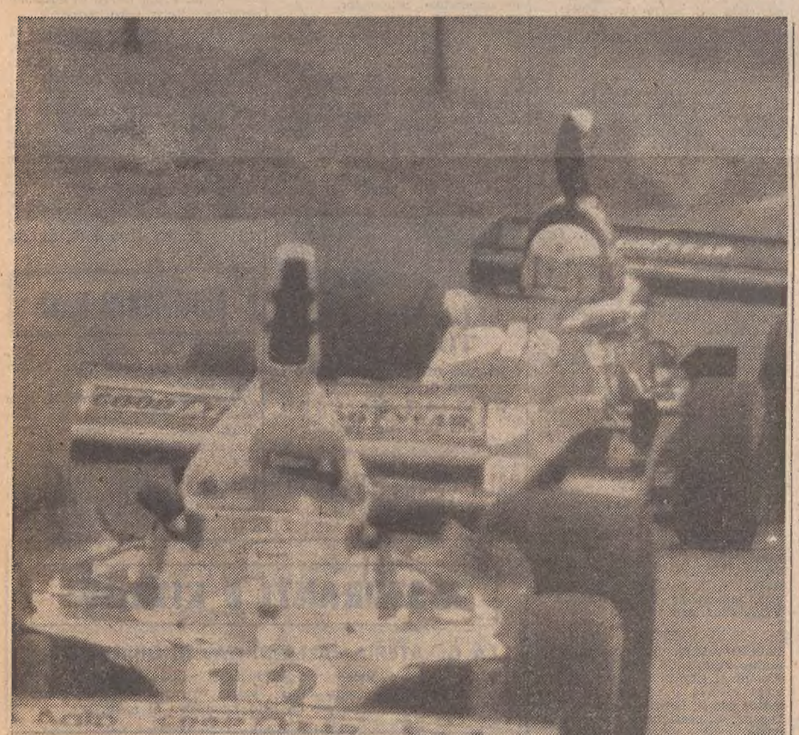
vota Dc costruisci qualcosa.

libertas

# IL PICCOLO SPORT


IL G. P. DEL BELGIO VALIDO PER IL CAMPIONATO MONDIALE DI FORMULA UNO

# Senza avversari la Ferrari di Niki Lauda



Zolden — L'austriaco Lauda tallonato dal sudafricano Scheckter, unico suo valido antagonista

Telefoto Upi

VENTIQUATTRO CONCORRENTI AL VIA IN UNA CORSA PRIVA DI INCIDENTI DI GROSSO RILIEVO

## L'austriaco in testa dal sesto giro controlla con autorità Jody Scheckter

### Scavalcato Fittipaldi nel mondiale - Regazzoni protagonista di un ottimo finale - Bella gara di Brambilla

Zolder, 25

**Ancora la Ferrari. Ancora Lauda. Lo splendido binomio italo-austriaco ha conquistato un nuovo, significativo, netto successo vincendo il Gran Premio del Belgio di F.1, sesta prova del campionato mondiale piloti. Una affermazione che consente a Lauda di balzare al comando della classifica della competizione iridata davanti al campione in carica, il brasiliano Emerson Fittipaldi. Un successo quello del ferrarista austriaco, che conferma la validità del pilota e della vettura della quale dispone. Questa volta Lauda non ha avuto, come a Montecarlo, problemi di pneumatici ma il timore di un inconveniente di questo tipo lo ha indotto a risparmiarne l'usura all'inizio. E' stata, quella di Lauda, una tattica indovinata. E' rimasto sulla scia dei battistrada (prima Pace e poi il sorprendente Brambilla) per i primi giri, poi dal sesto ha sferrato il suo possente attacco e per gli altri concorrenti non c'è stato più nulla da fare.**

Ventiquattro concorrenti al via, dato alle 15.35, del Gren premio del Belgio sul circuito di Zolder di km 4,260 da compiere settanta volte per complessivi km 298,340. La giornata è fresca, la pista asciutta. L'austriaco Lauda, su «Ferrari» parte in prima fila affiancato dal brasiliano Carlos Pace, su «Brabham». E' quest'ultimo il più pronto al via e alla prima «chicane» è primo davanti a Lauda, Brambilla (March Ford) e Regazzoni (Ferrari), nell'ordine. In questo punto avviene il primo incidente. Mass, su «McLaren», ha un testa-coda ed è costretto al ritiro.

L'andatura è sostenuta. Pace conclude il primo giro al comando con un leggero scarto su Lauda mentre il giovane britannico Brise (Lola Ford) si ritira per un errore alla variante. Pace rimane al comando fino al terzo giro quando al quarto passaggio è superato dall'italiano Vittorio Brambilla mentre Lauda è ora terzo alle spalle del brasiliano. Il vincitore di Monaco, tuttavia, reagisce molto bene e al quinto giro sferra il suo attacco. La Ferrari dell'austriaco supera dapprima Pace e quindi Brambilla nel sesto giro per installarsi al comando dove aumenta progressivamente il vantaggio sugli avversari. Tra questi si mette in luce il sudafricano Jody Scheckter (Tyrrell Ford), il quale al termine di una brillante rimonta, si piazza in seconda posizione. Dopo 15 giri Lauda precede Scheckter di una cinquantina di metri, Regazzoni, Brambilla e Pace seguono nell'ordine. Il brasiliano Emerson Fittipaldi, su «Mc Laren Ford», è settimo.

Lauda guida il carosello con autorità. Soltanto Scheckter riesce a rimanere sulla scia della Ferrari anche se al 17.o giro il suo ritardo dal «leader» è di dieci secondi. In questa stessa tornata lo svizzero Regazzoni, che è terzo, è costretto a una sosta ai box (problemi di pneumatici) e perde numerose posizioni. Al 20.o passaggio il francese Patrick Depailler (Tyrrell Ford) attacca il britannico Tom Pryce (Shadow Ford) e passa al settimo posto. A un terzo della corsa (25 giri) Lauda è sempre in testa con l'identico vantaggio sul sudafricano della «Tyrrell Ford». Brambilla è terzo a 27", Pace quarto a 30" ma il brasiliano appare in difficoltà e sta per essere superato da più concorrenti, primi su tutti l'argentino Reutemann (Brabham Ford) e il francese Depailler.

A metà gara (35 giri) le posizioni sono le seguenti: prima Lauda (Ferrari), a 6" Scheckter (Tyrrell), a 9" il brillante Brambilla (March), più indietro Reutemann (Brabham), Emerson Fittipaldi (McLaren) e Depailler (Tyrrell). Il francese Jarier (Shadow) aveva abbandonato al quindicesimo giro dopo un testa-coda nella seconda variante. Lauda e la Ferrari continuano nella loro marcia trionfale e aumentano progressivamente gli scarti sugli avversari. Dopo cinquanta giri, a venti dalla conclusione, l'austriaco è saldamente al comando con 12" su Scheckter, 43" su Reutemann, 47" su Emerson Fittipaldi e 49" su Depailler. Alle spalle di questi sono, a pieni giri, Pryce, Brambilla e Regazzoni.

Brambilla, che si era fermato al 49.o giro per cambiare il pneumatico anteriore sinistro della «March», è costretto a un'altra sosta ai box per usura dei freni e perde ogni possibilità di un piazzamento. Nessun problema invece per il successo di Lauda anche se a dieci giri dall fine la sua Ferrari transita davanti ai box emettendo uno strano rumore dal tubo di scappamento. L'austriaco, comunque, aumenta ancora il vantaggio su Scheckter e Reutemann mentre alle spalle dei tre si accende la lotta per il quarto posto.

In questa battaglia Clay Regazzoni è il protagonista. L'elvetico guadagna posizioni su posizioni. Supera Brambilla, poi Pace, quindi Pryce e alla fine Fittipaldi, che a sua volta era stato scalzato da Depailler. Quest'ultimo dunque si classifica quarto a circa un minuto da Lauda mentre Regazzoni è quinto e Pryce sesto davanti a Fittipaldi.

## LE CIFRE DEL GRAN PREMIO

### ARRIVO

1) Niki Lauda (Austria) Ferrari, 1.43'53"98, velocità media kmh 172,285;

2) Jody Scheckter (Sud Africa) Tyrrell Ford, ore 1 44'13"20; 3) Carlos Reutemann (Argentina) Brabham Ford, 1.44'35"80; 4) Patrick Depailler (Francia) Tyrrell Ford, 1.44'54"06; 5) Clay Regazzoni (Svizzera) Ferrari, 1.44'57"84; 6) Tom Pryce (G. B.) Uop Shadow Ford, in 1.45'22"43; 7) Emerson Fittipaldi (Bras.) McLaren Ford a un giro; 8) Carlos Pace (Brasile) Brabham Ford; 9) Bob Evans (G. B.) Stanley BRM, a due giri; 10) John Watson (G. B.) Surtees Ford a due giri; 11) Mark Donohue (Usa) Penske Ford, a tre giri; 12) Wilson Fittipaldi (Brasile) Copersucar Fittipaldi, a tre giri.

Primato su giro: Regazzoni in 1'26"76 a 176,850 chilometri orari.

### MONDIALE

1) Lauda punti 23; 2) Fittipaldi 21; 3) Pace e Reutemann 16; 5) Scheckter 15; 6) Depailler 11; 7) Maas 10,5; 8) Regazzoni 8; 9) Hunt 7; 10) Ickx 3; 11) Jarier 1,5; 12) Brambilla e Pryce 1; 13) Lella Lombardi 0,5.



Telefoto Ansa

Frosinone — Lo sprint di Paolini sul traguardo della nona tappa: De Vlaeminck è beffato

NON POTEVA ESSERE PIU' FELICE LA TRASFERTA DEI NEO CAMPIONI IN EMILIA

# CINQUE GOL DELLA JUVENTUS: IL BOLOGNA AFFONDA IN COPPA

### Tre volte va a segno Anastasi - Infortunio a Damiani - Petroniani presto rassegnati



Telefoto Ansa

Bologna — Anastasi segna la terza rete per la Juventus, contro il frastornato Bologna di Pesaola sommerso da 5 reti

### Juventus - Bologna 5-0 (3-0)

MARCATORI: Anastasi al 9', autorete di Cresci al 16' Anastasi al 45', Viola al 73', Anastasi all'81'.

BOLOGNA: Adani; Roversi, Cresci; Battisodo, Bellugi, Maselli; Trevisanello, Pecci, Ghetti (dal 30' Fiorini), Paris, Colomba.

JUVENTUJS: Zoff; Cuccureddu, Longobucco; Furino, Spinosi, Scirea; Damiani (dal 21' Viola), Causio (dal 79' Altafini), Anastasi, Capello, Bettega.

ARBITRO: Menegali di Roma.

NOTE: angoli 7-6 per la Juventus. Giornata calda con cielo poco nuvoloso; terreno in ottime condizioni. Spettatori 30 mila; in tribuna d'onore Bernardini e Bearzot. In uno scontro, avvenuto al 21' con Cresci, Damiani si infortuna alla caviglia destra ed è costretto a lasciare il campo sostituito da Viola. Il giocatore è stato portato all'Istituto ortopedico Rizzoli per un controllo in quanto si temeva la sospetta frattura. Gli è stato invece riscontrata una lacerazione ed un ematoma al terzo medio giudicati guaribili in dieci giorni. L'arbitro ha sospeso il gioco per due minuti nella ripresa (dal 50' al 52') perché due giocatori juventini (Cuccureddu e Longobucco) indossavano entrambi la maglia numero 3.

Bologna, 25

*La Juventus ha festeggiato lo scudetto battendo oggi al Comunale bolognese la squadra rossoblù con un rotondo 5-0. I campioni d'Italia, festeggiati all'inizio della partita con la consegna da parte del Bologna di una medaglia ricordo per il loro 16.o scudetto, hanno onorato anche la prima fatica del girone finale della Coppa Italia affrontando l'incontro con autorità e agonismo. Senza strafare, ma badando a controllare la partita per approfittare poi delle occasioni create, i bianconeri hanno dato una autentica lezione di calcio ai frastornati locali. La formazione di Pesaola, nella quale mancavano ancora lo squalificato Savoldi, Massimelli e Landini, ma che ha potuto contare sul rientro di Pecci, è stata sempre in balia della manovra degli ospiti. Contava sulla struttura difensiva abituale e proprio questa è venuta a mancare in pieno: le reti, infatti, lo stanno a dimostrare.*

*A eccezione dell'autogol di Cresci, le altre quattro, tre delle quali portano la firma di Anastasi, sono venute proprio per la pessima giornata dei giocatori locali e se il passivo non è diventato ancor più rilevante, lo si deve ad Adani che in alcune occasioni si è opposto validamente su tiri di Anastasi e Longobucco. Dal canto suo, Zoff ha dovuto faticare soltanto due volte, scarsamente impegnato come è stato, su tiri di Trevisanello e Fiorini, subentrato nella ripresa a Ghetti. Proprio quest'ultimo, nelle battute di avvio dell'incontro, prima del tracollo, ha avuto un paio di occasioni sulle quali si è impappinato jucendole sfumare. Sono venute poi le prime due reti e per il Bologna non vi è stato niente da fare: l'attenta difesa bianconera non ha permesso nemmeno la rete della bandiera vanamente inseguita nella ripresa, prima delle ultime due, da Fiorini e Colomba, che con Trevisanello e Paris sono stati gli elementi che più caparbiamente hanno tentato di opporsi alla maggior classe degli avversari.*

*In difesa Roversi ha faticato moltissimo a sorvegliare Anastasi, oggi particolarmente mobile e preciso, ma se l'è cavata abbastanza bene nei confronti dei compagni Bellugi e Cresci che sono stati superati regolarmente dai rispettivi avversari, Bettega e Damiani (e Viola poi). Una giornata infelice per i rossoblù, ma anche una partita giocata senza particolare vivacità, infiorata di errori e negligenza. Al contrario, ottimo il gioco della Juventus che ha dimostrato, se ve n'era bisogno, il valore della squadra.*

*Le reti: scende Damiani sulla destra ed effettua un preciso passaggio al centro Anastasi, ad un metro dalla rete, tocca leggermente ed elude l'intervento di Adani. Un minuto dopo Anastasi quasi dal fondo sulla destra rimette al centro una palla mancata da Bettega; irrompe Cresci e, al volo, insacca nel «sette» della propria rete. Allo scadere del tempo il terzo gol ancora ad opera di Anastasi: Bettega da destra traversa al centro e «Pietruzzo» in mezzo tuffo di testa sorprende nuovamente Adani.*

*In evidenza Anastasi ancora al 73' con discesa sulla sinistra e pronto pallone in area: Adani sbuccia la palla; se ne impossessa Viola che attende Cresci, lo supera e infila a porta vuota. Ancora una prodezza del numero nove bianconero all'81' il quale, servito da Bettega e pressato da Roversi, riesce ad effettuare un pallonetto che supera Adani e sigla definitivamente il risultato.*

### Europeo «soling»: vittoria svedese

Alassio, 25

A causa della quasi totale assenza di vento non si è disputata oggi la prova del campionato europeo «soling». Quindi è stato dichiarato vincente l'equipaggio svedese Wennestrom - Roslund - Kroll, che ha gareggiato con l'imbarcazione «Blott», che guidava la classifica provvisoria, dopo la gara di ieri.

Questa la classifica: 1) Blott (Svezia) Wennestrom - Roslund - Kroll, pen. 32,7; 2) Optimist (Germ. Est) Schwartz - Kristoph - Koepsell pen. 49,4; 3) Peler (It.) Albarelli - Di Martino - Guidotti, pen. 54,7; 4) May Be (Austria) Raudaschl - Ferstel - Niederbrucker, pen. 56; 5) Rasmus (Germ. Est) Bellow - Zachries - Engelitardt, pen. 60.

PUGILATO

### Miguel Canto conserva il titolo

Miguel Canto, che difendeva per la prima volta il titolo mondiale dei pesi mosca, ha battuto ai punti Gonzales. Il verdetto non è stato unanime, ma Gonzales non è mai riuscito a sfruttare la potenza dei suoi destri, dando così la possibilità a Canto di tenerlo a distanza, con rapidi spostamenti. Il campione del mondo ha un record di 44 vittorie, tre sconfitte e quattro pareggi.

VOLATA A TRE AL TERMINE DI UNA TAPPA ALQUANTO SCIALBA E SONNOLENTA

# PAOLINI BEFFA DE VLAEMINCK

### Terzo lo spagnolo Elorriaga - Il gruppo a sette secondi - Invariata la classifica generale

Frosinone, 25

Stranieri battuti in una tappa scialba, sonnolenta, in ritardo sul traguardo di Frosinone di almeno un'ora considerando la tabella minima di marcia. Volata a tre e guizzo del campione d'Italia Enrico Paolini tornato alla vittoria allo sprint a smentire giudizi affrettati sul suo presunto appannamento di forma. Il vero sconfitto è stato il belga De Vlaeminck che ha dovuto accontentarsi di vedere le spalle di Paolini.

Gli ultimi quattro chilometri, a rigore di logica, erano di quelli fatti su misura per il belga, contrariamente a quanto previsto dalla cartina altimetrica ufficiale. L'arrivo è stato in pianura, nella Frosinone bassa, ma dopo un incanalamento dei corridori per la parte alta della città. Altri quattro chilometri di cui i primi due in arrampicata verso il centro dell'abitato seguiti da una discesa da non sottovalutare. Nulla di più gradito per De Vlaeminck per beffare i velocisti puri.

Il belga, secondo la sua prevedibile tattica, si è sganciato due chilometri dal traguardo trascinandosi alla ruota Paolini e lo spagnolo di turno Elorriaga. Volata lunga di De Vlaeminck ma Paolini ha rimontato bene il rivale dall'interno vincendo di netto. L'iberico, invece, ha fatto pressoché da spettatore. Poco prima aveva tentato l'assolo» Borgognoni ma il suo tentativo è stato frustrato da una foratura.

Il gruppo, allungatosi nella salita di Frosinone e comprendente anche i velocisti puri, è giunto a sette secondi, piegato in volata da Sercu seguito da Gavazzi e Borgognoni, cioè da coloro che probabilmente sarebbero stati i protagonisti al traguardo senza il tracciato a sorpresa del finale. Paolini ha dato la prima vittoria alla Scic, ed ha evitato che un altro episodio del giro fosse firmato da uno straniero.

De Vlaeminck infatti si è vista sfuggire la sua quarta affermazione personale (e sarebbe stata la sesta della sua squadra, la Brooklin). Un altro squarcio italiano, il terzo su nove tappe, nel giro, che anche oggi a Frosinone ha riconfermato in maglia rosa lo spagnolo Galdos. Galdos non ha corso pericoli di sorta data la pigrizia che ha caratterizzato la percorrenza dei 222 chilometri da Sorrento a Frosinone. Tuttavia lo spagnolo ha gareggiato con grande attenzione e tutta la Kas è stata costantemente in allarme dando importanza a ogni tentativo anche a quelli attuati da «mezze figure».

Un lavoro sodo da parte dei gregari della compagine spagnola, ma allarmi quasi sempre ingiustificati se si eccettua uno scatto di Conti subito dopo il via di Sorrento che stava per assumere conseguenze serie. Altri tentativi di sganciamenti citabili sono stati quelli di Salm, Antonini, Lanzafame, Panizza e Bergamo che si sono mossi subito dopo il rientro di Conti, quello di Tresoldi a Torre Annunziata e infine quello subito successivo di Polidori, Concioni, Rodriguez e Osler. Ma sono state semplici tentazioni per i numerosi traguardi volanti oggi sparsi sul percorso istituiti allo scopo di movimentare la corsa. I traguardi regionali sono stati vinti a Capena da Pella che si è aggiudicato il titolo regionale laziale e da Santambrogio a Cassino. Una tappa dunque senza storia che ha obbedito alla legge del «tranquillo trasferimento» dopo quanto è accaduto ieri e l'altro ieri.

I prossimi appuntamenti importanti del giro sono quelli di Forte dei Marmi e del Ciocco per le due prove a cronometro. In attesa di queste scadenze sarà tempo di meditazione per tutti.

**Ordine d'arrivo:**

**1) Enrico Paolini (Scic) in 6 ore 49'25", media 32.535; 2) Roger De Vlaeminck (Brooklyn) s. t.; 3) Javier Elorriaga (Kas) s. t.; 4) Patrick Sercu (Brooklyn) a 7"; 5) Pierino Gavazzi (Jolly Ceramica); 6) Borgognoni; 7) Pfenninger, 8) Bergamo, 9) Chinetti, 10) Bazzan, 11) Crepaldi, 12) Salm, 13) Panizza, 14) Bitossi, 15) Basso, 16) Lasa, 17) Gimondi, 18) Battaglin, 19) Pozo, 20) Baronchelli G.B., tutti col tempo di Sercu.**

**Classifica generale:**

**1) Galdos in 55 ore 10'54";**
**2) Battaglin a 23";**
**3) Bertoglio a 1'24";**
**4) Conti a 1'55";**
**5) Lasa a 3"7"; 6) Perletto a 3'11"; 7) Bergamo a 3'28"; 8) Fabbri s. t.; 9) Baronchelli a 3'30"; 10) Gimondi s. t.; 11) Riccomi in 55 ore 14'41"; 12) Panizza 55.14'46"; 13) Bellini 55.15'21"; 14) De Vlaeminck in 55.15'45"; 15) Bitossi 55.18'1"; 16) Zilioli 55.19'3"; 17) Crepaldi 55.19'17"; 18) Pozo 55.19'25"; 19) Salm 55.19'46"; 20) Lopez Carril 55.20'8".**

# Indianapolis: conclusione anticipata Sotto il temporale vince Bob Unser

Indianapolis, 25

**In una delle più strane edizioni dei 59 anni di storia della 500 miglia di Indianapolis, Bob Unser ha vinto oggi la più prestigiosa corsa automobilistica degli Stati Uniti d'America. La bandiera a scacchi bianchi e neri è stata sventolata per lui al termine del 175mo giro, quando un violentissimo acquazzone si era abbattuto sulla veloce pista ove si corre la «Indy».**

**La corsa è stata dichiarata chiusa per la pioggia con 25 giri di anticipo. Unser, che aveva già vinto l'edizione del 1968 della «Indy», comandava la gara da 11 giri, dopo avere superato il vincitore dell'anno scorso di questa corsa, Johnny Rutheford. Quest'ultimo era rimasto in testa per soli tre giri, dopo il ritiro di Wally Dallenbach, costretto al ritiro per noie al motore dopo aver comandato la gara per gran parte della sua durata.**

**Fino al momento della prematura conclusione della corsa, i corridori si erano dati battaglia in un clima caldo e molto umido. Il temporale si è poi scatenato al 173mo giro. Mentre si correvano i due giri successivi, i funzionari di gara hanno rapidamente deciso di fare sventolare la bandiera a scacchi di fine-corsa, perché queste vetture non possono essere controllate sotto la pioggia. Lo stesso Unser ha tagliato il traguardo finale ad una velocità non superiore ai 65 chilometri orari, mentre tante altre vetture non vi sono nemmeno arrivate, vittime di sbandate e di uscite di pista sul fondo divenuto sdrucciolevole del velocissimo circuito della «Indy».**

**Unser che ha pilotato una Eagle - Offenhäuser costruita per lui da Dan Gurney, raggiunge così il suo fratello minore Al nell'albo d'oro della corsa, iscrivendovi il suo nome per la seconda volta. L'anziano pilota A. J. Foyt, che cercava di stabilire un primato senza precedenti aggiudicandosi la quarta vittoria nelle «Indy», ha comandato la corsa per 51 giri mantenendosi sempre nelle posizioni di testa. Era terzo al momento della conclusione della gara: una posizione di tutto rispetto, ma lui era tutt'altro che soddisfatto per aver mancato un'altra volta la vittoria che insegue fin dal suo ultimo trionfo in questa 500 miglia, nel 1967.**

# S'allungano in Coppa Italia i capricci del campionato

*IL MILAN DI STRETTA MISURA HA RAGIONE DELL'INTER*

## Sabadini a 8' dal termine risolve il derby della consolazione

### Milan - Inter 1-0 (0-0)

MARCATORE: all'82' Sabadini.

INTER: Vieri; Giubertoni, Fedele; Guida, Facchetti, Bini; Mariani, Mazzola, Boninsegna, Galbiati, Scala. In panchina: Bordon, Bertini, Catellani, Moro, Rossi.

MILAN: Albertosi; Zecchini, Sabadini; Anquilletti, Bet, Maldera; Gorin, Benetti, Calloni, Biasiolo, Chiarugi. In panchina: Tancredi, Collovati, Citterio, Lorini, Skogiund.

ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

NOTE: angoli 4-4. Giornata tiepida, con pallido sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila. Ammoniti Calloni per proteste e Fedele per intervento falloso. I carabinieri hanno fatto alcune cariche sulle tribune per contenere tifosi che volevano invadere il campo.

Milano, 25

Guastata dall'incapacità dei giocatori di fare del buon calcio e caratterizzata da incidenti in tribuna per la reazione dei tifosi indispettiti che hanno richiesto l'intervento dei carabinieri, la partita ha offerto ben poche occasioni di rilievo. Dopo un primo tempo giocato alla «viva il parroco», in cui se ne sono viste di tutti i colori, Milan e Inter hanno cercato di fare qualcosa di buono nella ripresa, forse sensibilizzati per la gran «cura» di fischi subita dagli spalti all'uscita del campo per il riposo.

La cronaca è scarna come non mai. Al 16' giunge la prima azione della partita. E' un calcio di punizione che Mazzola batte per Facchetti il quale tira al volo fortissimo ma centrale. Albertosi, pur piazzato bene, è costretto ad alzare in calcio d'angolo con i pugni.

Alla mezz'ora, come accennato, i tifosi cominciano a protestare sonoramente. Le «sacche» dei fedelissimi delle due squadre si svuotano, vengono ritirati addirittura gli striscioni, e i due gruppi di tifosi fanno azione comune nel disapprovare il comportamento delle due squadre. Nella ripresa il gioco migliora leggermente. Al 5' si ha la ripetizione dell'azione del 16' del primo tempo: punizione di Mazzola per Facchetti, il quale impegna ancora seriamente il portiere avversario. Ancora il «tema» si ripete al 13', e questa volta l'Inter va vicinissima al gol: il tiro di Facchetti infatti supera la barriera e picchia contro il palo alla destra di Albertosi, ormai battuto. Quattro minuti dopo Mazzola — positivo tutto sommato il suo rientro dopo due mesi — si incunea con uno scatto irresistibile nell'area milanista e scocca un tiro teso a rientrare sul quale Mariani giunge sbilanciato e colpisce la palla male, mandandola alta sulla traversa. Al 37', sempre del secondo tempo, giunge l'unica rete della giornata: per un fallo di Fedele su Chiarugi (l'interista sarà anche ammonito per questa scorrettezza), l'arbitro decreta una punizione per i rossoneri. La batte lo stesso Chiarugi dalla parte destra dell'area di rigore avversaria: il tiro, che è alto e molto «tagliato», sembra uscire ma irrompe Sabadini di testa e batte Vieri, nettamente sorpreso.

Il gol piaca un po' i tifosi milanisti, che fino a quel momento avevano scandito a gran voce il nome del «grande assente» (Rivera), e fa inviperire ancora di più la platea nerazzurra. Al termine i fischi comunque accomunano meritatamente entrambe le squadre.

### Cronaca telefonica per Palermo - Avellino

Palermo, 25

Quindicimila tifosi del Palermo hanno seguito allo stadio della Favorita la cronaca dell'incontro tra la loro squadra e l'Avellino: cronista, al telefono, è stato Nicolò Carosio. Un impianto di amplificazione ha diffuso la sua voce sulle gradinate degli spalti aperte, gratuitamente, ai sostenitori della squadra rosa-nera. L'iniziativa è stata resa possibile da un'intesa intervenuta tra «Il giornale di Sicilia», la direzione dello stadio ed una ditta di componenti elettronici di Palermo.

● CALCIO. Anticipo della serie C (girone B): Riccione batte Livorno 1-0 (1-0).

*COSA STA SUCCEDENDO IN CASA DELL'UDINESE?*

## Mancata la «B» ovvia crisi al vertice

**La maggioranza del CD bianconero pronta a «lasciare» la società ad un altro gruppo finanziario - Si parla di Bruseschi e Snaidero**

Udine, 25

*Che cosa sta succedendo nell'Udinese, dopo il mancato traguardo della promozione in serie B? Il silenzio del clan bianco-nero ha fatto scoppiare una crisi dirigenziale, che le chiacchiere e le voci hanno addirittura dilatato. La squadra può finire con tranquillità il suo campionato; ormai le polemiche e le critiche sui problemi tecnici sono superate; da ogni parte si attende soltanto una risposta dei dirigenti sui loro programmi futuri.*

*Ma il Consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Udinese si è riunito più volte senza rilasciare alcun comunicato e senza far trapelare alcuna notizia relativa alle lunghe discussioni avvenute. Ecco perché ora si parla di crisi dirigenziale, ed è saltata fuori la notizia-bomba che il presidente Pietro Brunello e la maggioranza del CD bianco-nera hanno deciso di lasciare l'intera società nelle mani di un nuovo gruppo di finanziatori, non però ben definito. A questo proposito abbiamo avvicinato il presidente Brunello, l'unico dirigente a rispettare fino in fondo il proprio incarico e, quindi, l'unico quotidianamente presente nella sede sociale. Sulle prime Brunello si è trincerato dietro un comunicato ufficiale che dovrebbe venire varato nella corrente settimana, poi, solleticato, ci ha dichiarato:*

*«Con volantini anonimi distribuiti fra il pubblico nell'ultima partita casalinga dell'Udinese io ed alcuni miei colleghi siamo stati accusati di essere legati al nostro... cadreghino; la mia risposta e quella dei miei colleghi la sapete: siamo pronti a lasciare. Logicamente lascieremo, né più né meno come hanno fatto i nostri predecessori, cioè a patto di venir sollevati interamente delle nostre esposizioni finanziarie».*

*— Non le sembra, Presidente — abbiamo incalzato — che questa sia una posizione troppo rigida?*

*«Non è affatto rigida: a suo tempo abbiamo rilevato l'Udinese con tutti i suoi debiti trascinati dalla serie A (ed erano tanti!) e ci siamo liberamente assunti la grave responsabilità di continuare senza indugi l'attività e di potenziare la squadra, tentando sempre la promozione in serie B. In quest'ultimo programma non siamo riusciti neppure cercando proprio nel corrente campionato tutto ciò che era umanamente possibile. E' logico che ci assumiamo le nostre colpe; è per questo che vogliamo lasciare spazio a chi si ritiene di fare di più e meglio. D'altra parte è una soluzione e una "staffetta" naturale. Poi, siccome siamo nello sport e siamo anche udinesi, siamo disposti a perderci in questa operazione, dimostrando la nostra buona volontà, cioè potremmo anche caricarci di un sesto-un quinto del deficit considerandolo una spesa a fondo perduto nelle rispettive attività individuali».*

*— Allora — chiediamo — questo gruppo di finanziatori esiste e si è fatto avanti?*

*«Il gruppo di cui parlate non è stato delineato neppure da noialtri, anzi dovremmo considerarlo non uscito dall'anonimato (lo farà forse per usare i piedi di piombo). C'è stato comunque un discorso fra ambasciatori senza, però, alcun contatto ufficiale. Tuttavia siccome è mia intenzione e dei miei colleghi non pesare ulteriormente sulla situazione organizzativa del club bianco-nero, che ha urgenza di darsi un nuovo programma, abbiamo dato un ultimatum. Attendo proposte chiare e aperte da parte del nuovo gruppo finanziatore entro il giorno 10 giugno, più in là non possiamo assolutamente andare».*

*— E se le proposte non venissero fatte?*

*«Allora, ci metteremmo il cuore in pace e rimarremo ai nostri posti, stenderemo, in comune accordo, un programma di massima per il campionato 1975-76 in proporzione alle disponibilità dell'attuale bilancio sociale in clima di vera austerità, puntando esclusivamente sulla politica dei giovani».*

*Così abbiamo recepito lo sfogo del presidente dell'Udinese, ma nella nostra breve inchiesta sulla situazione del «clan» bianco-nero abbiamo cercato di andare al di là di queste dichiarazioni.*

*Nel CD della società friulana non ci sarebbe unanimità di vedute: Brunello, Protto, Midolini, Pella, Bertolutti sarebbero pronti a lasciare il mandato non appena subentrassero altri finanziatori; Vergani e Carlutti, invece, rimarrebbero accanto ai nuovi dirigenti. In linea di massima il CD bianconero attuale attende le proposte di un gruppo di nuovi finanziatori che, però, vorrebbe entrare nella società bianconera affiancandosi agli attuali dirigenti. Il CD a maggioranza ha respinto l'offerta, essendo, invece, disposto a farsi sostituire in toto nelle fideiussioni con gli istituti bancari, il cui credito si aggirerebbe sul mezzo miliardo di lire.*

*Chi è dietro a questo, per ora, fantomatico gruppo finanziatore? Dalla nostra inchiesta si è potuto constatare che si celerebbero i nomi di Bruseschi e di Snaidero, cioè due nomi che nello sport udinese hanno non soltanto un certo fascino sulla folla, ma anche una disponibilità aperta. Dino Bruseschi, tra l'altro, non ha abbandonato il calcio dopo il suo ritiro dall'Udinese nel '69, in quanto è diventato presidente dell'Udinese-vecchie glorie e del Palmanova. Rino Snaidero ha dimostrato assieme al figlio Roberto una sagacia e vera attitudine manageriale nel basket, che, se portate nel calcio, dovrebbero rafforzare senz'altro la potenzialità e l'organizzazione di una grossa società calcistica come è attualmente l'Associazione Calcio Udinese.*

*Gli sportivi udinesi ora si attendono che la crisi dirigenziale bianco-nera si risolva in breve tempo.*

Lupro

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| BOLOGNA - JUVENTUS | (0-5) | 2 |
| INTER - MILAN | (0-1) | 2 |
| NAPOLI - FIORENTINA | (1-0) | 1 |
| TORINO - ROMA | (3-0) | 1 |
| AREZZO - SPAL | (1-0) | 1 |
| AVELLINO - PALERMO | (0-1) | 2 |
| BRESCIA - COMO | (0-0) | X |
| BRINDISI - FOGGIA | (2-0) | 1 |
| CATANZARO - PARMA | (1-1) | X |
| NOVARA - TARANTO | (1-1) | X |
| REGGIANA - ALESSANDRIA | (2-0) | 1 |
| SAMBENEDETT. - GENOA | (2-1) | 1 |
| VERONA - PESCARA | (0-0) | X |

Montepremi: 801.805.692 lire.

Nella zona si sono registrati tre tredici e 47 dodici. A Trieste un tredici al bar Mino di via Commerciale 156, con 7 dodici. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Gorizia sono 3, a Trieste 15, a Udine 5, a Pordenone 2. Ai 32 vincenti con punti 13 spetteranno lire 12.526.200; agli 823 vincenti con punti 12 lire 487.100.

● CANOA. Le gare della seconda prova del campionato italiano di canoa si sono svolte sul fiume Stura. Hanno conquistato il primo posto nelle rispettive categorie: R. D'Angelo nella maschile seniores; Massara nella maschile juniores.

## Il Torino «sente» Radice e infila tre volte la Roma

### Torino - Roma 3-0 (2-0)

MARCATORI: al 12' Graziani; al 25' Pulici, al 67' Zaccarelli.

TORINO: Castellini; Lombardo, Salvadori; Mozzini, Cereser, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Pulici. In panchina: Manfredi, Ferrini, Callioni, Roccotelli, Quadri.

ROMA: P. Conti; Negrisolo, Rocca; Cordova, Santarini, Cavalieri; B. Conti (dal 46' Penzo), Morini, Prati, De Sisti, Spadoni. In panchina: Ginulfi, Liguori, Sandreani, Curcio.

ARBITRO: Michelotti di Parma.

NOTE: angoli 9-8 per la Roma. Pioggia durante l'intero primo tempo; campo piuttosto scivoloso. Spettatori 18 mila. Ammoniti Cordova (proteste), Santarini (scorrettezze), Prati (comportamento ostruzionistico).

Torino, 25

Disco rosso ancora una volta — ed è la terza, nel corso dell'attuale stagione — per la Roma da parte del Torino: la vittoria Granata è stata, in questa occasione, anche più netta — non soltanto nel risultato, ma soprattutto nel gioco — di quelle inflitte in precedenza dall'undici piemontese a quello capitolino. La più forte difesa della massima divisione — quella giallorossa, per l'appunto — non aveva mai subito in campionato un passivo così secco, che non bastano a giustificare le assenze di Peccenini e Batistoni.

Gli uomini di Liedholm hanno accusato una certa deconcentrazione iniziale (lo ha poi confermato, del resto, lo stesso tecnico romanista a partita finita) in rapporto con il rilassamento naturale dopo la conclusione del campionato; e quando il Torino — segnate due reti nel giro di 20 minuti — li ha bruscamente richiamati alla realtà, era ormai tardi per rimediare. Tanto più che gli ospiti hanno commesso l'errore di accettare la tattica imposta dai padroni di casa, i quali hanno «invitato» i giallorossi ad attaccare alla ricerca di un pareggio (peraltro problematico, data la scarsa capacità odierna di penetrazione della Roma), ed hanno approfittato degli squilibri inevitabili nel settore difensivo avversario per colpirlo di rimessa con una serie di puntate in contropiede sempre pericolose.

Altro errore tattico di Liedholm è da considerarsi la decisione di affidare a Rocca la marcatura di Pulici: una vera e propria arma a doppio taglio, perché se è vero che l'ala granata mai seguiva il terzino romanista nei suoi inserimenti in profondità, è altrettanto vero che la «punta» torinese veniva sovente a godere di piena libertà proprio perché il suo diretto avversario era sbilanciato in avanti: la Roma ha rischiato il gol proprio in diretta conseguenza di questa situazione tattica già al 3' quando Pulici, «pescato» da un lungo rilancio della sua difesa che aveva fermato appunto Rocca proiettato in avanti, è filato via tutto solo ed ha concluso con un tiro ribattuto dal palo. In seguito, Liedholm ha portato su Pulici Negrisolo, ma il rimedio era tardivo. D'altro canto, pur con tutto il gran manovrare dei giallorossi a centro campo e sui tre quarti granata, le possibilità di concludere per il combattivo Prati, l'immaturo Penzo e l'evanescente Spadoni sono state molto rare: troppo ricercata la ragnatela dei passaggi fra Cordova (per di più testardo al di là del dovuto nella ricerca della conclusione personale), Morini e De Sisti, e di conseguenza troppo lento il suo dipanarsi e troppo scarsamente aperto sulle estreme il suo sviluppo; la difesa granata (nonostante qualche incertezza di Cereser) ha avuto sempre buon gioco.

Viceversa, sfruttando con molta abilità la Fantasia e l'estro di Sala, la velocità di Zaccarelli e la prontezza di Pulici e Graziani, il Torino ha impiegato ben poco tempo ad assicurarsi il successo. I giallorossi hanno protestato a lungo con l'arbitro per le due prime segnature; può darsi che qualche motivo di fondo l'avessero, ma è innegabile — ed infatti Liedholm l'ha poi onestamente ammesso, come del resto anche i suoi giocatori — che sostanzialmente il risultato, anche se un po' pesante nella sua espressione numerica, è giusto.

### Tra Radice e Torino tutto a posto

Torino, 25

**Gigi Radice è da stasera il nuovo allenatore del Torino. L'annuncio è stato dato alla stessa società granata, dopo un colloquio avvenuto nella sede sociale fra il presidente Pianelli, il vice presidente Traversa, il «general manager» Bonetto e lo stesso Radice. L'accordo economico è stato raggiunto senza difficoltà. Con Radice, i dirigenti del Torino hanno fatto un'analisi della situazione attuale, esaminando un programma di massima per quel che riguarda la conclusione della stagione in corso, le fasi della preparazione ventura, il potenziamento della squadra.**

AMAZZONI A PALERMO

### Francesca Stengel vince con Sebase

Nella giornata gentlemen disputata a Palermo ancora un pomeriggio di gloria per i colori triestini illustrati nella corsa riservata alle amazzoni da tre rappresentanti. Francesca Stengel ha ottenuto una squillante affermazione in sulky a Sebane, e il successo delle brillanti amazzoni triestine è stato completato dal terzo posto di Ketty Tabakov in sulky a Captain Morgan.

### SERIE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Arezzo - Spal | 1-0 |
| *Atalanta - Perugia | 2-1 |
| Palermo - *Avellino | 1-0 |
| *Brescia - Como | 0-0 |
| *Brindisi - Foggia | 2-0 |
| *Catanzaro - Parma | 1-1 |
| *Novara - Taranto | 1-1 |
| *Reggiana - Alessandria | 2-0 |
| *Sambenedettese - Genoa | 2-1 |
| *Verona - Pescara | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Perugia | 34 | 15 | 15 | 5 | 38 | 23 | 45 |
| Verona | 34 | 15 | 12 | 7 | 38 | 26 | 42 |
| Palermo | 34 | 12 | 16 | 6 | 30 | 22 | 40 |
| Catanzaro | 34 | 11 | 18 | 5 | 24 | 17 | 40 |
| Como | 34 | 15 | 9 | 10 | 34 | 22 | 39 |
| Atalanta | 34 | 13 | 9 | 12 | 30 | 29 | 35 |
| Genoa | 34 | 13 | 9 | 12 | 28 | 28 | 35 |
| Foggia | 34 | 9 | 16 | 9 | 25 | 28 | 34 |
| Spal | 34 | 13 | 7 | 14 | 36 | 37 | 33 |
| Sambenedet. | 34 | 12 | 9 | 11 | 35 | 35 | 33 |
| Brescia | 34 | 10 | 13 | 11 | 22 | 26 | 33 |
| Pescara | 34 | 9 | 14 | 11 | 31 | 33 | 32 |
| Novara | 34 | 9 | 13 | 12 | 26 | 29 | 31 |
| Brindisi | 34 | 11 | 9 | 14 | 30 | 36 | 31 |
| Taranto | 34 | 9 | 13 | 12 | 21 | 31 | 31 |
| Avellino | 34 | 10 | 10 | 14 | 31 | 27 | 30 |
| Alessandria | 34 | 8 | 14 | 12 | 27 | 31 | 30 |
| Reggiana | 34 | 7 | 15 | 12 | 27 | 33 | 29 |
| Parma | 34 | 8 | 13 | 13 | 27 | 34 | 29 |
| Arezzo | 34 | 8 | 13 | 13 | 31 | 40 | 29 |

LE PARTITE DELL'1.6.'75

Brindisi - Catanzaro
Como - Arezzo
Foggia - Atalanta
Genoa - Reggiana
Novara - Brescia
Palermo - Alessandria
Parma - Taranto
Perugia - Sambenedettese
Pescara - Avellino

### totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | Non valida | |
| 2.a CORSA: | 1) Antenisca | 1 |
| | 2) Roncaglia | 2 |
| 3.a CORSA: | 1) Buganda | 1 |
| | 2) Scellino | 2 |
| 4.a CORSA: | 1) Dominguin | 2 |
| | 2) Scai | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Ritapin | 2 |
| | 2) Labrador d'Ausa | X |
| 6.a CORSA: | 1) Borghetto | 1 |
| | 2) Carchitti | 1 |

Nella zona nessun dieci e 65 nove. Per quanto riguarda le vincite con punti nove a Trieste sono 18, a Gorizia una, a Palmanova una, ad Aiello del Friuli una, a Lignano una, a Udine 4, a Cervignano 2, a Pordenone una. In tutta Italia si sono avuti 28 dieci e 517 nove. Ai 28 vincenti con punti dieci spetteranno 843.840 lire, ai 517 vincenti con punti nove lire 44.200.

*BATTUTA LA FIORENTINA DI MAZZONI*

## IL NAPOLI NON DEMORDE

### Napoli - Fiorentina 1-0 (0-0)

MARCATORE: Burgnich al 47'.

NAPOLI: Carmignani; Punziano (dall'81' Landini), Pogliana; Burgnich, La Palma, Orlandini; Rampanti (dal 59' Albano), Juliano, Esposito, Braglia. In panchina: Favaro, Canè, Vendrame.

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Lely; Beatrice, Della Martira, Rosi; Desolati (dal 65' Saltutti), Caso, Casarsa, Merlo, Speggiorin. In panchina: Mattolini, Marmunza, Tormen, Mancini.

ARBITRO: Serafino di Roma.

NOTE: angoli 9-8 per il Napoli. Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori trentamila. Infortunio a Punziano.

Napoli, 25

Al Napoli basta un gol di Burgnich — prima rete in azzurro dell'ex interista — per battere la Fiorentina e cominciare bene queste finali di Coppa Italia, «etichettate» per la squadra di Vinicio come un possibile riscatto del campionato. La rivincita immediata la coglie proprio Burgnich che, grazie al gol messo a segno, ha cancellato una clamorosa autorete segnata a Carmignani nell'incontro d'andata del campionato sul terreno della Fiorentina. Un gol, dunque, dal valore doppio per il generoso libero che, a dispetto dei suoi 36 anni, è l'unico del Napoli che sia stato sempre presente. Burgnich ha segnato al 2' della ripresa con un'eccezionale elevazione di testa che ha avuto la meglio sul pur lungo Galdiolo.

I Napoli, andato al riposo sullo 0-0, nonostante una superiorità territoriale ininterrotta e a tratti addirittura schiacciante, aveva affrontato a gran velocità l'inizio della ripresa. Accadeva così che su un'offensiva di Juliano ed Esposito, tra i migliori in campo, Galdiolo riusciva di un soffio a salvare la rete, mandando in angolo. Sugli sviluppi del corner c'era il gol. Batteva Rampanti: un cross verso il centro dell'area dove il vecchio eroe delle battaglie interiste saltava più in alto di tutti e metteva imparabilmente in rete alla sinistra di Superchi.

La Fiorentina si è vista solo sul finire, quando ormai era troppo tardi per ribaltare la situazione. Tuttavia in queste circostanze la porta di Carmignani ha tremato due volte. E' stato prima Galdiolo a prodursi in una «girata» che è «volata» verso la rete pe tenopea: Juliano,

Roma 1 001 03 0

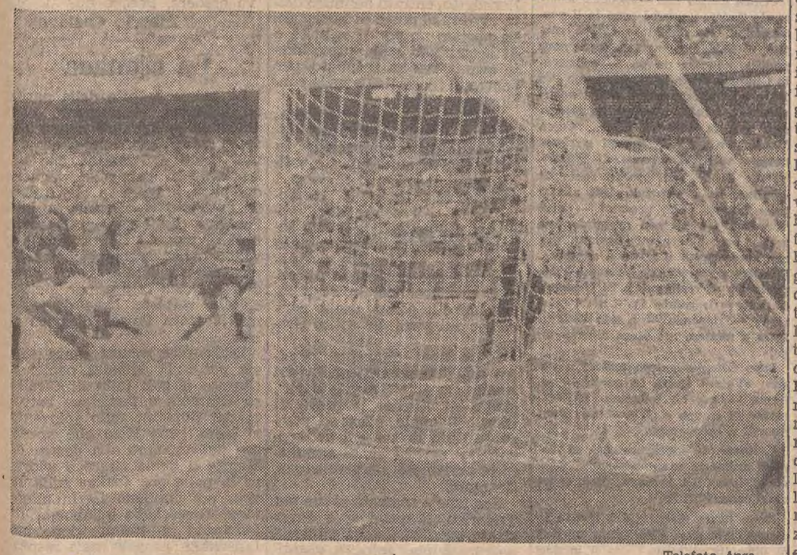
### GIRONE «B»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Juventus - *Bologna | 3-0 |
| *Milan - *Inter | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Milan | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Inter | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Bologna | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |



Telefoto Ansa

Inter - Milan 0-1 per la Coppa Italia: Sabadini, a sinistra, esulta dopo aver segnato la rete

*A BUONA MEDIA I 4 ANNI NEL PREMIO DEI CASTELLIERI*

## Digestivo controlla Buchanan e pianta Andrea del Castagno

Si sono esibiti a velocità sostenuta i 4 anni protagonisti del Premio dei Castellieri, prova di maggior interesse del convegno trottistico a Montebello. Gran favorito, Digestivo non è venuto meno alle aspettative e, dopo una condotta molto accorta di Francesco Bertoli, si è imposto autorevolmente in un eccellente 1.21.6 sui 2100 metri.

Buchanam, che veniva unanimemente riconosciuto quale avversario diretto di Digestivo, ha svolto la sua parte con una certa determinazione, ma il suo impiego all'esterno, dopo un cauto avvio, e poi la spietata marcatura del favorito lo hanno reso malleabile al «redde rationem». E se Digestivo alla conclusione affrancava con una certa sicurezza il pronostico, Buchanam perdeva quel tanto di mordente che permetteva ad Andrea del Castagno di finire a scorta di Digestivo superando una superlativa Quasyna che si era incaricata di fare l'andatura sino ad un centinaio di metri dal palo.

Corsa di assodato valore tecnico, come lo dimostrano i raggualgi dei protagonisti, il Premio dei Castellieri non è mancato neanche sotto il profilo spettacolare. Digestivo, assunto subito il comando, ha preferito non opporsi alla lanciatissima Quasyna che dopo mezzo giro poteva sistemarsi all'avanguardia. Buchanam, tenuto in disparte da Genel nella fase iniziale, ha mosso ben presto le acque, ma Bertoli lo ha controllato ogni qualvolta gli si è presentato a tiro. Dimodoché Buchanam ha speso preziose energie nel suo lungo peregrinare all'esterno, e alla conclusione si è tirato in disparte, mentre Digestivo dava la mazzata decisiva alla volitiva Quasyna che negli ultimi metri veniva sopraffatta anche dall'opportunista Andrea del Castagno fatto filtrare con inteligenza da Nicky Esposito fra Digestivo e la femmina di Mazzuchini.

* * *

Maxwell, passato a condurre sull'errore di Plaisir sulla prima curva, doveva impegnarsi a fondo per reggere nel finale Poldo di Caorle nel Premio Tor Bandena, che vedeva finire terza Gezia autrice di ricupero interessante dopo svista iniziale.

Cumbà sbagliava sulla seconda curva nel Premio Castello di Duino e faticava più del previsto per reinserirsi nel vivo della corsa. Più accorta si dimostrava invece Fellah che Marino Ceugna portava a prendere la meglio in dirittura con costante progressione, mentre Erizzo resisteva in foto a Cumbà per il secondo posto. La vincitrice veniva cronometrata negli ultimi due chilometri in 2.46, cioè da 1.23 al km.

Condotta d'assalto da parte di Goiana, con Sergio Grassili, nella corsa gentlemen. Vinta la resistenza di Boniso nel penultimo rettilineo, Goiana si salvava di misura dal finale di Busiara che si era attardata nella fase iniziale, mentre terzo concludeva Tonio di Iesolo.

La rientrata Ritapin, oggetto di forti scommesse in apertura, faceva sua con sicurezza la prima delle due Totip, venendo a piegare alla distanza Labrador d'Ausa, che in mezzo giro aveva scavalcato il lanciatissimo Inquart. Quest'ultimo non pregiudicava nel finale, e Labrador d'Ausa poteva conservare il secondo posto, precedendo il regolare Angio Prà.

Nell'handicap a invito, Parix si è incaricato di fare l'andatura su Odessa che presto usciva all'esterno pedinata da Giuliano. Al passaggio, Barzache rimaneva vittima di un improvviso scarto, dovuto con ogni probabilità a un «affogamento» determinato dal cambio di velocità, e veniva fermato. Odessa insisteva su Parix in retta d'arrivo superandolo ma venendo però poi piegata di spunto dal lanciatissimo Giuliano.

Nella seconda Totip, Iudice con scatto bruciante si liberava di Scai dopo un giro, tentando poi di staccarsi negli ultimi 200 metri. A una ventina di metri dal palo però Iudice, che in precedenza si era toccato, perdeva la camminata e con essa una possibile affermazione che spettava in tal modo a Dominguin, il quale si era liberato, dopo aspra lotta, di Scai.

In chiusura Mustaki, superato Olivo di Pila in mezzo giro, non riusciva a respingere Perosi, autore di folgorante frazione in dirittura. Con Perosi (1.21.9) Francesco Bertoli toccava il terzo traguardo.

Mario Germani

PREMIO TOR BANDENA (L. 945.000 m 1660): 1) Maxwell (W. Martignoni). 2) Poldo di Caorle. 3) Gezia. 10 part. Tempo al km 1.27.1. Tot.: 23; 12, 14, 13; (35). PREMIO CASTELLO DI DUINO (L. 880.000 m 2060): 1) Fellah (M. Ceugna). 2) Erizzo. 3) Cumbà. 8 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 209; 13, 12, 11; (399). Duplice non vinta. PREMIO TEATRO ROMANO (L. 700.000 m 1660): 1) Goiana (S. Grassilli). 2) Busiara. 7 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 151; 36, 13; (128). Duplice non vinta. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 21.740 per 100 lire. PREMIO DEI CASTELLIERI (L. 2.100.000 m 2100): 1) Digestivo (F. Bertoli). 2) Andrea del Castagno. 5 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 15; 12, 18; (24). 140. PREMIO TOR CUCHERNA (L. 800.000 m 1660 corsa Totip): 1) Ritapin (F. Mescalchin). 2) Labrador d'Ausa. 3) Angio Prà. 10 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 36; 16, 24, 21; (213). 107. PREMIO CASTELLO DI MIRAMARE (L. 1.000.000 m 1680): 1) Giuliano (F. Bertoli). 2) Odessa. 7 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 32; 21, 21; (69). 99. PREMIO ARCO DI RICCARDO (L. 900.000 m 2100 corsa Totip): 1) Dominguin (A. Mazzucchini). 2) Scai. 3) Mequo. 10 part Tempo al km 1.23.1. Tot.: 38; 16, 13, 15; (36). 115. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 15.100 per 100 lire. PREMIO CASTELLO DI SAN GIUSTO (L. 1.200.000 m 1700): 1) Perosi (F. Bertoli). 2) Mustaki. 3) Heureuse. 8 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot.: 123; 23, 13, 15, (116). 762.


Perfect
La gomma "premium" per la tua auto




Km. garantiti
frenata perfetta (sul bagnato)
risparmio di carburante
super confortevole

Permuta speciale
fino al 5 luglio
riceverete dal gommista
Lire 1000 per ogni gomma
usata che sostituirete con Perfect
METZELER

ADW studio

SERIE «D»

## RETROCEDONO CAORLE E THIENE - SPAREGGIO FRA LIGNANO E ROVIGO PER LA SALVEZZA

# Triestina e Ponziana in Coppa Italia

NEGATIVA LA GIORNATA DELLA COMPAGINE PORTOGRUARESE

## DI RENDITA GLI ALABARDATI SULLE DUE RETI QUASI A FREDDO

**Sostituito Ianza infortunato alla mano sinistra - Sprecato un rigore dai veneti**

### Triestina - Portogruaro 2-0 (2-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 7' Dri, al 45' Garofalo.**

**TRIESTINA: Ianza 2 (dal 17' del s.t. Grigollo); Lucchetta 4, Zanini 3; Fontana 2, De Luca 4, Veneri 2; Garofalo 3, Foresti 2, Goffi 3 (dal 25' del s.t. Oggian), Zamparo 2, Dri 3, Marcato.**

**PORTOGRUARO: Canella (dal 7' del s.t. Sartorello); Lazzaro, Tronco; Chiarvesio, Bergamo, Daneluzzi; Moro, Zanon, Mazzon (dal 15' del s.t. Rossano), Ciacci, Gaiotti, Geremia.**

**ARBITRO: Filippi di Milano.**

**NOTE: cielo sereno, campo pesante per la molta pioggia caduta nei giorni precedenti. Spettatori 1500 circa. Calci d'angolo 5-3 per la Triestina.**

**Portogruaro, 25**

Era inevitabile che una partita di fine campionato, fra due compagini che ormai nulla avevano da contendersi, si risolvesse in tono monotono e privo di spunti brillanti. Inoltre, a rendere la gara ancora più monotona, hanno contribuito i giocatori del Portogruaro, oggi in giornata veramente negativa, che si sono trovati in svantaggio di due reti prima di rendersi conto che la gara era già iniziata.

Garofalo al 7' liberatosi della marcatura di Lazzaro, ha impostato un'azione molto pericolosa. Il pallone raccolto da Dri al centro, è finito in rete. Il Portogruaro, dopo aver subito la doccia fredda, sembrava però risvegliarsi e in difesa riusciva per tutto il primo tempo a sopportare gli attacchi degli avversari.

Il raddoppio per la Triestina era comunque nell'aria, ma doveva giungere solo alla fine del primo tempo. Al 42' Dri, servito da Zanini, si trovava in ottima posizione. Ha tirato, ma il tiro è stato parato da Canella. Lo stesso Dri poi ha calciato dalla linea di fondo, al 43', un bel pallone giuntogli dopo una brillante azione condotta da Goffi.

Allo scadere del primo tempo il forcing della Triestina veniva premiato: Goffi, oggi uno dei migliori in campo, si è ripetuto in una fuga laterale ed ha fatto convergere al centro. Ha passato a Garofalo che con un tiro secco ha colto di sorpresa i giocatori ed il portiere della difesa locale.

Il secondo tempo ha visto il Portogruaro svegliarsi dal torpore e prodigarsi in alcune azioni che si potrebbero definire anche pericolose.

Tuttavia l'inizio è stato inevitabilmente di marca triestina. L'ottimo Dri, infatti, al 5' della ripresa dopo essersi portato con una serie di dribbling a confronto diretto col portiere avversario, ha calciato un pallone che se non fosse stato prodigiosamente deviato in calcio d'angolo, dal bravo Gaiotti, sarebbe finito in rete.

Al 17' il portiere triestino Ianza per parare un pallone che gli veniva piazzato da Gaiotti, veniva in contrasto con un compagno e, infortunatosi alla mano sinistra, era costretto a cedere il posto al suo sostituto Grigollo.

L'occasione favorevole per il Portogruaro è giunta solo al 28' quando l'abile Zanon ha servito su calcio d'angolo un'ottima palla a Gaiotti, il quale però ha mancato clamorosamente il gol. L'incontro si chiudeva con un rigore a favore dei granata, i quali, però, per non smentire la loro giornata no, lo hanno, con Gaiotti, sprecato.

**Saverio Ravazzolo**

IL RAMMARICO DI BELROSSO

### Conferma di Moncini: lascia la Triestina

Sandro Moncini non è più vicepresidente dell'U. S. Triestina. Nel corso di un colloquio con il presidente dott. Belrosso, il dirigente alabardato ha mantenuto il proposito, già espresso alcuni giorni orsono con una lettera alla società di via Machiavelli, di rassegnare il mandato. Moncini, interpellato in proposito, non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Sono venuto alla Triestina in punta di piedi — ha detto — e nello stesso modo voglio andarmene».

«Ogni tentativo di far desistere Moncini dal suo proposito — ha riferito il dott. Belrosso — è risultato inutile. Mi preme solo sottolineare un fatto, e cioè che alla base della decisione non esistono divergenze con l'attuale presidenza, essa riguarda solo i rapporti con il vecchio gruppo dirigente. Moncini ha dato molto alla società e sinceramente non posso che esprimere il mio rammarico per la sua decisione».

I RAGAZZI DI RUSSO LARGAMENTE RIMANEGGIATI SUPERANO DI SLANCIO I VENETI

## Da una ventata di giovinezza l'ultima vittoria biancoceleste

**Gran lavoro per il massaggiatore veneto, protagonista eccezionale fra gli ospiti**



PONZIANA - BASSANO 1-0 — Il gol vincente messo a segno da Cirello (seminascosto): sulla «bomba» del terzino nulla può Magrin. (Italfoto)

### Ponziana - Bassano 1-0 (0-0)

**MARCATORE: Cirello al 5' della ripresa.**

**PONZIANA: Magris 5 (Zadel 5); Tricarico 4, Cirello 5; Gerin G. 5, Cattonar 5, Vecchiet 4; Miorandi 4 (Di Benedetto 3), Canazza 3, Meiacco 3, Lenardon 5; Dalle Crode 5, Bembo.**

**BASSANO: Magrin; Bizzotto II, Ambrosi; Lunardon (Ramina), Primon, Luisetto; Gramola, Borsato, Sandri, Rossi, Rigo, Bernardi, Bordigon.**

**ARBITRO: De Marchi di Novara.**

**NOTE: spettatori circa 1000, terreno in ottime condizioni, tempo buono. Calci d'angolo 8-4 per il Ponziana. Ammonito Gerin; espulso Gramola al 35' della ripresa.**

Potremmo definirla della «Nouvelle vague» questa partita con la quale il Ponziana si è congedato dal pubblico, ieri assai scarso, dei suoi sostenitori, concludendo con una vittoria e un quarto posto in classifica questo campionato che ha segnato il suo ritorno alla «D». E' stata una gara prettamente estiva, con gli annessi e connessi che questa stagione implica per i gocatori di una squadra di calcio. E' il clima della smobilitazione, dei probabili addii, delle meritate vacanze e così non avendo preoccupazioni di classifica, il ritmo dell'«ultima mano» è notevolmente ridotto.

Si è giocato al Grezar un incontro al piccolo trotto, a volte al passo, fatto di incertezze, di errori, ma anche di cose buone e di spunti ad un buon livello tecnico, retaggio dei giorni migliori. Determinante nel dare il tono alla gara è stato l'inserimento in squadra di tre giovani, Vecchiet, Meiacco e Canazza fin dall'inizio e di Di Benedetto dal secondo tempo.

Le promesse del clan biancoazzurro si sono espresse abbastanza positivamente specie se, nel dare il giudizio, si tiene conto dell'età e della scarsa abitudine alla prima squadra del quartetto minore. Dei quattro il più valido ci è parso senz'altro Vecchiet, il quale si è mosso a proprio agio in campo, ha ben tenuto la palla ed ha avuto degli ottimi suggerimenti per i suoi compagni di squadra. Un po' intimidito il biondo Meiacco in fase offensiva è riuscito ad inserirsi soltanto in alcune occasioni nella manovra corale. Di Benedetto, entrato all'inizio della ripresa al posto di Miorandi, ha portato un po' di velocità e di scompiglio nella proiezione in avanti, ma ha sbagliato, per contro, il tocco finale nella conclusione a rete.

E' chiaro che in questo clima, gli altri, i titolari per intenderci, hanno fatto, giustamente, la parte del leone. Sicuro e valido come al solito il numero 1 Magris, uscito dopo 35' di gioco tra lo scrosciare degli applausi del pubblico. Il suo sostituto Zadel, non è però stato da meno e ha emulato egregiamente il suo compagno di maglia, producendosi in begli interventi e in alcune uscite pericolose sui piedi del solito Gramola.

Nella linea difensiva, peraltro non troppo impegnata dai fragili (in tutti sensi) ospiti, sicura ed efficace la prova di Cirello il quale, oltre ad essere l'autore di un gol eccezionale, ha egregiamente annullato la pericolosa ala giallorossa, Gramola.

Una lancia spezzata anche per Tricarico, il quale si è dimostrato all'altezza della situazione per grinta, velocità e anticipo. Validi anche Cattonar e Gerin, quest'ultimo autore di un salvataggio proprio sulla linea di porta. Il solito Lenardon, sempre più sicuro e deciso, ha retto il centrocampo con una dose di classe sufficiente per il livello della partita. Se ci fosse un premio intitolato «il contachilometri d'oro» questo spetterebbe senz'altro a Dalle Crode, che ha voluto chiudere il campionato allo stesso ritmo con il quale lo aveva iniziato cioè di corsa.

«Crodino» nel ruolo di «punta» ha anche avuto delle occasioni favorevoli per segnare, ma il portiere Magrin glielo ha sempre impedito egregiamente.

Facciamo una rapida carrellata sugli ospiti che sono apparsi squadra fragile, non tanto nel senso della penetrabilità quanto in quello della tenuta atletica vera e propria: non passava infatti un minuto senza che uno dei veneti dovesse ricorrere alle cure del massaggiatore, vero protagonista della gara fra i rossi. Forse il caldo, forse la stanchezza di tutto il campionato, hanno pesato oggi in modo eccessivo sulle gambe della compagine di Nave, che tra incidenti ed espulsioni ha terminato la partita in sette uomini.

Comunque il Bassano, anche se rimaneggiato, ha giocato una gara onesta sebbene non esaltante, della quale Gramola e Lunardon sono stati i protagonisti. L'ala destra ha dimostrato le doti di velocità e intuito che ne fanno un elemento assai pericoloso in fase offensiva. Gramola è stato costretto a lasciare il campo a 10' dal termine per una decisione abbastanza criticabile del direttore di gara, il quale non ha minimamente tenuto conto di tutta una serie di fattori quali l'organico ridotto degli ospiti, la partita quasi terminata, la fine del campionato e il disinteresse di entrambe le contendenti ai fini della classifica.

Il fischio ha quindi siglato la chiusura di questo campionato per un Ponziana che ha saputo marciare a un eccellente ritmo ed ha regalato ai tifosi una buona dose di emozioni e un quarto posto finale insperato per una matricola. Non rimane che aspettare, dunque, il prossimo campionato e vedere il Ponziana edizione '75-'76: Ventura assicura che sarà fortissimo e, per il momento gli si deve credere. Perché no?

**Alberto Castagna**

SPOGLIATOI BIANCOCELESTI

### A torso nudo

**Come vuole la tradizione dell'ultima partita, si finisce con lo «streaking». I giocatori biancocelesti rientrano negli spogliatoi a torso nudo; il commissario Ventura li scruta e scherzando ammonisce: «Ragazzi, multa per tutti. Dove avete messo la maglietta? Scherzi a parte — aggiunge — io avevo previsto questa mini-invasione, da buon genovese. E durante l'intervallo ho fatto indossare la vecchia divisa».**

**Inutile dire che nello stanzone che ospita i ponzianini si respira l'aria della vittoria, un'atmosfera che rende euforici gli atleti. Particolarmente festeggiato «Breitner» Cirello, ovvero il terzino che ha la... dinamite nel piede, come ha detto Dalle Crode. «Ho chiuso nel migliore dei modi — dichiara il difensore-goleador —. Ho fatto il primo e anche l'ultimo gol del Ponziana».**

**«Tutto merito mio — esclama scherzando Zadel — perché sono io il portafortuna! Ho disputato cinque partite e abbiamo raccolto ben nove punti!». «Ancora un po' — commenta Giuliano Gerin — e vincevamo per 2-0 per manifesta inferiorità; i nostri avversari, infatti, sembravano giocassero per la squadra della... Cassa Malati. Un paio di minuti e rimanevano soli sul terreno di gioco!».**

**Dalle Crode, nell'insolito ruolo di «punta», ha avuto sui piedi alcune palle buone. «Che peccato! — dice "Crodino" — Mi son mangiato due grosse occasioni e mi dispiace, ora che avevo preso il gusto a segnare». Un altro giocatore che ha avuto l'opportunità di realizzare è Di Benedetto. «Avevo le gambe molli per l'emozione — risponde — e non ce l'ho fatta a mettere nel sacco almeno un gol».**

**Pure Canazza poteva andare a segno: «Volevo tirare in porta — afferma — ma ho indugiato un momento di troppo e gli avversari sono riusciti a recuperare».**

**Cattonar, la solita «roccia»: «Lavoro di ordinaria amministrazione. Questi giocatori del Bassano, però, cadevano come birilli!».**

**Dopo lunga assenza si è rivisto in campo Tricarico: «Ho avuto un po' di difficoltà all'inizio - fa il terzino — ma poi non ho risentito per essere rimasto assente tanto tempo e credo di aver fatto il mio dovere».**

**Nello spogliatoio c'è anche Trentin, il quale si complimenta con i compagni. «Peccato — commenta — non aver potuto giocare nella gara del commiato. Comunque è stata una partita che mi ha divertito».**

**Severino Baf**

COURMAYER e CASTELLI della VAL D'AOSTA 29/5 - 1/6
Pensione completa - Stanze con servizi - Lire 65.000.
UTAT: Via Imbriani e Galleria Protti

SUL «NEUTRO» SI DECIDERÀ LA PERMANENZA IN «D»

## ACCANITI I VERONESI CONTRO I RIVIERASCHI

### Lignano - Audace 2-2 (2-0)

**MARCATORI: all'8' del p.t. Adami, al 43' Cisco; nella ripresa al 16' Bivi, al 20' Degli Innocenti su rigore.**

**LIGNANO: Niero 4; Pavan 5, Luvisutti 4; Bivi 5, Zanfagnin 4, Beltramini 4; Degli Innocenti 5, Quattrin 3 (dal 25' della ripresa Bianchin), Pellizzari 4, Zanello 5, Brun 3, Manfron, Tribun.**

**AUDACE: Cenzato; Boschi, Morandini; La Torre, Facchinetti, Valbusa; Cisco, Frinzi, Adami, Meroni (dal 15' della ripresa Bendinelli), Gaiardoni, Bressan, Tornesi.**

**ARBITRO: Doni di Monza.**

**NOTE: terreno in perfette condizioni, giornata splendida con sole. Ammonito per proteste La Torre (Audace); espulsi il capitano degli ospiti Facchinetti per proteste e Bivi del Lignano per fallo.**

**Lignano, 25**

A distanza di due anni, il Lignano si trova di nuovo a dover giocare sul quoziente reti per rimanere tra i semiprofessionisti. Questa volta, però, un po' differentemente. Si trova alla pari con il Rovigo, che ha battuto la Coneglianese per 3-1. Trovandosi a pari punteggio e a pari quoziente reti, il Lignano dovrà ora incontrare in campo neutro il Rovigo per lo spareggio.

La gara odierna è stata al cardiopalmo. L'Audace, che non aveva nessun problema di classifica, ha combattuto a denti stretti senza lasciare un attimo di tregua ai lagunari.

Quattro le reti: due nel primo tempo a favore degli ospiti e due nella ripresa, messe a segno in poco più di tre minuti dal Lignano.

Due le espulsioni: al 19' della ripresa il capitano degli ospiti, Facchinetti, per proteste al momento della concessione del rigore ai padroni di casa, e pochi minuti dopo Bivi, del Lignano, per fallo.

Le squadre, con dieci uomini e sul 2-2, hanno continuamente attaccato e il Lignano per ben due volte ha sfiorato la rete della vittoria. Solo le prodezze dell'estremo difensore Cenzato hanno salvato sicure palle-gol.

Gli ospiti sono passati in vantaggio all'8' con Adami e hanno raddoppiato al 43' con Cisco. Il Lignano ha accorciato le distanze al 16' della ripresa con Bivi, ha successivamente colto il pareggio, tre minuti dopo, su calcio di rigore trasformato da Degli Innocenti.

Al Lignano non rimane ora che prepararsi per disputare lo spareggio, augurandosi che tutto vada per il meglio.

**Enzo Fabrini**

● UNDER 21. Nella semifinale del torneo internazionale di calcio a Tolone per rappresentative «Under 21», la Francia ha battuto l'Italia per 1-0 (0-0).

FRANZON A LEGNAGO HA OSATO TROPPO CON L'ANAGRAFE

## RINGIOVANITI GLI ISONTINI MA PAGANO CON DUE PUNTI

### Legnago - Pro Gorizia 2-1 (1-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 4' Tomizzioli; nel s.t. al 33' autorete di Tomsig, al 40' Ridolfi.**

**LEGNAGO: Franceschi; Giuliani, Tarocco; Verdolin, Gemo, Carnovelli; Tomizzioli (Sbampato dal 16' s.t.), Berardo, Bertocco, Baggio, Rinaldi.**

**PRO GORIZIA: Fantini 2; Furlani 3, Tominovi 3; Zoratti 3, Tomsig 3, Clemente I 3; Gardenal 3, Clemente II 3 (Piscopo dal 24' s.t.), Barile 5, Ridolfi 4, Zuttion 4.**

**ARBITRO: Borgioli di Carrara.**

**Legnago, 25**

*Il Legnago, che non vinceva in casa da oltre un girone, è riuscito, nella partita d'addio, a prevalere di misura sulla Pro Gorizia. Passato in vantaggio dopo soli quattro minuti grazie a un'astuta punizione di Tomizzioli, con la complicità del portiere ospite (palla mezzo metro entro l'area, tagliata di sinistro con barriera di due uomini e rete), la compagine di casa ha potuto giocare con una certa disinvoltura.*

*Con il passare dei minuti, però gli ospiti, che giocavano aperti, andavano vicinissimi al gol con Zuttion, all'11', imbeccato da Clemente II. La più grossa occasione per pareggiare capitava ai biancocelesti al 14' quando, ancora Zuttion, da ottima posizione metteva fra le braccia di Franceschi.*

*Poi era la squadra di casa a sfiorare il raddoppio con Bertocco che obbligava, al 25', Fantini a una prodezza. L'estremo difensore ospite rimaneva immobile al 42' su un tiro di Baggio che fortunatamente finiva fuori bersaglio.*

*Nella ripresa, Zuttion, tra i più validi con Barile, ha impegnato il portiere legnaghese. Al 21' una serie di scambi tra Verdolin, Bertocco e Baggio hanno messo il regista solo davanti al portiere goriziano, ma il pallone è terminato fuori di poco.*

*Al 25' c'è stata una punizione di Baggio per Sbampato, il cui tiro, ribattuto, capitava tra i piedi di Berardo che tirava a rete: montante. La palla è corsa parallela alla linea di porta senza che Rinaldi riuscisse a deviarla dentro.*

*Al 33' il Legnago ha raddoppiato con Sbampato che, ricevuta la palla da Rinaldi, ha fatto tre-quattro metri ed ha sparato a rete. Una sfortunata deviazione dello stopper Tomsig ha battuto imparabilmente Fantini, stavolta innocente.*

*La Pro Gorizia non si è rassegnata e Franceschi ha dovuto superarsi per ribattere un tiro di Gardenal, prima, e poi uno di Ridolfi.*

*Il gol ospite era tuttavia nell'aria e, al 40', Ridolfi ha risolto prepotentemente una mischia in area.*

**Aldo Navarro**



(Italfoto)

PONZIANA - BASSANO 1-0 — Una delle molte occasioni non sfruttate dalle «punte» ponzianine: Di Benedetto riesce soltanto a sfiorare di testa il pallone che finirà di poco a lato

*FRIULANI BUONI TIRATORI A RETE*

## Neroverdi nettamente in casa del «fanalino»

### Pordenone - Thiene 3-1 (2-0)

**MARCATORI: nel p. t. al 44' su rigore Mantellato, al 45' Della Pietra; nel s. t. al 28' su rigore Pinton, al 37' Mantellato.**

**PORDENONE: Da Pieve 4; (Cinello dal 35' s. t.); Patat 3, Catto 3; Zampa 3, Canzi 4, Giannoni 3; Mantellato 4, Feroleto 2, Della Pietra 3 (Tartato dal 35' s. t.), Marzon 3, Battistella 3, Giacomin.**

**THIENE: Stefani (Meneghello); Tamiozzo, Genero; Ferretto, Sardei, Dalle Carbonare; Zavagnin, Villanova, Gasparini, Manuzzato (Costalunga), Pinton, Bianco.**

**ARBITRO: Angeletti di Ancona.**

**Thiene, 25**

Il Pordenone ha concluso abbastanza bene il suo campionato e vince a Thiene. Lo fa in modo netto, forse più di quanto non dica il risultato finale: certi sprechi, certe indecisioni al momento di concludere non capita infatti di vedere tutti i giorni. In ogni caso la squadra friulana ha dimostrato di possedere elementi in grado di entrare al momento opportuno, e pure di battere a rete indifferentemente da media e da lunga distanza.

La gara, tuttavia, nel complesso, è parsa piuttosto stanca e cadenzata sino alla noia: combinazioni quasi sempre accademiche, determinazione nulla da entrambe le parti. Ma anche in questo il Pordenone evidentemente è riuscito vincitore, dal momento che gli unici sprazzi decenti della giornata sono stati offerti proprio dai neroverdi.

Tra essi da segnalare, Mantellato, reti a parte, Marson e Canzi. Stranamente nervoso, e quindi oggi fuori tempo, è parso Patat. Tra l'altro il difensore è intervenuto spesso in maniera scorretta sul diretto antagonista Pinton. Atteggiamento questo che non si giustifica soprattutto alla luce del contesto generale.

Queste le marcature: passa il Pordenone al 44': Mantellato scende e viene steso in area da Genero, lo stesso tira la conseguente massima punizione. Passa meno di un minuto ed è già due a zero: indecisione della difesa di casa e Della Pietra sorprende Stefani dal limite.

Nella ripresa Pinton accorcia le distanze al 28' per un fallo di Zavagnin che solo il signor Angeletti vede: è rigore che il capitano rossonero realizza sulla sinistra di Da Pieve. Passano nove minuti e Mantellato ristabilisce giustamente le distanze su punizione dal limite. Incerta la direzione di gara.

**Giovanni Rosa**

SCATTA OGGI LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE POST CAMPIONATO

## Venti squadre in Coppa Inter S. Sabba

Oggi s'inizia la Coppa Inter S. Sabba: la tradizionale manifestazione calcistica post-campionato, giunta alla sua settima edizione, vedrà allineate alla partenza ben venti squadre. La competizione si svilupperà nell'arco di circa un mese e si concluderà, come è ormai tradizione, allo stadio Pino Grezar il 21 luglio con la disputa della finalissima.

Anche quest'anno il sodalizio di San Sabba ha organizzato con il consueto entusiasmo la manifestazione: i dirigenti nerazzurri De Gioia, Giassetti, Giacomini e Mottadelli hanno curato nei minimi particolari l'organizzazione e già la composizione del tabellone è «tutto un programma». Interessanti le novità apportate al torneo.

Le squadre invitate sono state portate a venti (erano sedici nelle ultime edizioni) e ci sarà così la possibilità di effettuare due «repechage» in base al criterio del miglior quoziente reti. La prima squadra a venir recuperata sarà una delle escluse negli ottavi di finale, mentre l'altra uscirà dalle eliminate nei quarti. Tra le compagini presenti la Triestina (sarà in campo la formazione del Berretti), il Monfalcone, il Circolo Marina Mercantile ed il San Giovanni vogliono dalla loro i favori del pronostico. Le precedenti edizioni della Coppa hanno tuttavia insegnato che le sorprese sono all'ordine del giorno per cui anche le altre squadre, Fortitudo in testa, non hanno sicuro il pronostico «c'iuso». La formula del torneo prevede incontri ad eliminazione diretta con eventuale serie di cinque calci di rigore qualora le squadre chiudano i tempi regolamentari in parità.

I tempi supplementari sono previsti solo per le due finali. Come di consueto le eliminatorie verranno disputate sul campo di via Flavia in notturna. Due sono le sostituzioni ammesse per ciascuna squadra oltre al portiere; ogni compagine potrà inoltre usufruire di quattro giocatori tesserati per altre società.

In testa alla graduatoria delle edizioni vinte c'è il San Giovanni: i rossoneri infatti hanno conquistato la Coppa nel 1970, nel 1971 e nel 1973. Una edizione, quella del 1972, è stata vinta dal Ponziana mentre per due volte, nell'edizione inaugurale del 1969 e in quella dello scorso anno, è stata la Fortitudo a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del torneo.

Oggi, rispettivamente alle ore 19.30 ed alle 21.15 si disputeranno i primi due incontri: Cremcaffè e Costalunga inaugureranno la serie delle partite e sarà poi la volta di Muggesana e San Vito a scendere in campo.

Il programma proseguirà così: **martedì 27:** Portuale-Libertas (19.30), Rosandra-Giarizzole (21.15); **venerdì 30:** Monfalcone-S. Anna (19.30), Fortitudo-Edera (21.15); **sabato 31:** CMM-Campanelle (19.30), Triestina-Inter S. Sabba (21.15); **martedì 3/6:** San Giovanni-Demacori (19.30), Stock-Breg (ore 21.15). Gli ottavi di finale saranno disputati mercoledì 4 (due incontri), venerdì 5 (un incontro) e sabato 6 (due incontri). I quarti di finale si giocheranno lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11. Venerdì 13 e sabato 14 ci saranno le semifinali che decideranno i nomi delle due compagini che daranno vita alla finalissima di sabato 21 giugno allo stadio «Grezar»; la finale di consolazione per il terzo posto si svolgerà il giorno prima.



(Italfoto)

PONZIANA - BASSANO 1-0 — La consueta scena di fine campionato: giovanissimi tifosi biancocelesti danno la caccia alla maglia di Canazza «protetto» dal massaggiatore Evangelisti

### La cronaca

Le prime battute della partita indicano chiaramente che ambedue le squadre hanno diverse novità in formazione: da una parte il Ponziana che ha lanciato la «nouvelle vague», dall'altra il Bassano che è stato costretto a presentarla per l'assenza di tre titolari. Due minuti di gioco e il Ponziana va vicino alla segnatura: tackle vincente di Cirello per Lenardon il quale centra per Meiacco che colpisce bene di testa ma la sfera finisce di poco a lato.

Diciassette minuti senza storia poi è la squadra ospite a sfiorare il gol: fallo di Cirello su Gramola e punizione battuta dal Borsato: sullo spiovente si eleva bene Rigo che spedisce nell'angolino alla destra di Magris il quale riesce a sfiorare la palla che «balla» sulla linea, poi Giuliano Gerin allontana. Gran bella sciabolata di Lenardon un minuto dopo ma Lunardon (proprio così) respinge fortunosamente.

Al 23' esce lo stesso Lunardon, sostituito da Ramina, quindi è Rigo che accusa una botta alla gamba sinistra e rimane in campo per fare praticamente numero. Ancora una bella manovra dei veneti: da Borsato a Gramola il quale viene anticipato con perfetta scelta di tempo da Magris. «Occasionissima» per Dalle Crode che manda alto di testa su traversone di Vecchiet.

Ripresa. Al 2' punizione in favore della compagine di Russo (il fallo era su Dalle Crode): da Canazza a Lenardon, gran botta ma Magrin riesce a deviare in corner. Il tiro vincente al 5': Cirello si sgancia sulla fascia sinistra del campo, riceve la sfera, sembra arrestarsi per il cross poi invece lascia partire un vero bolide da circa 25 metri: la palla si infila sulla sinistra della porta di Magrin. Al 9' è Canazza ad indugiare troppo quindi Dalle Crode da buona posizione manda alto.

Lenardon insiste con i tiri a lunga gittata ma anche al 20' una sua bordata trova il corpo di un avversario. Bello slalom di Gramola (24') quindi Di Benedetto colpisce male di testa da pochi passi. Esce definitivamente Rigo, poi è assai bravo Cattonar ad anticipare Gramola al 35': il giocatore veneto a seguito dell'azione viene espulso. L'ultima emozione al 37' con un «tiraccio» di Dalle Crode che finisce fuori.

### Grave infortunio al dott. Carninci

Un grave infortunio è occorso al dott. Enrico Carninci. Il professionista triestino, mentre stava disputando una partita del torneo «Città di Trieste» con la squadra dei Medici Goodyear, si è prodotto una lesione al tendine della gamba sinistra. «Chicco» Carninci, che da alcuni anni è medico sociale della Triestina, dovrà quindi... disertare un po' di tempo i campi di calcio che solitamente frequentava quale medico e quale giocatore.

Promozione

## NON SONO STATE SUFFICIENTI 30 GIORNATE PER LAUREARE LA SQUADRA CAMPIONE

# Spareggio fra Monfalcone e Fontanafredda

FINALE INCANDESCENTE DEL MONFALCONE CHE RAGGIUNGE LA SACILESE A SOLI DUE MINUTI DAL TERMINE

# NON È ANCORA SERIE «D» PER L'UNDICI DELLA ROCCA

### Sacilese - Monfalcone 2-2

**Primo tempo: 0-0.**

**MARCATORI: nel secondo tempo al 15' e al 36' Minin, al 40' Zulich, al 44' Bartussi.**

**SACILESE: D'Andrea 5; Posocco 4, Sonego 3; Turchet 5, Moro 5, Tomasella 4; Minin 4, Palù 4, Iop 5, Ros 5, Pagnis 5.**

**MONFALCONE: Comelli 4; Bartussi 4, Rocco 5; Fabris 4, Zelesnich 4, Sgubin 5; Filigoi 5, Trevisan 5, Chelleri 5, Donda 3 (Masat 4), Zulich 5.**

**ARBITRO: Poiretto di Torino.**

Sacile, 25

Con un finale veramente eccellente ed entusiasmante, il Monfalcone è riuscito a raddrizzare una partita, che a 7' dalla fine sembrava decisamente compromessa e, spera ora nello spareggio che dovrà fare con il Fontanafredda, per la promozione in serie D. Certo, quando al 36', Minin ha messo a segno la seconda rete per la Sacilese, nessuno, tra i numerosi tifosi scesi a Sacile credeva in una ripresa della squadra monfalconese, anche perché i biancorossi dimostravano di poter controllare facilmente il gioco, mentre gli ospiti apparivano sfiduciati e soprattutto incapaci di insidiare una difesa attenta e sicura come quella dei locali.

Un elogio merita la Sacilese, protagonista di una partita al di là delle più rosee aspettative, che ha avuto un solo torto, quello di non aver saputo amministrare il grosso vantaggio di due reti. I biancorossi sono apparsi troppo sicuri di vincere, hanno lasciato troppo spazio alle punte avversarie che non si sono fatte pregare ed hanno infilzato due volte nel giro di 4' il pur bravo D'Andrea.

Certo il Monfalcone ha giocato con troppa sufficienza nella prima parte della gara e quando nella ripresa ha tentato l'affondo, si è trovato di fronte una Sacilese ottimamente impostata. Davanti ad un pubblico entusiasta i 22 contendenti si sono subito dati battaglia: al 10' il Monfalcone ha una grossa occasione per andare a rete: Chelleri spara e la palla colpisce la traversa, Filigoi batte a colpo sicuro ma Pelù sulla linea salva. Contrattacca la Sacilese e al 15' Ros ha una grossa occasione per segnare ma sbaglia grossolanamente. La partita va avanti tranquilla con i sacilesi che comandano il gioco e gli ospiti che danno l'impressione di non voler forzare, quasi a lasciar sfogare i locali per cercare l'affondo nella ripresa.

Alla ripresa del gioco la partita si fa più appassionante, e questo per merito della Sacilese, che al 15' va in gol con Mini che raccoglie un perfetto passaggio di Pagnis. Il Monfalcone accusa il colpo e pur buttandosi in avanti dà l'impressione di non essere in grado di superare l'attenta difesa di casa, nella quale brilla D'Andrea autore di ottimi interventi.

Al 36' la seconda doccia fredda per il Monfalcone. E' ancora Minin che su passaggio di Iop fulmina Comelli. A questo punto la partita sembra chiusa, gli ospiti però non si danno per vinti ed al 40' Zulich con un forte tiro da quaranta metri accorcia le distanze.

Incitato da un tifo infernale, il Monfalcone si butta tutto nella metà campo avversaria e al 43' Chelleri, fugge sulla sinistra, crossa per Bartussi che insacca. Manca ancora un minuto alla fine ed il Monfalcone tenta il colpo grosso. Sarebbe comunque stata una punizione troppo severa per i sacilesi degni antagonisti del Monfalcone.

**Memo Scarabellotto**

### Sangiorgina - Itala 2-0 (2-0)

**PRIMO TEMPO 2-0**

**MARCATORI: nel p.t. al 3' Moro, al 37' autorete di Blason.**

**SANGIORGINA: Simionato 3 (Persirin 3); Tomba 3, Zabeo 4; D'Odorico 3, Favalessa 4, Malisan 4; Biondin 2 (Dortolo 3), Zanotto 3, Driutti 3, Moro 4, Moni - Bedin 3.**

**ITALA: Zaninello 2 (Sanson 4); De Martin 2, Brumat 3 (D'Onda 3); Persoglia 4, Adragna 3, Marega I 3; Coccolo 3, Battistutta 2, Marega II 2, Blanson 2, Rigonat 2.**

**ARBITRO: Zoppi di Udine.**

S. Giorgio, 25

Vittoria limpida della Sangiorgina che ha dominato in lungo e in largo una dimessa Itala; vittoria che ha avuto il suo artefice principale nell'attivissimo Moro, autore di una spettacolare rete su punizione; autore di diversi tiri a rete (due parati con bravura da Sanson e uno respinto dalla traversa proprio allo scadere del tempo) e ottimo anche in fase di impostazione.

**Tommaso Ciccolo**

CON UN COSPICUO BOTTINO (CINQUE RETI) IL C.M.M. HA FATTO DA PADRONE A MANZANO

# L'arrembaggio dei «marinaretti»

### C.M.M. - Manzanese 5-3

**Primo tempo: 1-0.**

**MARCATORI: nel p.t. al 40' Starc; nel s.t. al 10' Starc, al 12' Botta, al 20' e 25' Starc, al 30' Don, al 35' Meneguzzi, al 40' Pavan.**

**MANZANESE: Zompicchiatti 3 (Carrer dal 46' 3); Bonutti 3, Meneguzzi 4; Pavan 3, Modonutti 4, Zuliani 4; Rosso 2, Filippo 3, Braida 2, Don 3, Pagnutti 3.**

**C.M.M.: Ban 3; Doz 3, Coloni 3; Demenia 3, Acquavita 4, Stabile 4; Tommasi 2, Palcini 4, Botta 4, Punis 4, Starc 5.**

**ARBITRO: Antinori di Roma.**

Manzano, 25

Classica partita di fine campionato dove entrambe le contendenti non avevano più nulla da dire. Ne è venuta fuori una gara piacevole, senza tattiche difensivistiche e gli attacchi hanno avuto via libera mettendo a segno ben otto reti che hanno divertito il pubblico. La Manzanese ha disputato l'ultima partita in questa categoria in quanto è stata ingiustamente condannata alla retrocessione.

Esaminando le cause di questa retrocessione si deve dare atto alla squadra che la sfortuna si è particolarmente accanita contro di essa. Ha dovuto subire avversità di ogni genere: prima di tutto i numerosi infortuni che hanno colpito i giocatori «cardine» della compagine.

E veniamo alla lunga sequenza di reti di questa partita. Passano per primi gli ospiti al 40' con Starc che raccoglie un difettoso intervento del portiere. Nel secondo tempo ancora Starc mette a segno al 10' su mischia. Al 20' segna Botta e al 25' e al 30' Starc in giornata di vena porta a 4 le sue reti personali.

**Roberto Ferrara**

### Corno - Pro Cervignano 1-1 (1-1)

**MARCATORI: nel p. t. al 4' Pittioni, al 46' Medeot su rigore.**

**CORNO: Donda 4 (Tomat 4); Lacchitta 4, Plaini 5; Zilio 5, Mesaglio 4, Tomat 4; Pittioni 4, Peressini 5, Costantini 4, Mauro 5, Bolzicco 4 (Zuanella 3).**

**PRO CERVIGNANO: Pres 5; Tonutti 4, Scapolo 4; Devetti 3, Cecotti 4, Visintin 4; Stefanutto 4, Amadori 4, Di Tommaso 4, Medeot 5, Costa 3.**

**ARBITRO: Marconi di Trieste.**

Corno, 25

Due le cose importanti da segnalare in questa partita: primo, l'infausto operato dell'arbitro, che ha dimostrato di non essere all'altezza di partite del massimo torneo dilettantistico regionale; secondo, la ventata di gioventù immessa nella squadra del Corno, che ha presentato una formazione per nove undicesimi composta da elementi locali, sette dei quali di età inferiore ai diciannove anni. Su questi due filoni è vissuta la gara odierna.

Se non si fosse trattato di una classica partita di fine campionato, con le squadre che hanno giocato in tranquillità e scioltezza non avendo particolari interessi di classifica, il comportamento dell'arbitro avrebbe fatto certamente degenerare la gara: solo la correttezza dei giocatori e la pazienza da parte del pubblico circa l'operato del signor Marconi, hanno permesso che la cavalleresca contesa si concludesse tranquillamente.

Il gioco in campo, a tratti, era anche abbastanza bello, poi, improvvise ed incomprensibili decisioni arbitrali che hanno danneggiato entrambe le compagini, frustravano la buona volontà dei giocatori che, alla fine, stremati anche per il caldo, cercavano di concludere il più dignitosamente possibile questo campionato.

Il Corno si è dimostrato più battagliero degli ospiti, infatti il primo tempo è vissuto quasi interamente sul predominio dei padroni di casa che, tra l'altro, andavano subito in vantaggio al 4' con Pittioni. I cervignanesi raggiungevano il pareggio grazie ad un rigore concesso a tempo scaduto (era il 46') con Medeot: dispiace che anche sul risultato ci sia l'ombra del discutibile operato arbitrale.

Infatti nessuno s'è accorto che ci fossero minuti da recuperare, ma, si sa, che certi orologi non sono precisi e purtroppo questa volta il signor Marconi pare sia stato in possesso di uno di questi. La ripresa è vissuta su azioni alterne e la gara si è conclusa con un pareggio che ha permesso al campo di Corno di mantenere l'imbattibilità.

**Gianfranco Tuzzi**

### I marcatori

**19 reti:** Di Lena (Monfalcone);
**16 reti:** Ulcigrai (Fontanafredda);
**12 reti:** Di Lena (Icci (Tolmezzo);
**11 reti:** Braida (Manzanese), Di Bon (Maniago);
**10 reti:** Palcini, Starc e Tomasi (Circolo M.M.), Della Bella (Cordenonese), Mendella (San Giovanni).

MERITATA E RICCA DI EMOZIONI LA VITTORIA DEI RAGAZZI DI PAJER CON IL TORVISCOSA

# IL FONTANAFREDDA SUL FILO HA RIACCIUFFATO LO SPAREGGIO

### Fontanafredda - Torviscosa 1-0

**Primo tempo: 0-0.**

**MARCATORE: nella ripresa al 3' Pietrobon.**

**TORVISCOSA: Battiston I 4; Bidoggia 3, Battiston II 4; Finatti 3, Scaini 4, Filipputti 4; Duz 3, Ferrara 3, Giorgi 3, Mazzolo 5, Del Medico 5.**

**FONTANAFREDDA: Visentin 4; Segat 4, Gobat 4; Buffa 4, Piva 5, Vendramin 4; Pietrobon 5, Rumiel 4, Ulcigrai 5, Fonda 4, Danelli 4.**

**ARBITRO: Riva di Udine.**

*Il Fontanafredda giocava il tutto per tutto in questi ultimi novanta minuti di campionato sperando che i cugini sacilesi riuscissero a fare il «miracolo». Per poco il colpaccio non riusciva: il Monfalcone infatti a soli cinque minuti dal termine era in svantaggio di due reti e la squadra di Pajer stringendo i denti più per l'emozione che per i reali pericoli portati dal Torviscosa, stava già accarezzando il sogno della Serie D.*

*Poi è giunta alla stodio la notizia del recupero «miracoloso» dei cantierini: i rossoneri forse un po' delusi, hanno lasciato il campo tra l'indescrivibile entusiasmo dei tifosi che... cominciano subito a prepararsi per lo spareggio decisivo. La festa è cominciata già prima dell'inizio dell'incontro con i giocatori rossoneri a distribuire omaggi floreali ai tifosi.*

*Poi il Fontanafredda deciso e concentrato come non mai, ha iniziato a macinare il suo solito gioco a largo respiro costringendo l'ospite Torviscosa nella propria metà campo. Ulcigrai, punta di diamante del complesso rossonero, ha cercato a lungo di scardinare la rocciosa difesa avversaria con tiri improvvisi e pericolosi, ma ha sempre trovato pronto all'appuntamento il portiere ospite.*

*Pur privi di Del Ben e Sarri, i padroni di casa hanno saputo mantenere l'iniziativa per tutto il primo tempo senza concedere respiro al Torviscosa. La capitolazione degli ospiti dopo 3' della ripresa a opera di Pietrobon che, da posizione veramente impossibile, è riuscito a centrare il bersaglio.*

*Rumiel e compagni hanno continuato imperterriti nel lungo «forcing» alla ricerca della rete della tranquillità. Poi la notizia del vantaggio della Sacilese ha forse emozionato i rossoneri che si sono lasciati irretire dal Torviscosa correndo qualche pericolo. La squadra di Pajer ha comunque stretto i denti ed è riuscita a portare in porto la vittoria che può valere un campionato.*

**G. B.**

### Cormonese - Tarcentina 0-0

**CORMONESE: Nardin 3; Petruz. 3, Perusin 3; Sgubin 5, Canciani 3, Rivolt 3; Verzegnassi 3 (Juric 4), Milotti 3, Ceglia 3, Furlani 4, Tesolin 2.**

**TARCENTINA: Pittia 3; Mizzera 3, Benedetti 3 (Ferigo, 3); Chittaro 3, Patat 4, Tubaro 3; Fasiolo 3, Picco 3, Del Bianco 5, Floreani 3, D'Orlando 3.**

**ARBITRO: Toffoli di Trieste.**

Cormons, 25

E' stato molto deludente l'ultimo incontro della Cormonese, che ha chiuso la «sconcertante» stagione con uno scialbo zero a zero, opposta ad una Tarcentina del tutto inesistente. Con un po' di buona volontà, Perusin e compagni avrebbero potuto superare molto facilmente gli ospiti. Invece il pareggio ha accontentato entrambe le squadre, che hanno giocato senza patemi d'animo per la classifica.

Nonostante il «non-gioco» le due squadre sono anche riuscite a costruire qualche azione pericolosa. E' mancata però la necessaria concentrazione e quella determinazione che porta al gol. Nel primo tempo la Cormonese ha giocato decisamente sotto tono: assolutamente negativa in avanti, la squadra di Zanolla ha, fortunatamente, presentato una difesa attenta, anche grazie all'ottima vena di Sgubin.

Gli ospiti, dal canto loro, hanno ben manovrato al centrocampo e si sono fatti notare per una serie di tiri da fuori area, sempre neutralizzati dall'esordiente Nardin, che ha sostituito tra i pali il «vecchio» Bevilacqua.

La cronaca è decisamente scarsa di note. Al 12' del primo tempo Del Bianco sfugge al controllo della difesa grigiorossa e si presenta solo davanti a Nardin. Il giovane portiere esce sui piedi dell'attaccante senza esitazioni e neutralizza brillantemente l'insidioso pallone.

**Luciano Gironcoli**

### Palazzolo - Cumini 3-0 (0-0)

**MARCATORI: nel s.t. al 6' e al 33' Piccoli, al 21' Mattiuzzi.**

**PALAZZOLO: Casasola; Casaro, Bornacin; Romano, Feretti, Mason; Neri (dal 20' s.t. Miotto), Mattiuzzi, Orso, Zanette, Piccoli.**

**CUMINI: Clemente; Cogoi, Ferlizza; Fortunato (dal 15' s.t De Agostini Glauco), Krcivoi, Croppo; Anzil, Pividori, Gabrici, Tullio, De Agostini Giulio.**

**ARBITRO: Musizza di Monfalcone.**

### Tisana - Sedegliano 2-0 (1-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 32' Buttò; nel s.t. al 16' Granziera.**

**TISANA: Trevisan; Franzon, Geromin; Pippo, Franzolini (Serravalle), Pandrin; Fraulin, Zanelli, Buttò, Bruguera, Granziera.**

**SEDEGLIANO: Molaro I; Molaro II, Pagnucco; Moretti, Tozzi, Candotti; Zanussi, Di Lenarda, Milan, Donati, Iob.**

**ARBITRO: Medeot di Udine.**

### Bertiolo - Casarsa 1-1 (0-1)

**MARCATORI: nel p.t. al 26' Zonta su rigore; nel s.t. al 22' Passone.**

**BERTIOLO: Schiff; Rossi, Infanti; Fritz, Dose, Battello; Rambaldini, Zanchetta, Molinari, Pagotto, De Sabbata (Passone).**

**CASARSA: Daneluz; Colussi I, Cesarin; Quarin, Quattrin, Sambucco; Colussi II, Bozzato (12' s.t. Sacco), Gollino, Re, Zonta.**

**ARBITRO: Pipan di Trieste.**

### Sanvitese - Buiese 1-0 (1-0)

**MARCATORE: nel p. t. al 10' Mazzolo.**

**SANVITESE: Vit; Caporusso, Artuso; Cecco, Gatti (Bin), Piazza; Collaoni, Filipuzzi, Francescutto, Mazzolo, Beltrame.**

**BUIESE: Fabris; Copetti, Domini; Rodaro, Cattarini, Ellero; Riva, Ursella, Bevilacqua, Crivellini, Forte.**

**ARBITRO: Mossenzini di Flumignano.**

### Spilimbergo - Julia 2-0 (1-0)

**MARCATORI: nel p. t. al 15' Bortolussi su rigore; nel s. t. al 27' Pellegrin.**

**SPILIMBERGO: Colussi (dal 42' s. t. Budini); Sartor, Filippuzzi; Bortolussi, D'Andrea, Chieu; Mirolo (dal 30' s. t. Tosoni), Rossi, Marinti, Liva, Pellegrin.**

**JULIA: Ruffini; Buttara, Petrizzo; Della Bianca, Isola, Mesaglio I; Mesaglio II, Comelli, Quaino, Rusponi, Allani.**

**ARBITRO: Cesca di Latisana.**

### Pasianese - Flumignano 2-2 (2-2)

**MARCATORI: nel p. t. al 16' Ferro II, al 18' Piani, al 35' Ronchese al 39' Moras.**

**PASIANESE: Daneluzzi; Rossi, Pase II; Canton, Pase I, Boccalon; Cattai, Bortoluzzi, Moras, Ronchese, Corazza (Battel).**

**FLUMIGNANO: Malisan; Zanin, Sotgiu; Sgrazzutti, Ferro I, Della Siega; Lirussi, Piani, Ferro II, Battello, Cortello.**

**ARBITRO: Padovan di Gorizia.**

CALCIO C.S.I.

### I quarti di finale della «Coppa speranze»

Penultimo atto, giovedì, della «Coppa Speranze», torneo di calcio a sette giocatori organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Trieste e riservato alla categoria giovanissimi. Sul campo di via Soncini saranno di scena alle 17.30 il Montuzza e la seconda classificata del girone «B» e alle 18.30 la prima classificata del girone «B» e la Fulgor «A». Sul campo di via Giarizzole si incontreranno alle 17.30 il Santa Croce «A» e l'Audax mentre alle 18.30 saranno di fronte Don Bosco ed Esperia Pio XII.

Le finali verranno disputate sabato prossimo.

CALCIO JUNIORES

### Ponziana e Cordenonese giovedì in campo

Ponziana e Cordenonese, le due squadre juniores di calcio che si sono assicurate il diritto di accedere al primo turno delle finali nazionali di categoria, i semiprofessionisti per il Ponziana e i dilettanti per la Cordenonese, dovranno disputare due partite di qualificazione contro le finaliste del Trentino Alto Adige.

Tanto i triestini quanto i pordenonesi giocheranno la gara d'andata sul campo amico. Le due partite di ritorno verranno disputate lunedì 2 giugno.

### Calcio Acegat

Ultimo atto del «Trofeo Elettrici 1975», torneo di calcio per squadre di sette giocatori riservato ai servizi elettricità dell'Acegat. Il settebello della Rete Sotterranea, con il successo nel recupero di giovedì contro il Ricevimento per 10-3, ha posto una definitiva ipoteca sulla conquista del trofeo. La Rete Sotterranea ha infatti tre punti di vantaggio sulla Rappresentativa di via Genova che è stata raggiunta al secondo posto dall'Illuminazione Pubblica.

**I RISULTATI: Ricevimento - Rete Aerea 1-6, Rappr. via Genova - Rete Sotterranea 2-5, Illuminazione Pubblica - Contatori 1-1, Ricevimento - Rete Sotterranea 3-10.**

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rete Sotterranea | 4 | 4 | 0 | 0 | 34 | 10 | 8 |
| Rapp. via Genova | 4 | 2 | 1 | 1 | 17 | 9 | 5 |
| Illum. Pubblica | 4 | 2 | 1 | 1 | 11 | 16 | 5 |
| Rete Aerea | 4 | 1 | 2 | 1 | 13 | 10 | 4 |
| Contatori | 4 | 0 | 2 | 2 | 7 | 15 | 2 |
| Ricevimento | 4 | 0 | 0 | 4 | 6 | 28 | 0 |

**Il programma odierno prevede la disputa sul campo di via San Cilino 101 delle seguenti partite: Rappr. via Genova - Illuminazione Pubblica ore 16, Contatori - Ricevimento ore 17, Rete Sotterranea - Rete Aerea ore 18.**

### Atletica in California

Modesto, 25

Durante la riunione internazionale di atletica leggera svoltasi a Modesto sono stati registrati alcuni buoni risultati. Da registrare tra questi quello della California che si è imposta nella 4x100 yarde e la vittoria del finlandese Kahama nella prova del disco.

# IL BOLIDE DI QUAIA



San Giovanni - Icci Pro Tolmezzo 1-0. Perfetto il coordinamento dei movimenti di Quaia il quale ha appena scagliato il tiro che manderà il pallone in fondo alla rete (Italfoto)

I LOCALI VINCEVANO MA SI SONO FATTI RIPRENDERE

# E il Maniago se ne va...

### Maniago - Cordenonese 1-1

**Primo tempo: 1-0.**

**MARCATORI: nel primo tempo al 15' Mazzoli; nel secondo tempo all'8' La Torre.**

**MANIAGO: De Luca 3; Antoniazzi 3, Danelli 3; Londero 3, Marcolin 5, Centazzo 3; Gregolin 4, Don 3, De Pol II 4, Mazzoli 2, Di Bon 4.**

**CORDENONESE: Zago 3; Polesel 2 (Della Bella 2), Rosolen 3; Santarossa 3, Mascarin 4, Marson 4; La Torre 3, Muzzin 4, Pasqualini 2, De Piero 3, Vivian 2.**

**ARBITRO: Gamberini di Monza.**

Maniago, 25

«Ei fu», è il dramma che ha patito la squadra locale in questo campionato. Tutto sembrava risolto per i locali, e qui si parla del tempo che va dall'inizio della gara al 15'. La rete del giovane Mazzoli aveva accatastato tutte le speranze di un domani migliore. L'1-0 serviva per vincere l'ultimo ostacolo, quello in definitiva più duro e quello più sentito. Ebbene a questo appuntamento importante il Maniago e il suo allenatore sono mancati, deludendo il gran pubblico presente.

Dopo nove anni di galleggiamento ai vertici dilettantistici regionali, quest'anno si è toccato il fondo. Le colpe? Di troppa gente e di chi, ad un certo momento, non si è reso conto che le cose precipitavano. Indichiamo in questa frase l'allenatore senza ombra di dubbio. Raccontare ora la partita diventa un proforma, c'è qualche cosa che rasenta al dovere e non può essere di certo condiviso dall'animo generoso del tifo.

Ottenuto il vantaggio subito al 15' da Mazzoli, la squadra aveva il dovere di tenere duro, di segnare forte il gioco, ma un'orchestra ha bisogno anche di un abile direttore per esprimere il suo acuto. E' stato un acuto che invece è venuto dagli avversari con la rete del pareggio e con quella del raddoppio, annullata dal direttore di gara e con l'espulsione di Mazzoli. Troppe cose per una crisi di chi era al vertice e che ora si trova declassato e solo per demerito.

**Renzo Rosa**

## Il punto

**Trenta partite non sono bastate per designare la squadra «regina» della Promozione: gli ultimi novanta minuti di gioco hanno deciso che Monfalcone e Fontanafredda dovranno disputare lo spareggio per conquistarsi il diritto al passaggio tra i semiprofessionisti. La squadra di Lulich e Zeleznich infatti non è riuscita ad andare oltre la divisione della posta contro la Sacilese, ed il pareggio è stato conseguito negli ultimi cinque minuti di gioco con un «miracoloso» recupero.**

**Il Fontanafredda è passato di misura contro il Torviscosa, e i due preziosissimi punti lo hanno riportato in vetta alla classifica. Tutto da rifare quindi, e l'ultima coda di novanta minuti, non farà che riconfermare la splendida incertezza di questo torneo. Al terzo posto ha chiuso il Circolo Marina Mercantile: i marinaretti, vittoriosi a Manzano, possono soltanto imprecare alla sfortuna per non aver ottenuto di più in questo campionato.**

**Quarto il San Giovanni che, nell'anticipo di sabato, ha «soffiato» la posizione all'Icci Pro Tolmezzo, superandolo di misura. Si sono chiusi in pareggi gli incontri Corno-Pro Cervignano e Cormonese-Tarcentina: prevedibili i risultati che nulla potevano ormai cambiare in classifica. Prevedibile anche il successo della Sangiorgina sull'ormai condannata Itala.**

**Era decisivo l'incontro di Maniago, per stabilire la terza squadra che assieme a Itala e Manzanese, doveva retrocedere. Alla Cordenonese bastava il pareggio e a nulla è valso il grande impegno del Maniago per evitare la retrocessione.**

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G. | In casa V. N. P. | Fuori V. N. P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CLASSIFICA FINALE** | | | | | | | |
| Monfalcone | 30 | 16 | 10 | 4 | 62 | 26 | 42 |
| Fontanafredda | 30 | 15 | 12 | 3 | 37 | 18 | 42 |
| C. M. M. | 30 | 18 | 5 | 7 | 55 | 35 | 41 |
| San Giovanni | 30 | 13 | 12 | 5 | 41 | 20 | 38 |
| Icci Tolmezzo | 30 | 13 | 11 | 6 | 40 | 25 | 37 |
| Torviscosa | 30 | 11 | 9 | 10 | 25 | 30 | 31 |
| Pro Cervignano | 30 | 8 | 12 | 10 | 27 | 26 | 28 |
| Corno Rosazzo | 30 | 7 | 14 | 9 | 39 | 36 | 28 |
| Cormonese | 30 | 8 | 11 | 11 | 22 | 27 | 27 |
| Sacilese | 30 | 8 | 11 | 11 | 24 | 30 | 27 |
| Sangiorgina | 30 | 7 | 13 | 10 | 28 | 37 | 27 |
| Tarcentina | 30 | 5 | 15 | 10 | 14 | 22 | 25 |
| Cordenonese | 30 | 8 | 8 | 14 | 29 | 36 | 24 |
| Maniago | 30 | 4 | 15 | 11 | 21 | 32 | 23 |
| Manzanese | 30 | 6 | 9 | 15 | 25 | 43 | 21 |
| Itala | 30 | 3 | 13 | 14 | 18 | 54 | 19 |

**Monfalcone e Fontanafredda disputeranno una gara di spareggio per la promozione in Serie D. Reterocedono in Prima categoria Itala, Manzanese e Maniago.**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *S. Giov. - I. Tolmezzo (giocata sabato) | 1-0 |
| *Corno R. - P. Cervig. | 1-1 |
| *Sacilese - Monfalcone | 2-2 |
| *Cormonese - Tarcentina | 0-0 |
| C.M.M. - *Manzanese | 5-3 |
| *Fontanafr. - Torviscosa | 1-0 |
| *Maniago - Cordenonese | 1-1 |
| *Sangiorgina - Itala | 2-0 |

# Nel girone «A» della Prima categoria

**Il programma odierno prevede la disputa sul campo di via San Cilino 101 delle seguenti partite: Rappr. via Genova - Illuminazione Pubblica ore 16, Contatori - Ricevimento ore 17, Rete Sotterranea - Rete Aerea ore 18.**

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G. | In casa V. N. P. | Fuori V. N. P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Brugnera | 30 | 14 | 12 | 4 | 33 | 18 | 40 |
| Spilimbergo | 30 | 14 | 12 | 4 | 45 | 24 | 40 |
| Casarsa | 30 | 12 | 13 | 5 | 38 | 25 | 37 |
| Bertiolo | 29 | 13 | 10 | 6 | 39 | 25 | 36 |
| Palazzolo | 30 | 12 | 11 | 7 | 46 | 33 | 35 |
| Buiese | 30 | 12 | 7 | 11 | 38 | 32 | 31 |
| Sanvitese | 30 | 9 | 13 | 8 | 23 | 23 | 31 |
| Julia | 30 | 6 | 19 | 5 | 34 | 35 | 31 |
| Sedegliano | 29 | 10 | 10 | 9 | 32 | 29 | 30 |
| Basiliano | 30 | 8 | 13 | 9 | 34 | 32 | 29 |
| Cumini | 30 | 7 | 13 | 10 | 29 | 40 | 27 |
| Passons | 30 | 6 | 13 | 11 | 19 | 28 | 25 |
| Flumignano | 30 | 5 | 15 | 10 | 26 | 38 | 25 |
| Pasianese | 30 | 3 | 15 | 12 | 18 | 30 | 21 |
| Codroipo | 30 | 4 | 12 | 14 | 20 | 47 | 20 |
| Tisana | 30 | 3 | 14 | 13 | 17 | 31 | 20 |

**Bertiolo e Sedegliano una partita in meno.**

**Brugnera e Spilimbergo effettueranno una partita di spareggio, per la promozione alla categoria superiore. Retrocedono in Seconda categoria Pasianese, Codroipo e Tisana.**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Sanvitese - Buiese | 1-0 |
| *Pasianese - Flumignano | 2-2 |
| *Bertiolo - Casarsa | 1-1 |
| *Tisana - Sedegliano | 2-0 |
| Palazzolo - *Cumini | 3-0 |
| *Spilimbergo - Julia | 2-0 |
| Brugnera - *Codroipo | 5-1 |

SERIE B

### SAI Triestina-Polisportiva 2-1 (1-0)

**MARCATORI: Merlo 20' p. t.; Sansone 27' rig., Guerrini 31' s. t.**

**SAI: Cosievaz; Cesaratto (Carlet), Cercego; Gellici, De Risola, Kokely; Tonon I, Merlo, Guerrini, Tonon II, Lonza.**

**POLISPORTIVA: Mainardi; Braico, Paiero; Stuparich, Kolaric, Marangon I; Petrina, Tedisco, Stossi, Sansone, Bisiacchi.**

**ARBITRI: Martellani e Millo di Trieste.**

Il gioco è stato prevalentemente nelle mani della Triestina che ha saputo contenere con molta astuzia le incursioni in contropiede degli avversari. Il vantaggio della Sai conseguito nel primo tempo, è stato annullato dal rigore abilmente trasformato da Sanson. Poi il nervosismo è serpeggiato nelle file della Polisportiva, che ha visto allontanato dal terreno di gioco già nella prima fase, il proprio allenatore Hafner, per severe proteste nei confronti di un direttore di gara, e verso la fine della gara del centromediano Kolaric. La vittoria è venuta a 4' dal termine per un abile guizzo di Guerrini sul bravo Mainardi.

**E. M.**

HOCKEY PRATO: DIFFERENZA DI CLASSE TRA I PADRONI DI CASA E GLI OSPITI - LA SERIE B

# IL CUS TRIESTE SOCCOMBE AGLI «INDIANI» DEL COCEGA

### Vigevano - Cus Trieste 4-1 (2-0)

**MARCATORI: al 3' Murty, al 34' Rajvinder; al 3' Zari, al 27' Murty su rigore e al 30' Rajvinder del s. t.**

**CUS TRIESTE: Dintignana; D'Agnolo, Duranti; De Bertoli, Legar, Simsig; Schillani, Dobrigna, Zari, Timeus G. (Poletto dal 30' del p. t.), Monteferri; 12.mo Timeus A.**

**COCEGA VIGEVANO: Spinolo; Rubin, Biolcati; Lussu, Bottaro, Nabarro; Murty, Grivel, Rajvinder, Fagnoni, Cherchi; 12.mo Lucini.**

**ARBITRI: Rubbi di Bologna e Barbieri di Desio.**

Il Cus Trieste ha chiuso il girone d'andata con una pesante sconfitta sul rettangolo del «Grezar», a opera di una delle pretendenti allo scudetto tricolore. Tra l'undici lombardo e i triestini evidentemente c'è la differenza di due marce in più, ovvero il Cocega dispone di due giocatori stranieri, gli indiani Murty e Rajvinder, mentre il Cus Trieste questi lussi non se li può permettere.

La sconfitta dell'undici di Colonna è maturata sin dai primi minuti della gara: Murty raccoglieva un passaggio corto e per Dintignana, in seguito dimostratosi molto bravo, non c'erano possibilità di scampo. Erano passati appena tre minuti e molti temevano il peggio. Invece i locali resistevano bene all'assalto. Al 24' Dintignana compiva un capolavoro neutralizzando una stangata di Rajvinder.

Nella ripresa il Cus si faceva più aggressivo e al 3' accorciava le distanze: Dobrigna effettuava un tiro-cross dalla destra, Zari era lesto a toccare prima che la palla varcasse la linea. Dobrigna al 9' andava ancora vicino al gol, al 10' una fiondata di Rajvinder sbatteva sulla base del montante sinistro. Al 13' i triestini si avvicinavano al pareggio ma il tiro di Dobrigna, a portiere ormai fuori causa, veniva arrestato dalla stecca dell'accorrente Grivel sulla linea bianca. Due tiri degli ospiti al 20' e al 21' sfioravano i pali; al 25' Monteferri abbandonava il campo e al 27' D'Agnolo commetteva un fallo da rigore. Realizzava Murty dalla piazzola e per il Cus non c'era più speranza di rimontare uno svantaggio ormai abissale. Al 30' arrivava puntuale il quarto gol degli ospiti e lo sportivissimo pubblico, presente in buon numero, applaudiva spontaneamente.

Alla superlativa prova del Cocega, apparso comunque non molto sicuro e deciso in difesa, ha fatto riscontro la generosità e volontà dei triestini. Sugli scudi, oltre a Dintignana, Logar, Dobrina e a tratti De Bortolo e Simsig. Il Cus ha giocato bene, ma si è trovato di fronte una squadra troppo forte, dalle caratteristiche superiori sia sul piano individuale che su quello collettivo. Far perno sui due indiani è stato per Grivel e soci un giochetto quasi da bambini.

**Bruno Ive**

### Trieste - Amatori Trieste 4-0 (1-0)

**MARCATORI: Metullio 14' p. t.; Bernich 10' rig., De Micheli 30' Bernich 33' s. t.**

**H. C. TRIESTE: Suplina; Spadon, Russiau; Simsig II, Bernich, De Micheli; Metullio, Nevioni, Manzutto, Bonelli, Stefanucci.**

**AMATORI: Saccari; Scabar, Mandich; Lokar, Zerial, Riccardi; Vidoli, Miserocchi, Di Iorio, Pace, Vecchiet.**

**ARBITRI: Millo e Calabrese di Trieste.**

Hockey su prato, campionato allievi: H. J. Itala - Cus 0-0

## SI DECIDERÀ DOMENICA PROSSIMA A CREMONA LA «POULE» PER LA PROMOZIONE IN SERIE A-2

# Patriarca sempre con due lunghezze di vantaggio

### BATTUTI I PADOVANI PROTAGONISTI DI UNA PROVA AL LIMITE DELLE POSSIBILITA'

# STANCHEZZA? FORSE MEZZO IMPEGNO IN VISTA DELLA BATTAGLIA DECISIVA

### Patriarca - Petrarca 81-65 (41-34)

**PATRIARCA: Furlan 26, Soro, Ardessi 4, Fortunato 6, Flebus 13, Savio 18, Marussig 1, Spezzamonte, Fabris 4, Bruni 9.**
**PETRARCA: Prisco 12, De Nicolao 4, Chiarella 2, Cortellacci 14, Lavagnolo 15, Varese, Peroni 9, Tagliaferro 2, Ceccon 2, Samoggia 5.**
**ARBITRI: Gallo di Brescia e Giuffrida di Milano.**
**NOTE: tiri liberi: 7 su 14 la Patriarca, 5 su 10 il Petrarca. Nessuno uscito per 5 falli.**

Gorizia, 25

La Patriarca si è congedata dal suo pubblico superando senza troppa difficoltà il Petrarca, protagonista comunque di una bella prova al limite delle sue possibilità. Molto al di sotto del suo effettivo potenziale ha giocato invece la Patriarca, anche se con la partitissima di Cremona che deciderà domenica prossima della promozione, dai biancocelesti ci si aspettava oggi qualcosa di più che fungesse da avvertimento ai lombardi. La squadra ha denunciato sintomi di stanchezza con alcuni uomini chiaramente in ombra.

L'esito del confronto non è mai stato in forse con la Patriarca sempre avanti. La sterzata decisiva dell'incontro si è avuta con l'ingresso in campo di Savio che ha sostituito al 15' del primo tempo un Soro alquanto spento. Fino a quel momento la partita si era trascinata piuttosto stancamente senza il minimo sprazzo di vivacità. Sales ha poi sostituito Fortunato con il giovane Fabris e nella ripresa ha mandato in campo Bruni al posto di Ardessi.

Concluso il primo tempo in vantaggio per 41-34, i locali hanno incominciato a incrementare il loro margine solo verso la metà della ripresa grazie anche ad alcuni spunti molto positivi di Savio che con Furlan è stato il miglior realizzatore della formazione isontina. Si è battuto bene, ma solo a tratti, anche Flebus. In difesa la Patriarca ha denunciato più di una falla, ma il fatto può essere dovuto a semplice deconcentrazione.

Nel Petrarca molto buone le prove di Cortellacci e di Lavagnolo.

In definitiva per domenica prossima ci si attende una Patriarca ben diversa da quella vista nella partita contro i padovani, forse appositamente giocata a mezzo impegno per riservare tutte le energie allo scontro decisivo.

**Giancarlo Bulfoni**

### «Poule» qualificazione

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Patriarca - Petrarca | 81-65 |
| CBM - *Marazzi | 58-49 |
| *Max Meyer - Febal | n.p. |

LA CLASSIFICA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Patriarca | 9 | 8 | 1 | 724 | 588 | 16 |
| CBM Cremona | 9 | 7 | 2 | 768 | 560 | 14 |
| Max Meyer | 8 | 3 | 5 | 587 | 593 | 6 |
| Marazzi | 9 | 3 | 6 | 622 | 681 | 6 |
| Petrarca | 9 | 3 | 6 | 666 | 751 | 6 |
| Febal | 8 | 2 | 6 | 559 | 627 | 4 |

PARTITE DELL'1.6.'75
CBM Cremona - Patriarca
Petrarca - Max Meyer
Febal - Marazzi

### Serie C maschile

### Romolo Marchi - Tigers 74-68 (31-31)

**MARCHI: De Stefano, Pighin 10, Schober 8, Gniesutta, Baronuzzi 10, Maset 8, Cossettini, Sambin 21, Turco, Voselli 17.**
**TIGERS: Miani 20, Marini, Bertolini, Bosini, Kristiancic 10, Del Ben 17, Maruzzi, Visintin 9, Mian, Sclauzero 12.**
**ARBITRI: Nobile e Boria di Milano.**
**NOTE: tiri liberi, Marchi 4 su 6, Tigers 8 su 20. Usciti per cinque falli nella ripresa Visintin al 16' e Pighin al 20'.**

Pordenone, 25

Dopo 15 anni la Marchi ritorna in serie B. Un traguardo ottenuto al termine di un campionato brillante che i pordenonesi hanno condotto fin dalle prime partite. Il derby con i Tigers Gorizia era praticamente decisivo, anche se alla fine del torneo manca ancora una giornata. E' stata una partita estremamente combattuta che, pur lasciando un po' a desiderare sul piano tecnico, ha toccato alti livelli su quello agonistico. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto: dopo un buon inizio della Marchi trascinata da Voselli e Pighin, gli isontini — che hanno avuto in Miani e Del Ben i loro punti di forza — sono riusciti a riportarsi in parità. Nella ripresa si è registrato ancora un equilibrio quasi perfetto. Nel finale la Marchi ha avuto il sopravvento.

**R. C.**

### San Donà - Italsider 97-96 (50-44)

**SAN DONA': Lucchese 7, Rotini 5, Momentè 16, Tubia 23, Ferrari 6, Marangon 2, Cadamuro 8, Andriolo 30, Borgato.**
**ITALSIDER: Pozzecco 3, Zovatto 6, Quarantotto 12, Bacchelli 20, Dalla Costa 16, Stifanich, Netti 8, Zimmerman 4, Masè 14, Vidorno 13.**
**ARBITRI: Hudson e Maddaloni di Napoli.**
**NOTE: tiri liberi 9 su 16 per il S. Donà; 14 su 16 per l'Italsider. Usciti per 5 falli Lucchese e Marangon del S. Donà; Netti e Masè dell'Italsider.**

San Donà, 25

La partita ha fatto vedere più di tutto un San Donà superlativo per la sua generosità. Nella prima parte della partita hanno dominato i veneti, nella seconda si è giocato all'insegna del massimo equilibrio con vantaggi alterni. Il finale è stato da cardiopalmo in quanto negli ultimi cinque secondi gli ospiti erano in vantaggio di 5 punti, ma nel disperato attacco sandonatese sono caduti nel fallo: due tiri per i locali che Tubia con la freddezza di un grande giocatore ha messo a segno assicurando la vittoria alla sua squadra.

**Franco Ralli**

### Itc - Die N'Ai 71-61 (37-33)

**DIE N'AI: Bigatello 10, Casaccio 20, Cossaro 10, Sfriso 7, Brotto, Zennaro 14, Costantini, Marinatto, Di Cataldo, Lo Presti.**
**ITALCANTIERI: Minozzi 10, Soranzo 37, Raza 4, Russi, Lesica 9, Michelutti 4, Ursic 4, Sorigatti, Pellegrin.**
**ARBITRI: Santini e Gaia di Cremona.**
**NOTE . Tiri liberi: Die N'Ai 7 su 16; Italcantieri 11 su 18. Usciti per cinque falli: Zennaro e Costantini (D) e Raza (I).**

Venezia, 25

Bella vittoria del quintetto monfalconese in questa partita che significava la quasi sicurezza del secondo posto finale in classifica, posto che dà diritto a militare in Serie B nel prossimo campionato. I Italcantieri ha condotto il punteggio pressoché costantemente, salvo qualche momento del primo tempo, avvalendosi di un Soranzo spettacoloso e implacabile realizzatore, certamente il migliore in campo. La Die N'Ai nulla ha potuto fare contro la superiorità degli ospiti, anche perché era in condizioni di inquadratura precarie, per l'assenza dell'infortunato Rosa e la forzata presenza di Zennaro con una caviglia in disordine e di Brotto imbottito di antibiotici per un attacco febbrile.

**G. B.**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Italcantieri - *Die N'Ai | 71-61 |
| *R. Marchi - Tigers | 74-68 |
| *S. Donà - Italsider | 97-96 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R. Marchi | 9 | 7 | 2 | 678 | 644 | 14 |
| Italcantieri | 9 | 6 | 3 | 744 | 793 | 12 |
| Die N'Ai | 9 | 5 | 4 | 655 | 640 | 10 |
| Tigers | 9 | 5 | 4 | 718 | 682 | 10 |
| Italsider | 9 | 2 | 7 | 700 | 759 | 4 |
| S. Donà | 9 | 2 | 7 | 734 | 811 | 4 |

PARTITE DELL'1.6.'75
Italcantieri - R. Marchi
Tigers - S. Donà
Italsider - Die N'Ai

### ATTESO CON IMPAZIENZA L'ESITO DEL RICORSO CONTRO IL RECLAMO DELLE INSEGUITRICI

# SUL CAMPO LA DUINA È CAMPIONE MANCA SOLO IL VERDETTO DEL C.O.N.I.

### Duina - Cus Roma 14-13 (8-7)

**DUINA: Callegaris, Ackun 6, Centa 4, Zippo, Pischianz, Korljan 1, Pellegrini 1, Pisani, Fortunati 2, Calcina, Maglica.**
**CUS ROMA: Patiacchiola, Corona, Lanciano 3, Alfei 1, Magistro, Corsi, Cusumano 3, Colla, Romani 3, Catone 3, Grisostolo.**
**ARBITRI: Vittorini e Neri di Roma.**

Roma, 25

Dopo la sconfitta dei Volani a Trieste di qualche settimana fa, per la formazione trentina le speranze di riconfermarsi campione d'Italia erano ancorate a due punti importanti: 1) che fosse ripetuta la gara Agricoltura - Volani, dove appunto i campioni erano stati battuti; 2) che la Duina perdesse contro il Cus Roma. Ora, invece, queste speranze sono naufragate perché la federazione ha respinto il reclamo in merito alla partita persa a Modena dal Volani e perché la Duina ha superato anche il Cus Roma.

Quindi questa sera la classifica sul campo dà ragione alla Duina, che a una giornata dalla conclusione ha quattro punti di vantaggio sui campioni uscenti. Però purtroppo la Duina non può gioire, almeno per il momento, in quanto — come si sa — il Volani ha giocato la sua ultima carta reclamando per la posizione di Ackun.

Ma questo è un tasto su cui avremo modo di ritornare spesso nei prossimi giorni. Vediamo, invece, come è maturata questa 15.a vittoria consecutiva della travolgente compagine triestina; c'è solamente da osservare che ad arbitrare l'incontro sono stati designati due direttori di gara romani, come se la federazione avesse ignorato l'importanza della posta in palio. Si sapeva che la Duina ha le spalle forti e se n'è avuta ulteriore conferma oggi quando, oltre a giocare contro gli avversari, nella difesa ha dovuto moltiplicare le sue energie per cercare di mantenere il vantaggio fino a quel momento acquisito e che uno dei «fischietti» dimostrava di non gradire.

A 8' dalla fine, dopo una gara sempre sul filo del rasoio, la Duina rosicchia tre gol di vantaggio (14-11), ma non è finita, perché Ackun mentre parte in contropiede e tenta di segnare ancora, viene fermato dal sig. Neri che gli annulla anche la marcatura. Il giocatore come ovvio si dispera, ma il suo gesto viene interpretato come offensivo dall'arbitro, che ne approfitta per espellerlo. Per fortuna, come dicevamo, la Duina ha i nervi a posto e pur masticando un altro boccone amaro riesce a mantenere un minimo vantaggio che le permette di arricchire la sua posizione in classifica.

Adesso i triestini attendono con impazienza l'esito del ricorso presso il CONI. Giovedì comunque la Duina farà festa ugualmente. Per l'ultima partita del campionato, che si giocherà con inizio alle 10.30 al palasport contro il Montesacro, la squadra sarà festeggiata perché, qualunque sia il verdetto che scaturirà da Roma, sul campo la squadra di Lo Duca ha vinto, anzi ha stravinto.

**Dopo i recuperi e la decisione di respingere il reclamo del Volani, inerente alla gara Modena - Volani 16-15, ecco come a una giornata dal termine del campionato, e senza la decisione del caso Ackun, si presenta la classifica della serie «A» di pallamano:**

**Duina Trieste punti 38, Volani Rovereto 34, Mercury Bologna 29, Teramo 28, Cus Roma 26, Renault Roma 21, Montesacro Roma 16, Agricoltura Modena 16, Gaeta 15, Forze Armate 13, Cus Verona 9, Bolzano 7.**

ZONALI RAGAZZI DI BASKET

### Ferroviario - Patriarca 55-54 (27-20)

**FERROVIARIO: Beinkoffer, Valenti, D'Este, Miraz, Sossi 12, Pechi 2, Pieri 19, Ranieri, Leonzini 16, Procopio.**
**PATRIARCA: Kogoj 2, Percovich 3, Munich, Toppano 22, Dellisanti 20, Nanini 2, Furet, Pittino, Corubolo, Di Leonardo.**
**ARBITRI: Perini e Micheli di Monfalcone.**

Sovvertendo il pronostico, il Ferroviario è riuscito a superare la Patriarca per il minimo scarto nella finale zonale «ragazzi». Si è trattato di una gara giocata a ottimo livello, combattutissima e incerta dall'inizio alla fine. L'hanno spuntata alla fine i giovani di Pregelio grazie soprattutto a Sossi, Pieri e Leonzini. Nelle file goriziane da sottolineare le bellissime prove di Toppano e Dellisanti.

### Quattro belle gare per i ludi giovanili

S. Vito al Tagliamento, 25

Un centinaio di ragazzi ha dato vita a quattro belle e interessanti corse valide per la fase provinciale dei Giochi della gioventù. La manifestazione è stata organizzata dal Pedale Sanvitese; i primi sette classificati delle categorie C e D parteciperanno alla fase regionale che avrà luogo a Trieste il giorno 8 giugno.

**Antonio Cecco**

ORDINE DI ARRIVO:

**Categoria A: classe 1967 e 1968:** 1) Diego Volpi (N.C. Caneva); 2) Dolcet (S.C. Cordenonese); 3) Bernardi (S.C. Cordenonese).

**Categoria B: classe 1965 e 1966:** 1) Renzo Poracitti (N.C. Caneva); 2) Zanette (S.C. Sacilese); 3) Zillie (S.C. Cordenonese).

**Categoria C: classe 1964:** 1) Luca Berti (N.C. Caneva); 2) Rosa (G.S. Bannia); 3) Basso (N.C. Caneva); 4) Fabbri (G.S. Bannia); 5) Viel (N.C. Caneva); 6) Bomben (N.C. Caneva); 7) Ehwald (S.C. La Pulese).

**Categoria D: classe 1963:** 1) Paolo Gasparotto (S.C. Cordenonese); 2) Amadio (N.C. Caneva); 3) Villanova (N.C. Caneva); 4) Ros (G.S. Bannia); 5) Ariadis (N.C. Caneva); 6) Gasparotto (N.C. Caneva); 7) Rampazzo (S.C. Sacilese).

### BASKET FEMMINILE SERIE «A»: VANO IMPEGNO DELLA S.G.T.

# Triestine frastornate dalla Bigi tutta pepe

### Despar - S.G.T. 63-53 (45-29)

**DESPAR: Bigi 34, Corbani 3, Parenti 8, Benedetti 4, Tamagnini 10, Manzardo 4, Cabassi, Pizzarotti, Dodi, Medici.**
**GINNASTICA: Pavatich 5, Ricci 17, Tomasi 4, Bontempi 12, Gorini, Frisolini 4, Lonzar 5, Norio 6, Guarini 3, Martini.**
**ARBITRI: Isernia e Marchetti di Formia.**
**NOTE: tiri liberi: Despar 11 su 28, Ginnastica 9 su 18. Uscite per 5 falli: Corbani, Pavatich, Tomasi, Frisolini, Lonzar.**

Parma, 25

La Despar, grazie al grande apporto della Bigi, è riuscita a bissare il successo ottenuto all'andata a spese della Ginnastica rimandando così ogni decisione sulla permanenza in serie A o meno all'incontro che la vedrà domenica opposta alla Pejo. Pur sconfitta, la Ginnastica Triestina ha giocato un ottimo basket impegnando notevolmente il quintetto parmense che ha vinto con un discreto margine ma con un certo affanno specialmente per quanto riguarda la seconda metà della ripresa.

Si può dire che la vittoria parmense ha un solo nome: Giovanna Bigi. E' stata l'atleta maggiormente guardata a vista, come le è del resto accaduto nel corso di questa poule finale. La pivot, ben assecondata dalle sue compagne, ha saputo cavar fuori dal suo repertorio il meglio, finendo col mettere in ginocchio le frastornate avversarie. 34 punti messi a segno su 63 complessivi della squadra sintetizzano con sufficienza questo suo ennesimo «show». Quel che più conta, è che forse è stata l'unica tra le padrone di casa ad aver mantenuto la calma quando l'incontro si faceva tirato con le triestine a tre punti; è stato in questo momento che la calma della Bigi ha avuto il sopravvento (in 10' di gioco la Ginnastica aveva rubato 7 palloni alle parmensi). Dopo, inesorabile è esplosa la Bigi e per la Ginnastica non c'è stato più niente da fare.

**G. R.**

### Serie B femminile

### CMM Darwil - Cus Padova 49-47 (27-23)

**C.M.M. DARWIL: Trani, Vici 8, Leprini 6, Salvador, Ravalico 2, Angelomè 4, Brancia, Ginanneschi 21, Cragnolin 6, Riccesi 2.**
**CUS PADOVA: Morello 4, Salmistraro G. 4, Salmistraro L. 7, Cirilli M. I, Poliero 4, Savelli, Cirilli N. 2, Gallinaro 21, Fioranzato 4.**
**ARBITRI: Pieramico ed Eugeni di Porto San Giorgio.**
**NOTE. Tiri liberi: C.M.M. Darwil 7 su 14, Cus Padova 7 su 12. Uscite per cinque falli Trani, Cirilli M., Savelli.**

La Darwil è riuscita a spuntarla nei confronti del Cus Padova proprio negli ultimissimi secondi. Le ragazze di Mari, prive della Riccardi, hanno dovuto rinunciare anche all'apporto a «tempo pieno» della Angelomè che durante il riscaldamento si è procurata una dolorosa storta al piede. Rinunciando ai soliti schemi, le marinarette hanno faticato alquanto a tener testa alle ospiti che generosamente hanno combattuto su ogni palla non facendosi mai staccare nel punteggio. L'assenza della Angelomè si è fatta particolarmente sentire nei tiri piazzati: buon per la Darwil comunque che la Ginanneschi nella seconda parte dell'incontro abbia trovato il ritmo giusto infilando numerose volte il canestro.

La Darwil parte discretamente e riesce a portarsi avanti di 4-6 punti che le permettono di giocare abbastanza tranquillamente. Nella ripresa le ospiti venete producono il massimo sforzo e alla metà del tempo il punteggio è in parità. L'altalena continua fino alle battute conclusive quando l'allenatore Mari gioca il tutto per tutto mandando in campo l'Angelomè nel tentativo di superare l'attenta difesa delle cussine con i piazzati: l'atleta non delude le aspettative e centra per due volte la retina. Ultima azione con le venete all'attacco alla ricerca del canestro vincente. La Cragnolin però ruba astutamente la palla alle avversarie e imposta il logico contropiede, liberando a puntino la Ginanneschi che non sbaglia l'entrata. Gli ultimi tre secondi di gioco sono una formalità.

Vittoria sofferta, quindi, ma senz'altro meritata quella delle marinarette: la Ginanneschi merita la palma della migliore in campo e il suo bottino personale parla abbastanza chiaramente. Positiva la Cragnolin soprattutto in fase difensiva, mentre la Vici, ottima nella prima parte della gara, si è persa alquanto nella ripresa.

Tra le padovane in evidenza la Gallinaro con i suoi 21 punti: tutta la compagine si può porre comunque sullo stesso piano per volontà e grinta.

**Guerrino Bernardis**

### Reyer - Julia 78-57 (33-24)

**REYER: Vianello 31, Galvan, Chiesura 18, Pagan 2, Fuga 4, Tosi 1, Franco 2, D'Alpaos, Striulli, Bergamo 19.**
**JULIA: Ustolin 4, Rotta Degano 9, Friedrich 2, Gagliardi, Perissinotto 8, Fabris 12, Passuello, Bradaschia 1, Sora 19, Vigini 2.**
**ARBITRI: Peressani e Pace di Bologna.**
**NOTE. Tiri liberi: Reyer 8 su 24; Julia 15 su 36. Uscite per cinque falli Fabris, Fuga (un tecnico il quinto fallo) e Rotta Degano. Primo tempo 33-24 per la Reyer.**

Venezia, 25

Niente da fare per la Julia, che ha onorevolmente retto alla superiorità individuale e collettiva delle veneziane, soltanto per un tempo. Nella ripresa, infatti, la Reyer ha presto preso il largo, grazie alle precisissime Vianello e Bergamo e alle entrate della Chiesura, cui si contrapponevano sempre più sporadiche le realizzazioni della Sora e della Fabris, che sono apparse le migliori fra le triestine.

La Reyer si è subito portata in vantaggio per 10-2; grazie alla Sora, la Julia è andata a quattro punti al 7', ma poi le lagunari hanno segnato quattro canestri consecutivi, staccandosi (20-8) all'11'. Nuova folata triestina (19-24 al 15'), grazie soprattutto alla Sora, e nuovo bottino della Reyer, che al riposo giungeva con nove punti di vanatggio (33-24). La ripresa era quasi senza storia: le veneziane già al 4' erano su un comodo 49-28 e aumentavano ancora lo scarto fino a 77-46, limitato orgogliosamente dalla Julia di una decina di punti nei due minuti finali.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Darwil - Cus Padova | 49-47 |
| *Reyer - Julia | 78-57 |
| *Sagrado - Spinea | 33-30 |

**LA CLASSIFICA: Reyer punti 14; Spinea 10; Darwil e Sagrado 8; Julia e Cus Padova 0.**

### DILETTANTI DI PRIMA E SECONDA SERIE IN GARA A TAVAGNACCO

# A Rosolen per distacco la «corsa degli asparagi»

Tavagnacco, 25

*Organizzata dalla «Piet» di Ajello, si è disputata a Tavagnacco la seconda prova del Trofeo Tricolore - III Trofeo Bernardino per dilettanti di 1.a e 2.a serie. Nella patria degli asparagi, a detta di tutti, unici al mondo, tra una selva di chioschi di vino, alla presenza di una incredibile folla di sportivi ad abbronzarsi sotto un sole da isole Figi, ha trionfato proprio la Piet.*

*Silvano Rosolen si è aggiudicato con notevole distacco la competizione, mentre al secondo posto, dopo una serie di «verifiche» a tavolino, si è piazzato Moreno Bacchin, anche ovviamente della «Piet». Pietro Poloni della «Vittorio Veneto», in un primo momento classificato al secondo posto, ha subito poi un ripensamento della giuria che ha deliberato sul sia pur leggerissimo vantaggio di Bacchin.*

*Percorso, senza esagerazioni, almeno da campionato italiano: saliscendi ininterrotti, brevi quanto impegnative salite, tratti in pianura hanno creato un percorso veramente interessante, aperto ad ogni categoria di ciclisti, dai passisti agli scalatori ai velocisti.*

*Nonostante tutto è stata realizzata la media di oltre 42 orari. Tra gli animatori più accaniti Claudio Qualizza della Pontoni-Tropic di Variano che si è distinto per la sua eccezionale combattività alla rincorsa dei traguardi volanti.*

*La gara si è risolta al penultimo dei sette giri del circuito di Tavagnacco con 15 corridori all'arrembaggio.*

*Scattano poi in quattro, i primi che si leggono nell'ordine d'arrivo, e a un chilometro dal traguardo Rosolen, in forma spettacolare, stacca tutti e taglia il traguardo con 15" sul contestato «duo» Bacchin e Poloni e con alle spalle lo jugoslavo Janez Zakotnik della Rog di Lubiana.*

**Luciano Golinelli**

**Ordine d'arrivo:** 1) Silvano Rosolen del G. S. Piet di Ajello che compie il percorso di km 135 in 3 ore e 12" alla media di 42,188; 2) Moreno Bacchin (G. S. Piet) a 15"; 3) Pietro Poloni (U. C. Vittorio Veneto) s. t.; 4) Janez Zakotnik (Rog di Lubiana) s. t.; 5) Aldo Borgato (Despar Padova) a 25"; 6) Natalino Bonan (G. S. Piet) s. t.; 7) Loris Bedon (Daina - Mira) s. t.; 8) Onorato Mansutti (G. S. Piet) s. t.; 9) Ermes Degano (S. C. Mobili Carugo) s. t.; 10) Claudio Qualizza (Pontoni - Tropic) s. t.

TROFEO «DE PELLEGRINI»

### Gianni Piran vince in volata

Monfalcone, 25

Gianni Piran, del V.C. Canesin di Cervignano, battendo in volata due compagni di fuga, si è aggiudicato la quarta edizione del trofeo «Angelo De Pellegrin», ciclistica per allievi organizzata dalla Ciclistica Monfalcone. I tre si erano staccati dal gruppo a pochi chilometri dall'arrivo all'altezza del cavalcavia di Begliano. La media è stata abbastanza elevata: Gianni Piran ha compiuto i 61 km in un'ora e 33 minuti, pari a 39,355 kmh. Il trofeo Angelo de Pellegrin è stato assegnato al V.C. Canesin. Dei 57 partenti, hanno concluso la gara solamente 49.

**Ordine di arrivo:** 1) Gianni Piran (V.C. Canesin); 2) Fratuzon (S. C. Pedale S. Vito) s. t.; 3) Del Zotto (G. S. K 2 di Udine) s. t.; 4) Grafig (V. C. Cividale) a 40"; 5) Delle Case (G. S. Libertas) s. t.; 6) Argentin (A. S. Rin. Pol. Ormele) s. t.; 7) Paschetto (S. C. Lignano Sabbiadoro) s. t.; 8) Del Bianco (S. C. Pedale S. Vito) s. t.; 9) Bozzo (G. S. C. Portogruaro) s. t.; 10) Comuzzi (G. S. K 2 Udine) s. t.; 11) Bincoletto (A. S. Rin. Pol. Ormele) s. t.; 12) Marson (V. C. Canesin) s. t.; 13) Lazzarett (A. S. Rin. Pol. Ormele) s. t.

### Brazzoni a Moruzzo

Moruzzo, 25

Daniele Brazzoni della Libertas Gradisca si è aggiudicato il Gran Premio «Bar al Tiglio» di Moruzzo, trofeo Libertas Pratic, coprendo il percorso di trenta chilometri e cinquecento in cinquantun primi, alla media di 35,881 chilometri l'ora. Brazzoni, al termine di una gara combattuta, ha vinto battendo in volata il compagno di fuga Valentino De Mario del G.S. Caneva, insieme al quale è riuscito a staccare il gruppo degli inseguitori.

**G. V.**

**Ordine d'arrivo:** 1) Daniele Brazzoni (Libertas Gradisca) percorso km 30,500 in 51', media kmh 35,881; 2) De Mario (G. S. Caneva) s. t.; 3) Consoli (V. C. Cogolo) a 2' e 32"; 4) Vettorel (G. S. Caneva) s. t.; 5) Tommasini (G. S. Piuese) s. t.; 6) Rosolen (G. S. Caneva) s. t.; 7) Buset (G. S. Giorgione) s. t.; 8) Infanti (G. S. Sorgente) s. t.; 9) Bortoletti (S. C. Cordenonese) s. t.; 10) Boruzzo (G. S. Portogruaro) s. t.

### Nicola Manferrari vince a Sacile

Sacile, 25

Nicola Manferrari del V.C. Cividale ha vinto a Sacile il 2.o Gran premio autoscuola Golzato al termine di una gara condotta dai 103 corridori a un ritmo molto sostenuto: media di oltre 43 kmh.

**Memo Scarabellotto**

**Ordine di arrivo:** 1) Nicola Manferrari (V. C. Cividale) percorso di 120 km in ore 2 e 47' alla media di km 43,143; 2) Basso (G. S. Giorgione) s. t.; 3) Da Ros (G. S. Caneva) s. t.; 4) Pin (G. S. Caneva) a 22"; 5) Pasello (V. C. Lignano) s. t.

# COPPA DAVIS: FRANCIA - ITALIA SI FARA' PROBABILMENTE IN GIUGNO

Parigi, 25

**L'incontro di Coppa Davis tra Francia e Italia, valevole per le semifinali della zona europea gruppo «B» della competizione tennistica mondiale, si disputerà molto probabilmente dal 20 al 22 giugno prossimi sui campi del Roland Garros di Parigi.**

**Dopo la loro vittoria nei quarti sulla Jugoslavia, i francesi hanno proposto infatti questa data per l' incontro con gli azzurri che si svolgerebbe quindi una settimana dopo la conclusione degli internazionali di Francia (4 - 15 giugno).**

**«Vado a Roma giovedì prossimo per assistere agli internazionali d'Italia — ha detto il presidente della federazione francese di tennis, Philippe Cartier — e nell'occasione parlerò con i dirigenti italiani circa la data del nostro confronto. Penso che giugno vada bene anche per loro. In ogni caso una decisione non sarà presa prima della fine della settimana prossima a Roma».**

**«Ciò che mi dispiace, per il fatto che i tennisti francesi giochino contro gli italiani in giugno — ha aggiunto Cartier — è che essi dovranno sacrificare il torneo di Wimbledon, la più importante prova del mondo».**

### CALCIO II CAT. QUALIFICAZIONI A FIUMICELLO E AD AVIANO, SPAREGGIO A PALMANOVA

# Troian gira in rete un cross di Toppan

### Pro Fiumicello - Portuale 1-0

**Primo tempo: 0-0.**
**MARCATORE: nel s.t. al 26' Troian.**
**PRO FIUMICELLO: Piemonte; Rosin, Jacumin; Lugnan, Sortino, Verzegnassi; Leggieri, Troian, Clereani, Frattus, Toppan.**
**PORTUALE: Nardin; Cuccari, Butti; Rozza, Cermelj, Tesevich; Iacopino, Visintin, Pobega, Bonnes (Sega dal 36' del s.t.), Novel.**
**ARBITRO: Drigo di Portogruaro.**

Fiumicello, 25

Sofferto successo della Pro Fiumicello contro il combattivo undici triestino del Portuale. La gara ha soddisfatto il folto pubblico sia sul piano tecnico sia su quello spettacolare. I padroni di casa hanno vinto con pieno merito mettendo in mostra una buona organizzazione a centrocampo con il fluido Lugnan a tirare la carretta per tutti i 90' e due punte incisive in Toppan e Leggieri. La difesa non sempre è stata ben registrata, forse per la non felice giornata di alcuni giocatori. In porta, perfetta la prestazione di Piemonte. Sull'altro fronte si è notata tanta buona volontà e una buona levatura tecnica. Buone individualmente le prove di capitan Visintin, Nardin e di Novel. Il gol del successo locale è scaturito al 26' della ripresa quando Troian ha girato in rete un cross di Toppan mandando la sfera a insaccarsi nell'angolino destro della porta di Nardin. Pobega ha sfiorato con un gran tiro sopra la traversa il gol del pareggio.

**Daniele Milocco**

SECONDA CATEGORIA

### Proseguono domenica le qualificazioni

Il girone di qualificazione fra le seconde classificate nei cinque raggruppamenti del campionato dilettanti di Seconda categoria proseguirà domenica. La Reanese incontrerà alle ore 17 il Buttrio, mentre il Portuale ospiterà alla stessa ora l'Aviano. Di queste cinque squadre, come noto, potranno accedere in Prima categoria soltanto due.

CALCIO FEMMINILE

### Azzurrina - Radici clou della Serie B

Il Radici Trieste, che guida a punteggio pieno la classifica del girone regionale eliminatorio della serie B femminile, dovrà affrontare una difficile trasferta domenica prossima per la quarta giornata d'andata. L'undici triestino dovrà rendere visita all'Azzurrina che insegue a una lunghezza il Radici assieme al Rivignano. Questo il programma completo: Primorje-Vesna, Friuli Cividale-Rivignano, Azzurrina Premariacco-Radici Trieste.

# IL LANCIO DELLA MONETA DOPO CENTOVENTI MINUTI

### Buttrio - Pro Romans 1-1 (0-0)

**IL BUTTRIO VINCE CON IL LANCIO DELLA MONETA**
**MARCATORI: nel s.t. al 17' Sgobbi, al 34' Riolo.**
**BUTTRIO: Pitassi; Lavaroni, Di Bernardo; Gatto, Segatto, Bibalo; Butazzi (dal 30' s.t. Riolo), Daminato, Morganti, Aprando, Minigutti.**
**PRO ROMANS: Pontel; Visintin, Moimas; Comelli, Zorzin, Candussi; Cabas, Donda (dal 35' s.t. Forte), Todescato, Zanolla, Sgobbi.**
**ARBITRO: Bracci, di Maniago.**

Palmanova, 25

Si è reso necessario il lancio della moneta alla fine di centoventi minuti di gara tiratissimi per stabilire la vincente del girone «D» di seconda categoria dilettanti, e la sorte ha designato a ricoprire questo ruolo il Buttrio, mostrandosi, una volta tanto, abbastanza equa, poiché questa squadra ha svolto un maggior volume di gioco e sue sono state le occasioni più favorevoli. Il Buttrio ha avuto anche il grosso merito di saper reagire con volontà e determinazione al gol subito al 17' della ripresa. La Pro Romans ha combattuto al limite delle proprie possibilità imperniando le sue azioni offensive sul rientrante Sgobbi e su Cabas.

**Mauro Mazzilli**

### Reanese - Aviano 3-0 (1-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 26' Cattarossi; nella ripresa al 25' Marchioli, al 28' Isola su rigore.**
**REANESE: Flor; Passoni, Isola; Sgrassigna, Olivo, Tosolini; Marchioli, Siri, Ermacora, Cattarossi, Del Fabbro.**
**AVIANO: Basaldella; De Zan, Cibien; Caccamo, Tassan, Basso; Pietrini, Perriconi, Montanari, Della Pietra, Corti; nella ripresa Azuni sostituisce Cibiel.**
**ARBITRO: Boschi di Portogruaro.**

Aviano, 25

L'Aviano domina, la Reanese segna. All'Aviano quest'oggi è andato tutto storto. Ha impostato una partita in maniera raccolta e ha dominato in modo sterile, subendo alla fine la freschezza e l'incisività della Reanese. La difesa è stato il tallone di Achille, che in tutte e tre le occasioni è stata complice del rovescio, peraltro eccessivo, subito dalla squadra che più aveva attaccato. Purtroppo in fase offensiva le punte giallobiù risultavano incapaci di entrare e concludere a rete, mentre i vincitori subivano, difendendosi con ordine, la pressione e ripartivano con pericolosi contropiede. Il loro compito riusciva facilitato dagli unici tre svarioni commessi dagli antagonisti e nel finale erano ancora gli ospiti a mancare altre due reti.

**Beniamino Redolfi**

automobilisti
non contestate, constatate
Constatazione Amichevole: è tempo di pace
Sulle strade italiane c'è più pace. Grazie ad un modulo gratuito:
la "Constatazione Amichevole". Facile da compilare (insieme al momento dell'incidente, amichevolmente).
E utilissimo (va spedito alla propria Assicurazione e rende tutto più breve, anche i tempi di liquidazione).
Così la solita guerra di telefonate, di raccomandate, che accompagnava anche gli incidenti più banali, non serve più.
Grazie alla Constatazione Amichevole
Constatazione Amichevole
una patente di civiltà suggerita dall'ACI
MARK WPT 0/2
puoi ritirare gratuitamente il modulo alla tua Assicurazione o all'ACI

BASEBALL

# «Due su tre» del Cumini a Bologna

SOLAMENTE L'INESPERIENZA DEI GIOVANI HA TOLTO AGLI ISONTINI UNA TRIPLETTA PIENA

## I ronchesi sfondano con Ceccotto e si confermano nell'ultimo match

Nel primo incontro la Derbigum si è fatta «mangiare» un cospicuo vantaggio - Lo «show» di Marussich

### Derbigum - Cumini 6-4

DERBIGUM: 020 022 00R BV 6 E 5
CUMINI: 002 001 001 BV 9 E 3
DERBIGUM: Naldi, Landuzzi, Malaguti, De Simone, Moro, Ballanti, Masé, Masetti, Messori.
CUMINI: Bortolotti (Gbet, Furlan), Ostulin, Cecotti, Marussich G. (Visintint), Soranzio, Perini, Lunardon, Da Re, Marussich L. (Zorzenon).
ARBITRI: Maretti, Scirman, De Franceschi.
LANCIATORI: Moro (9) SO 9 BB 9 BV 9, Marussich I. (4,1) SO 2 BB 3 BV 2, Zorzenon (3,2) SO 5 BB 3 BV 4. NOTE: doppio di Gianni Marussich.

### Cumini - *Derbigum 3-1

CUMINI 100 200 000 = 3
DERBIGUM 000 100 000 = 1
CUMINI: Bortolotti, Cecotti, Bordino, Gobet, Marussich G., Perini, Lenardon, Serra (Soranzio), Marussich L.
DERBIGUM: Naldi, Landuzzi (Galierani), Malagutti, De Simone, Ballanti, Maré, Basile, Masetti, Barbieri.
ARBITRI. Scirman, De Franceschi, Maretti.
LANCIATORI: Marussich G. (9), SO 1 BB 0 BVN 9, un colpito. Basile (9), SO 7 BB 1 BV 6, un colpito. NOTE: un doppio gioco difensivo della Ferbigum, un triplo di Gobet.

Bologna, 25

La Cumini ha risolto positivamente la trasferta di Bologna vincendo due incontri su tre con la Derbigum. Nella prima partita (quella disputata sabato sera) gli ospiti hanno brillantemente rimediato a una situazione estremamente precaria essendosi trovato in svantaggio per 0 a 4 al sesto inning. A questo punto Ceccotto infilava due tripli decisivi e il Cumini capovolgeva il risultato.

Nella partita dei giovani di domenica mattina gli isontini stranamente battevano di più, commettevano un minor numero di errori ma finivano per perdere e la Derbigum, per aver saputo sfruttare i momenti decisivi poteva così vincere la sua quarta partita (anche questa grazie alla formazione under 18) con un'ottima prestazione del suo lanciatore Moro.

Situazione invertita nel terzo incontro: questa volta era la Derbigum a collezionare un maggior numero di valide e un minor numero di errori, ma era la Cumini a vincere approfittando delle scarse occasioni concesse da Basile. Eccellneti in attacco le prove di Gobet 2 su 3+ in battuta, oltre ad un triplo) e di Bortolotti (2 su 4). Usuale lo «show» di Marussich al lancio.

Silvano Stella

### I risultati

A Parma: Bernazzoli batte Lubiam 8-7 al 10.o inning.

A Bologna: Derbigum-Cumini 6-4 e 1-3 (è stato recuperato il primo incontro rinviato ieri per la pioggia).

A Nettuno: Colombo batte Cercosti 1-0.

A Bollate: Canonier batte Norditalia 5-1.

A Milano: Mobilcasa batte Milano 7-1.

Ha riposato l'Edipem.

CLASSIFICA

Canonier punti 32 (partite giocate 23); Cercosti 32 (24); Colombo 28 (21); Bernazzoli 26 (20); Norditalia 22 (18); Milano 22 (20); Cumini 22 (21); Mobilcasa 14 (20); Lubiam 14 (21); Derbigum 8 (20); Edipem 6 (20).

BASEBALL SERIE «C»

### S. Marco - Tergeste 18-2

Punteggi parziali:
TERGESTE 200, 000, 0 = 2
SAN MARCO 003, 150, 9 = 18
SAN MARCO: Mervi L., Bersa, Stradi, Ceugna, Grassi, Cociancich (Selleri), Andrian, Budai (Colonnello), Bernich.
TERGESTE: Viti, Rauber, Tensi, Skerlavaj, Crismani, Perosa, Minin, Macino, Solagna.
ARBITRO: Cerutti di Mestre.

Secondo il pronostico la S. Marco si è agevolmente imposta sul Tergeste. Nel primo inning i giallorossi di Zanolla hanno commesso gli unici due errori difensivi che hanno permesso agli ospiti di portarsi in vantaggio. Per il resto è stato un monologo della squadra di casa che ha battuto ben 13 «valide». Fra i migliori in attacco della San Marco Grassi con due singoli e un doppio, Andrian con tre singoli Budai con un triplo e un singolo.

Anche il lanciatore Bernich ha dimostrato di aver raggiunto un ottimo grado di forma lasciando tredici avversari al piatto». Per il Tergeste da segnalare due singoli su tre turni alla battuta di Perosa. La squadra di Zanolla sta dimostrando domenica su domenica di essere a buon punto con la preparazione per poter battersi alla pari con il Chiarbola, antagonista diretta nella lotta per la promozione.

### GBC Gorizia - Staranzano 6-5

G.B.C. 000, 032, 100 = 6
ACLI 200, 001, 020 = 5
G.B.C.: Acone, Belardinelli, Angelillo, Tavagnutti Nereo, Macuzzi, Tavagnutti Mario, Salerno, Russo, Peressini, Zamolo, Cambutti, Eremondi, Famea.
ACLI: Plez, Tossut, Dario, De Carli, Spangaro, Devidè, Spitz, Scabari, Colussi, Scarpa, Sandrigo, Bozio.
ARBITRO: Dainese di Mestre.

Gorizia, 25

Vittoria sofferta ma meritata dei goriziani che hanno dovuto lottare fino alla fine dell'incontro per superare la formazione delle ACLI di Staranzano. Gli ospiti hanno presentato quale lanciatore Plez che si è subito dimostrato in ottima forma. Dal canto loro, i locali hanno fatto lanciare prima Angelillo, sostituito poi da Peressini.

L. G.

ANCORA ALLA LOLA BMW L'UNICA CORSA AUTOMOBILISTICA DEL FRIULI-V.G.

## Nesti a tempo di record sfreccia a Sella Chianzutan

Secondo Pilone su Abarth a più di tre secondi - Deludente la prestazione dei piloti regionali

Tolmezzo, 25

Anche quest'anno Mauro Nesti si è aggiudicato la cronoscalata Verzegnis - Sella Chianzutan (fino alla edizione passata la gara si chiamava Tolmezzo - Verzegnis) abbassando oltretutto sensibilmente il record che già gli apparteneva. Il campione italiano della specialità ha infatti con la Lola BMW coperto i 6200 metri del percorso in 3'4" e 4 decimi alla media di 121,041 migliorando il precedente record che gli apparteneva e che era di 3'10" 5 decimi alla media di 117,165. Nesti che ha anche migliorato il tempo ufficiale di ieri ottenuto nelle prove (3'06" 4 decimi alla media di 119,635) non ha avuto praticamente avversari dal momento che il corridore classificatosi al secondo posto Franco Pilone su Abarth Osella ha coperto il percorso in 3'7"7 alla media di 118,913.

Se molto buona è stata la prova del vincitore, piuttosto deludente è stata invece quella dei concorrenti regionali se si escludono i carnici che correndo sulle strade di casa hanno avuto la possibilità di mettersi in luce vincendo in tre classi e dei pordenonesi che altrettanto brillantemente se ne sono aggiudicate altre tre. I piloti udinesi, triestini e goriziani invece, che pur si erano presentati in buon numero non hanno ottenuto neppure un piazzamento nelle varie classi il che ha costituito in fondo una vera e propria sorpresa.

La Verzegnis-Sella Chianzutan, prova valida per il campionato triveneto e per il Trofeo nazionale della montagna si è confermata peraltro anche per la decina di tornanti difficili che comprende nel suo percorso, gara altamente spettacolare e alla quale hanno assistito non meno di 15 mila persone.

Ottimamente organizzata dalla Scuderia Friuli e dalla Associazione Turistica di Verzegnis in collaborazione con l'Automobilclub, l'unica classica, in salita che si disputi ancora nella nostra regione ha avuto uno svolgimento del tutto regolare anche se iniziata con mezz'ora di ritardo rispetto al previsto per permettere al pubblico di sistemarsi nello spazio che gli era stato riservato; gli spettatori hanno potuto inoltre seguire attraverso gli altoparlanti l'intero svolgimento della gara.

Giorgio Verbi

Vincitori delle singole classi: **Gruppo 1** - Classe I: Roberto Regazzi, Patavium, «Fiat 850»; Classe II: Pietro Compiol, Scuderia Mendola, «A 112»; Classe III: Oscar Rossi, Carnia Corse, «Fiat 128 coupé»; Classe IV: Luigi Grassella, Patavium, «Simca Relly»; Classe V: Gianni Crivellaro, Carnia Corse, «Alfa Romeo GT»; Classe VI: «Cabibo», Scuderia S. Marco, «Alfa Romeo GTI»; Classe VII: Salvatore Ferlito, Verona, «Opel Commodore».

**Gruppo 2** - Classe I: Aldo Bernardi, Scuderia 3 Cime, «Fiat Gianninì»; Classe II: Mario Tibelli, Scuderia Mendola, «Abarth 595»; Classe III: Renato Menapace, Scuderia Mendola, «Abarth 695»; Classe IV: Enrico Carlini, Merano Pin, «Abarth 850»; Classe V: Francesco Pera, Scuderia Altoatesina, «Abarth 1000»; Classe VI: Paolo Cozzarolo, Carnia Corse, «Fiat 128 coupé»; Classe VII: Dante Gargan, Peg Pordenone, «Fiat 128 coupé»; Classe VIII: Eugenio Filipuzzi, Carnia Corse, «Alfa Romeo GTV»; Classe IX: Mario Ruoso, Peg Pordenone, «Ford Escort»; Classe X: Tatog, Scuderia San Marco, «Opel Commodore».

**Gruppo 3** - Classe II: Luigi Bruschettini, Mugello Corse, «Lancia HF»; Classe III: Adriano Baso, Scuderia Piave Jolly, «Alpine Renault»; Classe IV: Archimede, Scuderia Palladio, «Alpine Renault»; Classe V: Gilberto Vannini, Scuderia S. Marco, «Porsche Carrera».

**Gruppo 4** - Classe I: Paolo Friso, Merano Pin, «Abarth 1000»; Classe II: Brunone, Peg Pordenone, «Alpine Renault»; Classe III: Giuseppe Zarpellon, Bassano Corse, «Alfa Romeo GTA»; Classe IV: Aldo Bersano, Jada Corse, «Alpine Renault»; Classe V: Antonio Runfola, Scuderia Jolly Piave, «Lancia Stratos».

**Gruppo 5 (sport)** - Classe I: Guido Tribia, Palladio Corse, «Abarth 1000»; Classe II: Paolo Pogliano, Scuderia Nord-Ovest, «Abarth Osella»; Classe III: Giuseppe Savoldi, Brescia Corse, «Abarth Osella»; Classe IV: Mauro Nesti, Scuderia Nord-Ovest, «Lola BMW»; Classe V: Mario Facca, «Porsche 3000».

Questa infine la classifica delle scuderie: 1) Scuderia Nord-Ovest; 2) Scuderia San Marco; 3) Scuderia Piave Jolly Club.

### COSÌ I PRIMI DIECI

| | | |
|---|---|---|
| 1) Mauro Nesti, Lola BMW, che copre i 6200 metri della Verzegnis - Sella Chianzutan in 3'4"4, alla media di 121,041. | | |
| 2) Franco Pilone, «Abarth Osella», in | 3'07"7 | km/h 118,913 |
| 3) Achille Soria, «Abarth Osella» in | 3'18"5 | 112,443 |
| 4) Pietro Laureati, «Lola T 290», in | 3'20"3 | 111,432 |
| 5) Stefano Bettani, «Chevron B 31», in | 3'23"4 | 109,734 |
| 6) Giuseppe Savoldi «Abarth Osella BA 3», in | 3'24"8 | 108,984 |
| 7) Paolo Pogliano, «Abarth Osella», in | 3'30"4 | 106,083 |
| 8) Antonio Rumfola «Lancia Stratos», in | 3'34"8 | 103,910 |
| 9) Mario Ruoso «Ford Escort», in | 3'31"1 | 103,765 |
| 10) Aldo Bersano, «Alpine Renault», in | 3'39"8 | 101,546 |

SERIE «A»: L'ALPINA SOCCOMBE DI NUOVO PER UN SOLO PUNTO

## I MILANESI PER DUE VOLTE NON PERDONANO GLI ERRORI

### Courvoisier - Alpina TS 5-4 (4-3)

Prima partita:
COURVOISIER: 0, 2, 0; 0, 0, 0; 0, 3, 0, = 5.
ALPINA: 1, 0, 0; 2, 1, 0; 0, 0, 0. = 4.
Seconda partita:
COURVOISIER: 0, 1, 1; 0, 0, 1; 0, 0, 1. = 4.
ALPINA: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 2, 1, 0. = 3.
COURVOISIER: D'Odorico, Tessarin, Soldi P., Cuttica, Frascetti, Scaletti, Sandri, Radice, Benatti (Brambilla).
ALPINA: Bosdachin, Giavina, Krizmic (Babich), Carraro, Stante, Previsti (Vascotto), G. Persi, Valic, Stepancich (Marussich).
ARBITRI: Dolenc e Zangrando di Trieste.
NOTE: l'Alpina ha battuto complessivamente 12 «valide» commettendo 6 errori; 17 «valide» e 7 errori per il Courvoisier.

L'Alpina, costretta per la quarta volta consecutiva a soccombere per un solo punto di scarto, perde terreno dalle prime della classifica, ed è già costretta ad inseguire. I biancoverdi, dopo aver fermato il Fran Elettric Novara, costretto per la prima volta alla resa sul diamante di Villa Opicina, non sono riusciti a ripetere l'impresa con il Courvoisier Milano, che quindi continua nella sua marcia a punteggio pieno in vetta alla classifica. All'Alpina non è servito nemmeno il cambio della guardia alla guida tecnica, che di solito porta bene, per interrompere la serie negativa e iniziare la rincorsa alle battistrada. Caldonetto, per impegni professionali, è stato costretto a rassegnare il mandato (continua a collaborare con la società per quanto riguarda la preparazione dei lanciatori) e la responsabilità tecnica è stata affidata ad una troika composta da Bosdachin, Marussich e Bruno Persi.

«E' inutile — affermava sconsolatamente un dirigente dell'Alpina a conclusione dell'incontro del pomeriggio — quando le cose prendono una certa piega è difficile raddrizzare la situazione». E' proprio così. Domenica scorsa la squadra biancoverde, nonostante numerosi fuoricampo, ha dovuto gettare due volte la spugna in casa dei Sizza, ed entrambe le volte per un solo punto; ieri la musica si è ripetuta. Nell'incontro a livello giovanile disputato nella mattinata, tutto sembrava risolto in favore dei triestini che alla fine del settimo inning conducevano meritatamente per 4-2. Nella frazione successiva le «mazzee» lombarde, che in precedenza non erano riuscite ad azzeccarne una, rubavano il tempo al lanciatore Babich e grazie a due «valide» e a due errori del terza base Stante, riuscivano a raddrizzare le sorti dell'incontro e assicurarsi il primo dei due match.

Nel pomeriggio le cose si mettevano maluccio per la squadra di Bosdachin, che nei primi sei inning aveva già tre punti al passivo e non era riuscita ancora a toccare il sacchetto della seconda base. L'Alpina aveva una reazione imprevista nel settimo inning, un doppio di Gino Persi, accorciava le distanze con Carraro, e subito dopo su lunghissimo singolo di Valic, si portava ad un solo punto dai lombardi, grazie al punto messo a segno dallo stesso Gino Persi. Sulle ali dell'entusiasmo la squadra triestina insisteva nella sua rincorsa, e riportava in parità le sorti dell'incontro con Bosdachin su singolo di Carraro e una distrazione complessiva della difesa. Le speranze di portarsi in vantaggio sfumavano però poco dopo nel nulla, quando la battuta di Stante, con Carraro in terza base, finiva nel guantone di un lombardo. Nell'ultimo inning erano ancora i milanesi del Courvoisier ad attraversare il quadrato di casa base con Brambilla che donava un'importante vittoria ai griciorossi.

Il Courvoisier, che nella mattinata aveva lasciato parecchio a desiderare in fase offensiva, nel pomeriggio riusciva a sorprendere tutti totalizzando dodici «valide» contro le tre dei triestini. La squadra lombarda, che detiene il titolo italiano della serie B, conquistato la scorsa stagione, si è confermata squadra omogenea e compatta, un nove quanto mai opportunista che non perdona un minimo errore. Per l'Alpina, le speranze di agganciare il Courvoisier quindi sono veramente poche.

Claudio Nordio

### Cus Genova - Monfalcone 15-6; 15-2

CUS GENOVA: Silvetti, Murando (Okamura), Corrado, Morganti E., Rosso, Finzi (Novellino), Ronzani, Morganti B. (Ricco), Bergamaschi, Spirandelli.
MONFALCONE: Panunzio, Selleri, Boscarol A., Piani, Martellini, De Conti, Mininel, Bernetich, Segatto.
ARBITRO: Stefanich di Ronchi.

Monfalcone, 25

Il doppio incontro tra le due ultime della classe si è risolto inaspettatamente a favore dei genovesi, i quali comunque (a dispetto della classifica) si sono dimostrati team di tutto rispetto, concentrati, sicuri e ben affiatati, anche se privi di individualità di spicco. I locali hanno palesato le solite pecche difensive che non sono state bilanciate stavolta dal buon andamento delle linee - up.

Il Monfalcone in verità nella gara di stamane, aveva disputato inning impeccabili senza commettere alcun errore. Poi il pitcher Panunzio ha fatto registrare un improvviso calo e con lui tutta la formazione si è disunita. 5 errori in una sola ripresa hanno determinato il tracollo dei monfalconesi che hanno visto sfumare una vittoria che era alla loro portata.

Il 9 di Paulin ha inoltrato all'arbitro reclamo per il materiale di gara degli ospiti (elmetti e mazza). La partita del pomeriggio non ha avuto praticamente storia, errori a non finire dei locali e facile controllo degli ospiti che gradualmente ottengono un punteggio di 15 a 2 il quale rispecchia in pieno l'andamento del match. Tra le file monfalconesi si sono distinti in battuta Selleri C. autore di un fuoricampo che purtroppo è stato ottenuto quando le basi erano vuote, e Boscarol, una valida da tre basi, che ha portato; a casa due corridori.

Da rilevare infine che ad arbitrare una partita di seconda serie nazionale è stato inviato un solo «fischietto», che ha cercato di fare del suo meglio con risultati in verità non troppo positivi.

Giorgio Ghermi

BASEBALL SERIE A

### Juventus - Alpina Monfalcone - Nizza

Il campionato di serie A di baseball ha in calendario domenica la settima giornata del girone di andata. L'Alpina dovrà mettersi nuovamente in viaggio per rendere visita alla Juventus di Torino. Il Monfalcone giocherà invece nuovamente in casa. Il nove della Rocca ospiterà il Nizza Refit.

E' MANCATO IL RECORD ITALIANO A NOBILITARE I REGIONALI DI SOCIETA'

## IL VENTO BLOCCA DEL FORNO CHE SI FERMA A QUOTA 2,16

Ad alto livello la gara del triplo: record di Siega (15,89) sullo junior triestino Piasan
La Libertas Udine si aggiudica la classifica per società davanti alla Ginnastica goriziana

Gorizia, 25

*Rispettando le tradizioni la Libertas Udine si è aggiudicata l'edizione 1975 dei campionati regionali assoluti di atletica leggera, precedendo la «società sorpresa» Unione Ginnastica Goriziana. Le gare si sono svolte nell'arco di due giornate sul campo sportivo scolastico «E. Fabretto». La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi concorrenti che ricoprono ruoli di primo piano in campo nazionale. Tra gli altri particolarmente seguita è stata la prova del saltatore Del Forno che dopo aver superato l'asticella posta a 2,16 ha tentato di battere il record nazionale con 2,22. La prova del friulano non è riuscita forse anche a causa di un freddo vento che ha soffiato per tutto il pomeriggio di sabato.*

*Nella prima giornata, oltre al tentativo del record nel salto in alto, non vi sono stati risultati di rilievo. Diversa è stata la seconda giornata: un bel sole ha accolto gli atleti in pista; ma il caldo non si è fatto particolarmente sentire. Numerosi sono stati i record regionali a crollare. Si è incominciato con il salto triplo dove Siega della Tosi di Tarvisio ha conquistato con metri 15,89 l'ambito primato. Nella stessa gara da segnalare la miglior prestazione regionale della specialità per la categoria juniores, ottenuta da Piasan con 15,38.*

*Nei 3000 siepi disputata a Gradisca (a causa della mancanza a Gorizia della fossa) Sacchi della Libertas Udine ha superato con 9'07"2 il record da lui stesso detenuto. Nell'asta dominio della Libertas Udine: Barella ha tentato di conquistare il primato regionale, ma per un soffio ha fallito i 4,81 metri. L'atleta ha però conquistato con 4,70 l'ammissione ai campionati europei juniores.*

Antonio Gaier

RISULTATI MASCHILI

**Getto del peso:** 1) Zecchi (Cus Ts) m 16.60; 2) Mauro (Lib. Ud) 13.26; 3) Baraldo (Tosi Tarv.) 12.80.

**Salto in alto:** 1) Del Forno (Lib. Ud) m 2,16; 2) Pividori (Lib. Ud) 1,95; 3) Basso (Lib. Pn) 1,95.

**Metri 1500 piani:** 1) Chionchio (UGG) 3'54"4; 2) Sacchi (Lib. Ud) 3'54"9; 3) Falco (UGG) in 4'1"8.

**Metri 400 piani:** 1) Bressan (UGG) 49"5; 2) Ceccotti (ASU) 49"8; 3) Tassini (Cus Ts) 50"3.

**Metri 400 ostacoli:** 1) Zaglia (Snia) 55"6; 2) Frisano (Lib. Ud) 55"9; 3) Franzolini (Lib. Ud) 59"4.

**Martello:** 1) Nonnino (Lib. Ud) m 59,90; 2) Dellicompagni (Cus Ts) 53,84; 3) Vertovez (Cus Ts) 50,88.

**Metri 100:** 1) Casagrande (UGG) 11"; 2) Cerentin (Lib. Pn) 11"1; 3) Liva (Lib Ud) 11"2.

**Lungo:** 1) Piapan (Cus Ts) m 6,86; 2) Serafin (UGG) 6,85; 3) Castellano (ASU) 6,80.

**Staffetta 4 x 100:** 1) Libertas Pordenone (Giusti, Tesolin, Basso, Pillon) in 45"; 2) CUS Trieste (Pellis, Belladonna, Paoli, Marzinotto) 45"2; 3) Libertas Udine (Matincich, Maschio, Carnielli, Liva) 45"3.

**Metri 10.000:** 1) Miani (UGG) in 31'21"2; 2) Redolfi (Lib. Pn) 31'46"2; 2) Fedel (Italcantieri).

**Triplo:** 1) Siega (Tosi) 15,89; 2) Piasan (Cus Ts) 15,38; 3) Serafin (UGG) 14,69.

**Metri 5000:** 1) Miani (UGG) in 15'12"6; 2) Ridolfi (Lib. Pn) 15'40"4; 3) Novacco (Acegat) in 15'40"4.

**Disco:** 1) Baraldo (Tosi) in 51,70; 2) Mauro (Lib. Ud) 50,50; 3) Zat (Lib. Pn) 44,64.

**Metri 800:** 1) Ceccotti (ASU) in 1'54"2; 2) Chionchio (UGG) in 1'54"8; 3) Caccin (Lib Ud) in 1'55"8.

**Metri 110 ostacoli:** 1) Grandis (ASU) 15"3; 2) Pecorari (UGG) 15"4; 3) Carotti (Lib. Ud) 15"4.

**Metri 300 siepi:** 1) Sacchi (Lib. Ud) 9"7"2; 2) Manganaro (Cus Ts) 9'38"4; 3) Falco (UGG) 9'50".

**Metri 200 piani:** 1) Casagrande (UGG) in 22"4; 2) Bressan (UGG) 22"5; 3) Giacomelli (Cus Ts) 22"7.

**Asta:** 1) Barella (Lib. Ud) m 4,70; 2) Sione (Lib. Ud) 4,10; 3) Dannisi (Lib. Ud) 3,80.

**Giavellotto:** 1) Rigo (Lib. Pn) m 60,52; 2) Casarsa (Lib. Ud) 60,24; 3) Bais (UGG) 54,62.

**Staffetta 4 x 400:** 1) Cus Trieste (Svab, Bravi, Brunetta, Brandalisio) 3'31"7; 2) Csi Trieste (D'Ambrosio, Covan, Gasparo, Viezzi) 3'45".

FEMMINILI

**Metri 100:** 1) Cescon (Snia) 12"9; 2) Conedera (Gualf) 13"; 3) De Cesco (Gualf) 13"1.

**Metri 400:** 1) Volsi (SGT) in 1'1"2; 2) Missio (UGG) 1'3"3; 3) Pizzo (Gualf) 1'3"8.

**Disco:** 1) Chiarcosso (Gualf) 36,08; 2) Magro (SGT) 34,90; 3) Adami (Gualf) 30,70.

**Metri 1500:** 1) Vitturelli (UGG) 5'7"4; 2) Colautti (SGT) 5'14"1; 3) Franzolini (Gualf) 5'23"4.

**Lungo:** 1) Pellarini (Gualf) m 4,89; 2) Antoniazzi (UGG) 4,66; 3) Manca (Gualf) 4,66.

**Giavellotto:** 1) Fenos (Lib. Ud) 41,48; 2) De Luca (UGG) 18,30; 3) Antoniazzi (UGG) 14,54.

**Metri 100 ostacoli:** 1) Di Luca (Snia) 15"9; 2) Dolzani (SGT) 17"9; 3) Venturelli (ITC) 18"4.

**Metri 200 piani:** 1) Cescon (Snia) in 26"2; 2) Conedera (Gualf) 26"6; 3) Paoletti (SGT) in 27"4.

**Metri 800:** 1) Pizzo (Gualf) in 2'23"6; 2) Vitturelli (UGG) in 2'27"8; 3) Prandolini (Gualf) in 2'32"1.

**Alto:** 1) De Luca (Snia) 1,73; 2) Manca (Gualf) 1,60; 3) Volsi (SGT) 1,55.

**Metri 3000:** 1) Spessot (Lib. Pn) 13'3"4; 2) Midolini (UGG) 13'22"4.

**Getto del peso:** 1) Chiumariello (Gualf) 13,48; 2) Carli (Bor Ts) 10,42; 3) Casarotto (Gualf) 9,95.

**Classifica per società:** 1) Libertas Udine, punti 16567; 2) Unione Ginnastica Goriziana p. 15814; 3) CUS Trieste p. 15344; 4) Libertas Pordenone p. 13948; 5) U. S. Tosi di Tarvisio p. 12752; 6) Centro Sportivo Italiano Trieste p. 12236.

SOFTBALL SERIE A: STAVOLTA A RONCHI È MANCATA LA DOPPIETTA

## Pari il conto della Lubiam contro le solide bolognesi

### La Fid. Bologna - Lubiam 10-7; 5-9

Prima partita:
La Fiduciaria: 000, 052, 000, 3
Lubiam: 000, 520, 000, 0
Seconda partita:
La Fiduciaria: 000, 104, 0
Lubiam: 113, 022, r.
LUBIAM: Visintin, Gardiman, Primavera, Filiput (Neri), Malaroda, Legovini, Drigo (Sanna) Flebus, Minee (Bettin), Antonelli.
LA FIDUCIARIA: Degli Esposti, Mari, Udali, Bombardieri, Bona, Bernardi, Guadalti, Pelagazzi, Rossi.
ARBITRI: Sghedoni e Carillo di Trieste.

Ronchi, 25

*Malamente la Lubiam si lascia sfuggire l'occasione di rinnovare il duplice esito positivo al quale erano abituati i suoi sostenitori: infatti per ben due volte in vantaggio nel primo incontro le ronchesi si lasciano raggiungere e sono necessarie tre frazioni supplementari perché una delle due squadre s'imponga; è quella ospite ad approfittare di un cedimento della Lubiam per passare senza scampo dopo essere stata in procinto di disarmare parecchie volte quando le giuliane erano riuscite a piazzare sulle basi un loro corridore.*

*La seconda partita nasce subito all'insegna della superiorità delle locali, e questa volta il vantaggio iniziale è determinante. Non mancano remore nemmeno in questa occasione, ma la coesione della difesa — in cui fanno spicco Legovini, Primavera, Malaroda e Antonelli — fa sentire i suoi effetti e le cose s'incanalano per il giusto verso; senza la necessità di ricorrere alla paventata integrazione della gara. Bene le due difese con qualche nota di merito in più per quella della Lubiam più completa.*

Giovanni Girardo

SOFTBALL SERIE B

### Opicina - Il Castello 18-11

Punteggi parziali:
OPICINA 513, 033, 3 = 18
IL CASTELLO 101, 540, 0 = 11
OPICINA: Giurgevich, Tose, Ziberna, Curci, Piccoli P., Ceretta, Cergol, Sain T. (Radivo), Sain P.
IL CASTELLO: Zuccolo D., Zuccolo R., Meroi P., Duri, Lavaroni, Meroi M., Rodaro (Passero), Minen, Meroi N.
ARBITRO: Marussi di Buttrio.

Buttrio, 25

L'Opicina espugna alla maniera forte il diamante friulano de Il Castello di Buttrio e si assicura così il primo dei due scontri diretti per la promozione in serie A. La formazione dell'altipiano è partita lancia in resta e dopo i primi tre innings si trovava già nettamente al comando del tabellone con sette punti di vantaggio. Concentratissima in difesa e sempre precisa all'attacco, la compagine triestina sembrava avviata ad un successo a larghissimo margine.

A questo punto, come accade spesso quando una squadra si trova nettamente in vantaggio in una partita importante ai fini della classifica, le biancoverdi hanno un po' tirato i remi in barca. Il Castello non si è lasciato ripetere due volte l'invito e con alcune azzeccate battute è riuscito a riportarsi sotto per cui alla fine del quinto inning il risultato era di 12 a 11.

### Golf: la Coppa Universaltecnica

**La seconda edizione della Coppa Universaltecnica ha ottenuto un grosso successo grazie al numero dei partecipanti e al prestigio dei risultati. La gara si è svolta a coppie su un percorso di 18 buche. Oliviero Marzi e Silvio Bisogni si sono aggiudicati la «Coppa Universaltecnica» conducendo una splendida gara che hanno concluso con 61 punti, stabilendo così il record del percorso.**

**Ottima anche la prova di Mario Pitteri che insieme a Sandro Termini si è piazzato secondo. Tra i giovani da segnalare il terzo posto di Alberto Avanzo, sul quale sono puntate le speranze dei golfisti triestini.**

**Classifica: 1) O. Marzi - S. Bisogni p. 61; 2) S. Termini - M. Pitteri p. 65; 3) A. Avanzo - G. Rastello p. 67; 4) G. Fachini - G. Massarutto p. 68; 4) Comelli - Malignani p. 68.**

### Un turno di riposo per la Lubiam Ronchi

Il massimo campionato di softball femminile ha completato domenica il girone d'andata. Domenica il torneo ha in programma la prima giornata della fase discendente. La Lubiam di Ronchi dei Legionari osserverà un turno di riposo. Le ronchesi ritorneranno a giocare in campionato l'8 giugno ospitando la Crocetta di Parma.

RUGBY

### Giovedì la conclusione del torneo triveneto

Ultima giornata, giovedì, del torneo triveneto di rugby valido per il trofeo «Canova Sport». Il CUS Trieste giocherà in casa ospitando il quindici del Belluno. L'occasione per un congedo vittorioso sembra delle più propizie. La partita verrà giocata sul campo di San Luigi con inizio alle ore 16. L'Edilmoquette Udine sarà impegnata invece a Maniago.

TENNIS: TRE SQUADRE A PARI PUNTI NELLA «BELLEGARDE»

## BATTAGLIA A GORIZIA PASSA IL «TRIESTINO»

### Triestino - Gorizia 2-1

Il Tennis Club Triestino espugna i campi del Circolo Tennis Gorizia nel recupero dell'ultima giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile a squadre per giocatrici di terza categoria, è in vetta alla classifica si ritrovano in tre a pari punti. Sono il T.C. Triestino, il T.C. Gorizia e il T.C. Obelisco. A questo punto, considerato che la squadra da ammettere al tabellone nazionale avrebbe dovuto essere comunicata alla Fit entro oggi, cosa accadrà? Ricorrere al sorteggio, nel caso in cui anche il conto dei set sia pari, non sarebbe una soluzione molto sportiva.

La partita di Gorizia era importantissima per entrambe e sui campi si è assistito ad una vera e propria battaglia tanto che i due singolari sono stati sospesi nel terzo set per ritiro delle due concorrenti. Il primo incontro vedeva opposte la de Ebner alla Cazzola. Le due «numero uno» hanno dato vita ad un match tecnicamente bello e agonisticamente tiratissimo. La de Ebner vinceva il primo set ma doveva cedere nel secondo. La gara decisiva, quando la de Ebner conduceva per 3-1, veniva sospesa per abbandono della Cazzola. La Comelli riequilibrava le sorti nel secondo singolare: dopo un successo ciascuna nelle prime due partite, nel terzo set la Presel-Boccabianca doveva abbandonare sul punteggio di 5 pari. Nel doppio netta affermazione della de Ebner in coppia con la Castro sulle goriziane Cazzola e Comelli per 6-4 e 6-3.

Il dettaglio. Singolari: de Ebner (T) b. Cazzola (G) 6-2, 3-6, 3-1 ritirata: Comelli (G) b. Presel-Boccabianca (T) 6-2, 1-6, 5-5 ritirata. Doppio: de Ebner-Castro (T) b. Cazzola-Comelli (G) 6-4, 6-3.

### Obelisco - Friuli V. G. 3-0

Il T.C. Obelisco ha espugnato con un netto 3-0 i campi del Friuli-Venezia Giulia di Pasia di Prato. La Pacor e la Pipan si sono agevolmente imposte nei due singolari e non hanno avuto bisogno di giocare il doppio per abbandono delle friulane.

Il dettaglio. Singolari: Pacor b. Bacchetti 6-0, 6-0; Pipan b. Valenti 6-4, 4-6, 6-2.

### La Coppa Italia

Tre partite sono state disputate nella nostra città per la fase regionale eliminatoria della «Coppa Italia», campionato nazionale maschile a squadre per giocatori di terza categoria non classificati. Il T.C. Triestino e il Circolo ufficiali hanno disposto rispettivamente del Torviscosa e della S.T. Monfalcone; il T.C. Obelisco ha dovuto cedere via libera sui propri campi al C.T. Gorizia «A».

COPPA DELLA SALUTE

### A Bassi e Cucchi i due singolari

**Si è concluso ieri mattina sui campi di piazza Giovanni XXIII il torneo di tennis valido per l'assegnazione della Coppa «Palestra della Salute». I due titoli del singolare maschile sono andati a Leonardo Bassi e a Silvano Cucchi. Bassi, nel singolare riservato agli istruttori, ha battuto in tre set Tarabocchia con il punteggio di 6-3, 3-6, 6-3. Nel singolare riservato agli allievi, Cucchi ha superato in due soli set Pauluzzi per 6-3 e 6-1.**

### T.C. Triestino - Torviscosa 6 - 0

«Cappotto» delle racchette biancoverdi a spese della formazione di Torviscosa. I triestini si sono assicurati i sei incontri al limite dei due set.

Il dettaglio. Singolari: Kratter b. Pittoni 6-4, 6-1; Leva b. Baroncheli 6-3, 6-0; Pieve b. Prandi 6-2, 6-2; Mircovich b. Bertolini 6-1, 6-0. Doppi: De Luca - Mircovich b. Cividin - Baroncheli 6-2, 6-0; Castro - Leva b. Bertolini - Sartori 6-2, 6-0.

### Cir. Ufficiali - S.T. Monfalcone 4 - 3

Ha deciso il doppio supplementare dopo che le due squadre avevano chiuso alla pari i sei incontri in programma. Il successo dei triestini porta la sigla della coppia Ogrisovich - Maestro su quella composta da Zessar - Guidobaldi.

Il dettaglio. Singolari: Maestro (C.U.) b. Volpe (M) 6-0, 6-2; Zessar (M) b. Ogrisovich (C.U.) 6-4, 6-2; Lanza (C.U.) b. Guidobaldi (M) 6-3, 6-3; Zecchini (M) b. Pedicchio (C.U.) 5-7, 6-1, 6-3. Doppio: Di Nicola - Maestro (C.U.) b. Volpe - Dei Torre (M) 6-3, 4-6, 6-2; Zessar - Guidobaldi (M) b. Lanza - Ogrisovich (C.U.) 6-3, 5-7, 6-1. Doppio supplementari: Ogrisovich - Maestro (C.U.) b. Zessar - Guidobaldi (M) 6-3, 1-6, 6-1.

### C.T. Gorizia 'A' - T.C. Obelisco 4 - 2

Il T.C. Obelisco si è arreso solo nei due doppi dopo che aveva chiuso in parità il conto al termine dei singolari.

Il dettaglio. Singolari: Ammirante (G) b. Oliva (O) 3-6, 6-0 6-4; Toffolutti (O) b. Rizzato (G) 2-6, 6-4, 6-1; Visintin (G) b. Doratti (O) 7-9, 6-3, 6-2; Renier (O) b. Alia (G) 6-4, 6-4. Doppi: Marchi - D'Orlando (G) b. Lazzara - Luisa (O) 10-8, 6-4; Dean - Tomsing (G) b. Ranier - Govoni (O) 6-4, 6-1.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvia Rufolo in Giraldi**

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la figlia GEMMA, il genero REDO, i nipotini SABRINA e CHRISTIAN, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 15.30 part

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ADDIO AL SAHARA SPAGNOLO

## Madrid ripiega oltre lo Stretto

Forse un «punto caldo» dell'Africa si è spento giusto in tempo prima di farsi incandescente. Venerdì scorso, dopo una riunione alla presenza del Generalissimo Franco, il consiglio dei ministri di Madrid si è detto pronto a concedere l'indipendenza al Sahara spagnolo e a trasferire ad altri, il più presto possibile, la sovranità sul territorio. Un inatteso cambiamento di rotta: fino a un paio di giorni prima Madrid aveva riaffermato che mai avrebbe rinunciato alla propria colonia africana, tanto più che appena adesso cominciava a ricavarne degli utili. Poi, invece, ha prevalso il senso pratico. La Spagna rischiava di trovarsi invischiata in un conflitto coloniale proprio ora che sta già avvertendo i prodromi del dopo-Franco, tra attentati dei terroristi baschi, proteste studentesche, disordini sociali.

Ma la situazione nella colonia era ormai giunta al punto di rottura. Giorni or sono una pattuglia di soldati spagnoli era stata attaccata e rapita dai guerriglieri nazionalisti e a tutt'oggi s'ignora ancora la loro sorte. L'incidente è avvenuto proprio in coincidenza della visita della commissione dell'Onu per la decolonizzazione, che già nei mesi scorsi aveva invitato Madrid a lasciare alla popolazione locale la possibilità di decidere del proprio destino. Franco aveva promesso di indire un referendum entro l'anno, ma poi gli avvenimenti hanno preso tutt'altra piega.

Madrid si è trovata, infatti, non solo a dover fronteggiare la guerriglia (incoraggiata da Gheddafi), ma anche i 25 mila soldati che Hassan II ha schierato sulla frontiera in appoggio alle proprie rivendicazioni, sostenendo che il Sahara era già sotto la sovranità del Marocco prima che gli spagnoli — alla fine del secolo scorso — lo trasformassero in una loro provincia retta da un governatore. Lo scorso mese Re Hassan, in visita a Parigi, aveva minacciato addirittura «un nuovo Vietnam» se le sue richieste non fossero state soddisfatte.

La situazione si era poi viepiù complicata da quando anche Mauritania ed Algeria avevano avanzato rivendicazioni sul controverso territorio, mentre il fronte dei guerriglieri si era spaccato in tre gruppi con diversi obiettivi: il «Frolisario», fautore dell'indipendenza garantita dall'Onu e dalla Lega Araba, il «Morehob», che appoggia l'annessione al Marocco, il «Flu», sostenuto apertamente da Re Hassan.

Perché tanto accanimento per il possesso di un territorio di 266 mila chilometri quadrati, delimitato da una parte dall'Atlantico e per il resto da una serie di confini tagliati ad angoli retti sulla sabbia del deserto, abitato da una popolazione nomade di arabi e di berberi che oscilla dalle 40 alle 60 mila anime, e la cui capitale El Aaiun conta appena 6000 abitanti? Da dieci anni in qua il Sahara spagnolo rappresenta la maggiore riserva di fosfati esistente al mondo, i suoi imponenti giacimenti — unica ricchezza di un paese poverissimo, fino ad ora sfruttati da una compagnia spagnola — fanno gola a tutti i suoi vicini. In più, recentemente vi sono stati trovati anche discreti depositi di idrocarburi.

Fosfati a parte, comunque, la Spagna non ha altre ragioni per rimpiangere la perdita della sua colonia. Madrid ha sempre trattato il Sahara spagnolo su un piano di uguaglianza amministrativa e giuridica, assegnandogli un rappresentante in parlamento, ma non vi è mai stato alcun vero legame etnico e culturale e assai pochi sono gli spagnoli recatisi a lavorare laggiù.

Il ripiegamento di Madrid al di qua di Gibilterra anticipa forse l'abbandono anche di Ceuta e Melilla, i due minuscoli territori di proprietà della Spagna sulla costa mediterranea del Marocco. Ma la questione sahariana non può considerarsi ancora del tutto chiusa: a chi passeranno i poteri sul paese, ora che gli spagnoli si sono detti pronti ad andarsene? E se la Corte dell'Aja decidesse di assegnare il territorio — come appare probabile — al Marocco, gli altri pretendenti accetteranno in silenzio la situazione?

**Fabio Pagan**

A MADRID

### «Sfilata della vittoria» alla presenza di Franco

**Madrid, 25**

Presente il Capo dello Stato Generalissimo Francisco Franco, si è svolta stamane a Madrid la «sfilata della vittoria», che si tiene ogni anno per celebrare l'anniversario della vittoria nazionalista al termine della guerra civile (1939).

A fianco del Generalissimo era il principe Juan Carlos di Borbone, designato quale futuro re di Spagna. Franco, il quale ha 82 anni, è sembrato ai presenti in buone condizioni di salute.

LA CONSEGUENZA PROVOCATA DALL'ESCALATION DEI PREZZI

## Arabi in difficoltà: vendono poco petrolio

**Contrazione degli acquisti per la recessione in Occidente Tuttavia negli S.U. si prevede un aumento del greggio**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Londra, 25**

*Non resteranno vuote ancora per molto le superpetroliere rimaste ancorate nei porti a causa della diminuzione del consumo mondiale di greggio, dovuta alla quadruplicazione dei prezzi imposta dai paesi dell'Opec dopo l'ultima guerra arabo-israeliana. Gli arabi intendono infatti noleggiare queste petroliere inoperose per il trasporto dell'acqua e come giganteschi serbatoi di acqua galleggianti.*

*Il giornale londinese «Sunday Telegraph» ha scritto che per i paesi del Golfo Persico, ricchi di petrolio ma poveri di acqua, sarebbe più costoso costruire nuovi serbatoi fissi per l'acqua che noleggiare le superpetroliere, anche se il nolo di questi giganti del mare può giungere fino a 10 mila sterline (15 milioni di lire) al giorno. L'intenso calore che incombe sui paesi desertici del golfo aumenta l'evaporazione, per cui tutti i serbatoi dovrebbero essere coperti, rendendo così proibitivi i loro costi di costruzione. Esiste naturalmente il pericolo che l'acqua accumulata nei serbatoi delle petroliere sia inquinata ed abbia un disgustoso sapore di petrolio, per cui le cisterne dovranno essere pulite e ripulite più volte con grande cura.*

*L'esistenza di tante petroliere inattive è uno dei tanti sintomi della situazione che angustia i paesi produttori di petrolio, che si trovano ad affrontare una netta diminuzione degli acquisti da parte dei paesi industrializzati dell'Occidente, a causa della recessione economica che ha diminuito la loro produzione industriale (e quindi il loro consumo di greggio) e delle misure restrittive adottate da quasi tutti i governi per ridurre il preoccupante deficit petrolifero delle loro bilance dei pagamenti. L'eccessivo aumento del prezzo del greggio ha così messo in moto una reazione a catena, tra cui l'aumento dei prezzi dei prodotti industriali.*

*In un'intervista rilasciata recentemente al quotidiano libanese «Ash-Shaab», il primo ministro libico Jalloud ha dichiarato ad esempio che gli introiti petroliferi della Libia sono diminuiti del 25 per cento, soprattutto a causa della recessione economica dell'Europa occidentale. Jalloud ha aggiunto che la mancanza di una politica produttiva unificata dei paesi dell'Opec ha creato una situazione per cui nel mondo vi è un eccesso di produzione variante dai tre ai quattro milioni di barili di greggio al giorno (i 13 stati membri dell'Opec producono insieme circa 30 milioni di barili di greggio al giorno).*

*Per diverso tempo, inoltre, l'oleodotto che porta nel Libano il petrolio dell'Arabia Saudita è rimasto chiuso per mancanza di clienti, finché Re Khaled dell'Arabia Saudita non è intervenuto personalmente ordinandone la riapertura perché — ha dichiarato — «non voglio che questa situazione provochi disoccupazione e miseria neppure in una famiglia libanese». Non si vede però come l'oleodotto possa rimanere attivo se si protrarrà la mancanza di acquirenti, tanto più che esso dovrà affrontare tra breve una concorrenza ancora più forte da parte delle petroliere che transiteranno lungo il Canale di Suez. E' probabile comunque che interverrà una decisione politica, per cui l'Arabia Saudita accetterà di vendere una quota del suo petrolio soltanto a quegli acquirenti che accetteranno di caricarlo nei porti libanesi, ma ciò — dopo la riapertura del Canale di Suez — non farà certamente piacere all'Egitto.*

*Secondo il «Washington Post», i paesi produttori aumenteranno il prezzo del greggio di due dollari al barile verso la fine dell'estate. Il quotidiano di Washington, che per questa informazione cita il direttore amministrativo dell'agenzia federale dell'energia, Frank Zarb, afferma che l'aumento sarà deciso nel corso di una riunione dei paesi produttori prevista in settembre a Libreville nel Gabon. «Ciò non sarà certamente gradito alla nostra economia», ha dichiarato Zarb, sottolineando la necessità di preservare le riserve petrolifere degli Stati Uniti. Attualmente il prezzo del greggio in vigore nel mondo varia da 11 a 12 dollari al barile.*

**Ted Dewis**

MENTRE L'ARCIVESCOVO CERCA AIUTI NEL MEDIO ORIENTE

## COMPLOTTO ANTI-TURCO IN APPOGGIO A MAKARIOS

***Lo scopo: liberare Cipro - Ne farebbero parte membri dell'Eoka I fedain hanno deciso di appoggiarlo - Nuclei in dodici paesi***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Abu Dhabi, 25**

Il Presidente Makarios ha proseguito oggi i suoi contatti con i dirigenti arabi, mentre si è avuta conferma che l'Olp ha deciso di collaborare con un'organizzazione antiturca, che intende allontanare da Cipro le forze sbarcate nell'estate scorsa.

L'arcivescovo Makarios ha discusso per due ore con il presidente degli emirati arabi uniti, sceicco Zaid Ibn Sultan di Abu Dhabi. Il presidente di Cipro era giunto negli emirati uniti ieri sera dopo brevi visite nel Bahrein e nel Qatar. Il suo giro, destinato nelle sue intenzioni a ottenere pieno appoggio arabo al governo di Nicosia nel conflitto con i turchi, lo porterà ancora nell'Oman e nel Kuwait.

La visita di Makarios coincide con quella che l'ambasciatore itinerante greco, Ioannis Yorgakkis, sta pure compiendo nel Medio Oriente. Yorgakkis ha incontrato ieri il governatore del Dubai, sceicco Rashid Ibn Said al Maktum. Il giornale governativo «Al-Ittihad» scrive oggi che Yorgakkis ha affermato che il suo governo non ha rapporti con Israele. Risulta, si afferma invece negli ambienti diplomatici, che fra Atene e Gerusalemme esistano normali relazioni diplomatiche. Sempre secondo il giornale, l'ambasciatore greco ha detto che la Grecia «apprezza» l'atteggiamento arabo nel conflitto mediorientale.

La stampa greco-cipriota ha scritto ieri e oggi che all'estero è stata recentemente creata un'organizzazione clandestina internazionale per la liberazione di Cipro. Secondo i giornali ellenici dell'isola, l'organizzazione è stata formata da «sostenitori fanatici di Makarios», sul modello delle organizzazioni palestinesi. Un certo numero dei suoi membri sono, secondo i giornali, veterani dell'Eoka, l'organizzazione clandestina che ha condotto l'azione contro i britannici nell'isola dal 1955 al 1959. L'organizzazione ha nuclei in dieci paesi, e le sue operazioni saranno compiute all'estero per «non dare alle forze turche pretesti d'invadere tutta l'isola». L'organizzazione, aggiungono i giornali, dispone di ingenti quantitativi di armi e dell'appoggio «di certe forze politiche ed economiche».

Il giornale greco «Athinaiki» ha scritto che tale organizzazione vuole «ottenere la liberazione dell'isola dall'usurpatore turco» e si propone una campagna di sabotaggi e di sequestri di persona. Il giornale di Atene ha aggiunto: «Sarà presto diramato il primo annuncio ufficiale dell'organizzazione, che ha stabilito stretti contatti con l'Olp. Le due organizzazioni hanno deciso di coordinare le loro attività e di aiutarsi a vicenda alternando i bersagli».

**Peter D. Sean**

### Corruzione: fucilato un dirigente russo

**Mosca, 25**

Fonti sovietiche hanno reso noto oggi che l'ex direttore di un'azienda per la fabbricazione di mobili è stato fucilato per avere accettato denaro a scopo di corruzione da uno straniero. Si tratta di Yuri Sosnovsky, accusato e riconosciuto colpevole di aver intascato 107 mila rubli e di aver ricevuto un registratore, una radio, orologi e capi di vestiario dall'uomo d'affari svizzero Walter Haeflin, condannato a sua volta a dieci anni di reclusione.

Secondo quanto riferito a suo tempo dal giornale «Nedleya», l'uomo d'affari svizzero venne arrestato all'aeroporto di Mosca perché trovato in possesso di 45 mila rubli di valuta di contrabbando; questa somma era un anticipo su altri 300 mila rubli che Haeflin doveva dare a Sosnovsky al fine di ottenere una commessa di macchinari industriali. L'uomo d'affari svizzero confessò che forti somme erano state chieste quale condizione per le commesse di macchinari. *(Ansa - Upi)*

GROSSI PROBLEMI PER LA CAPITALE

## 300 mila disoccupati a Saigon dopo la caduta

**Mancano benzina, cibo, sigarette, birra**

**Saigon, 25**

**Nella capitale sudvietnamita i disoccupati sono oggi oltre 300 mila e i sottoccupati molti di più. Di questi 300 mila, centomila sono costituiti da ex soldati che hanno appena deposto il fucile e non trovano uno strumento di lavoro con cui sostituirlo. In molti casi, poi, si tratta di giovani che per essere validi dal punto di vista produttivo avrebbero bisogno di un corso di qualificazione, dato che l'unica attività che hanno fino ad ora esercitato è stata quella di sparare.**

**La disoccupazione, secondo due giornalisti giapponesi, ha assunto una tale dimensione da rappresentare un serio problema. Il comitato militare che governa la città ne è pienamente cosciente, ma ha rilevato che si tratta di un problema che non può certo essere risolto in un batter d'occhio.**

**I due giornalisti rilevano inoltre che, mentre subito dopo la caduta a Saigon vi era abbondanza di riso, carne, verdura e benzina, la situazione ha subito invece un drastico cambiamento dopo le celebrazioni della vittoria (15-17 maggio). La prima stretta è stata registrata nel rifornimento di benzina, che tutto fa ritenere sia destinata ormai a scomparire dai mercato, poi hanno cominciato a scarseggiare generi come il gas propano, le sigarette, la birra, i cibi in scatola.**

*(Ap)*

### «SOYUZ» SI AVVICINA al laboratorio «Salyut»

**Mosca, 25**

La nave spaziale sovietica «Soyuz 18», lanciata ieri in orbita, aveva completato alle 13 di oggi, ora italiana, 14 rivoluzioni intorno alla Terra. Lo ha annunciato — dopo diciassette ore di silenzio — l'agenzia «Tass», precisando che durante la notte scorsa la traiettoria di volo è stata corretta, cosicché attualmente i parametri dell'orbita sono i seguenti: apogeo chilometri 384, perigeo 322; periodo di rivoluzione 91,3 minuti; inclinazione dell'orbita 51,6 gradi.

La giornata di lavoro per i due cosmonauti è incominciata alle 11 ora italiana. Il comandante Piotr Klimuk ha fatto sapere, durante una delle sedute di collegamento radio con la Terra, di essere in buone condizioni di salute al pari del collega ingegnere Vitali Sevastianov.

Sulla base delle informazioni telemetriche e dei rapporti inviati dai due cosmonauti — ha concluso la «Tass» — è lecito affermare che i sistemi di bordo funzionano normalmente e che il volo della nave cosmica continua in maniera regolare. Secondo gli osservatori, la correzione di rotta attuata la notte scorsa dovrebbe preludere a una manovra di aggancio con il laboratorio «Salyut 4», che lanciato in orbita lo scorso dicembre, ha già ricevuto ai primo dell'anno la visita dei cosmonauti di «Soyuz 17», e che è in orbita a 350 chilometri di quota.

*(Ansa - Reuter - Afp - Upi)*

***ULTIMA ORA***

### AGGANCIO IN ORBITA

**Londra, 26**

**Radio Mosca, captata a Londra, ha annunciato, nel corso della notte, che la «Soyuz 18» ha compiuto un aggancio in orbita con il laboratorio «Salyt 4».** *(Ansa - Reuter)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

HA UCCISO DUE RAGAZZE E FERITO NOVE PERSONE PRIMA DI SPARARSI UN COLPO ALLA TEMPIA

## FOLLE «RAID» DELLA MORTE DI UN PREGIUDICATO AMERICANO

**Dayton, 24**

Un pregiudicato di 28 anni ha ucciso due ragazze, ferito nove persone e violentato due ragazze prima di darsi la morte per sottrarsi alla cattura. L'assassino si chiamava Russell Lee Smith, era nativo di Dayton (Ohio), e da poco aveva ottenuto la libertà provvisoria dopo aver scontato alcuni anni di carcere nel penitenziario di Mansfield per un delitto commesso nel 1970.

All'origine della tragica catena di avvenimenti, la gelosia che Smith nutriva per una ragazza sedicenne, Joni Gatewood. Nella tarda serata di sabato Smith — caricata Joni sulla sua automobile — si era diretto al motoclub di Dayton, dove ha intavolato una discussione con un giovane, che ha accusato di essersi fatto vedere in giro con la sua ragazza. Ad un certo punto Smith ha estratto una rivoltella e ha aperto il fuoco, ferendo il rivale al collo.

Una ragazza che aveva assistito allo scontro si è fatta avanti cercando di portare aiuto al ragazzo, caduto a terra rantolante e coperto di sangue, ma Smith, ormai fuori di sé, ha esploso un altro colpo che l'ha ferita al braccio. A nulla sono valse le parole con cui la stessa Joni Gatewood ha cercato di far tornare in sé il suo amico. Questi, anzi, ormai in preda a raptus omicida, le ha rivolto l'arma contro, ferendola mortalmente alla testa.

Sollevatala da terra, Smith si è diretto verso la sua automobile parcheggiata all'esterno del club. Prima di allontanarsi ha ferito un giovane che aveva cercato di bloccarlo. Strada facendo, l'omicida si è reso conto che la sua vittima era ormai spirata, e — imboccata la rampa di accesso all'ospedale — vi ha scaricato il corpo privo di vita della Gatewood, allontanandosi poi a tutta velocità.

La polizia era però sulle sue tracce e, sentendo echeggiare le sirene delle radiomobili, il fuggitivo ha bloccato la sua vettura e si è impossessato di un'automobile di passaggio, ferendone il conducente con un colpo di pistola sparato attraverso il parabrezza. Alla scena, svoltasi davanti al parcheggio di un cinematografo cittadino, aveva assistito una coppia di coniugi e i loro due figli, contro cui Smith ha esploso altri colpi di pistola, ferendoli tutti più o meno gravemente.

L'omicida si è quindi fermato a un ristorante dove ha preso in ostaggio Paulette Couch, di 25 anni. Attraversata la città, si è impadronito di un'altra automobile, ha ucciso con un colpo alla nuca la Couch e ha fatto prigioniera una ragazza di diciott'anni che stava attraversando la strada.

Il criminale ha poi fatto tappa in un'altra strada della cittadina, dove ha ferito una ragazza diciannovenne e catturato un'altra ragazza.

Smith ha proseguito la fuga verso l'aperta campagna, dove ha costretto le due ragazze a scendere in un fosso. Qui le ha violentate. Risalito sulla strada, ha cercato ancora una volta di cambiare vettura fermando un'auto di passaggio, ma l'arrivo degli agenti ha posto fine alla sua fuga. In un primo momento, Smith ha cercato di farsi scudo delle due ragazze ma, resosi conto che la sua situazione era ormai disperata, le ha fatte allontanare e si è puntato la pistola alla tempia, uccidendosi. *(Ap)*




# AVVISI ECONOMICI

**IMPIEGO E LAVORO — Richieste — C — Lire 50 per parola**

**GIOVANE** camionista, pratico patente C offresi. Tel. 39357 dalle 13 alle 16. 24706 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 120 per parola**

**A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 44923 CC

**TRASLOCHI CITTÀ + TUTTA ITALIA 41 42 44**

**MONTONI**, pelle, pellicce, coccodrillo pulisce tinge con garanzia tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 44999 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 44698 CC

**TROSLOCHIAMO SGOMBERIAMO** qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 39 CC

**IMPIEGO E LAVORO — Offerte — D — Lire 150 per parola**

**A.A.A. ASSUMIAMO** militesente media cultura e signora-signorina 21-40 anni. Offresi emolumenti adeguati alle qualificazioni dei candidati e possibilità carriera. Colloquio selettivo domani dalle 10 alle 12 terzo piano stanza 32 piazza Unità d'Italia 7. 72534 D

**A. ALTI** stipendi accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo», via Crotte 12, 25110 Brescia. 6544 D

**ALBERGO** cerca idraulico-elettricista per manutenzione impianti. Posto annuo. Scrivere: casella postale n. 4 - 32043 Cortina d'Ampezzo. 2544 D

**CERCASI** commessa pratica confezioni. Emporio Fiorentino, S. Maurizio 16 angolo piazza Ospedale. 45118 D

**DITTA** concessionaria autovetture marche estere cerca validi produttori, esperti in ramo vendite. Cassetta 23 F, SPI Trieste. (24808 D)

**HOTEL** Adriatico Palace Grignano mare cerca internista ristorante. Telefonare 224241 mattino. 44877 D

**PELLICCIAIA** confezionista a mano solo se capace. Telefonare 768178. 44686 D

**20.000** giornaliere ad ambosessi disposti occupare tempo libero distribuendo depliants propria città, comuni limitrofi. Scrivere casella 233-N SPI, 20100 Milano. 6256 D

**APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte — I — Lire 130 per parola**

**A.A.A. AFFITTASI** locale d'affari nuovo con servizi San Giacomo in Monte n. 24 primo luglio mensile 85.000. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. Affittasi terreno con baracca stagione estiva metri 700 Sistiana adatto molti usi campeggio; oppure vendite ambulanti. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 802 I

**AFFITTASI** appartamento pronta entrata mezzanino soltanto signora anziana. Telefono n. 753092. 0045048 I

**APPARTAMENTI** diverse grandezze primo ingresso tutti comfort affittansi. Tel. 815213 9-12, 14.30-18.30. 24680 I

**MAGAZZINO** 120 mq zona Ospedale affittasi 95.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44929 I

**APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste — L — Lire 130 per parola**

**GIOVANI** sposi cercano appartamento in affitto 80-90.000 mensili. Tel. 93671. 45172 L

**ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 130 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti, tel. 30358. 24622 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872. 24602 N

**SGOMBERO** rapidamente abitazioni cantine mobili cose ogni genere acquistiamo tutto, telefonare 795374. 24689 N

**MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 130 per parola**

**A.A. ACQUISTIAMO** mobili antichi moderni sgombero appartamenti, telef. 60746 34313.

**A. LETTINI** prezzi reclame lire 15.000. Grandioso assortimento carozzine passeggini Peg, Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, scale, scarpiere lettistipo, armadietti, armadiguardaroba, famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divanietto bellissimi, salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia n. 6, telefono 793840. 24226 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi n. 49. 24549 NN

**COMMERCIALI — O — Lire 150 per parola**

**MONETE** europee acquisto massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 24200 O

**ORO** argento compro vendo disimpegno polizze commercio preziosi corso Italia 28 primo piano. 44472 O

**AUTO, MOTO, CICLI — Q — Lire 150 per parola**

**A. AUTODEMOLITORE** ritira auto usate, rottami ferro, gomme fuori uso, lavatrici, frigoriferi, tel. 774640. 24404 Q

**A-1 L'USATO CON LA GARANZIA** VIA CABOTO 24 - TS

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire, tel. 812256.

**GIULIA** 1300 Ti 1969 bollo assicurazione settembre autoradio. Ottima. Jenko Viale Miramare 145, ore 10-15, 24559 Q

**IMBARCAZIONI** occasione Monfalcone tel. 72363: Bora GT 240; Bora GT 320; Bora 66 Diesel; Bora 3 due motori 150 cavalli accessoriatissimo.

**SUZUKI** GT 380 vendesi ammortizzatori Ceriani cupolino. Telefonare ore pasti 40073 Monfalcone. 800 Q

**CAPITALI, AZIENDE — R — Lire 150 per parola**

**A.A.A. CEDESI** latteria rimessa nuovo centrissima con possibilità bar bianco. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323.

**A.A. INVESTIMENTO** sicuro acquistando quote da L. 100.000 società italo austriaca assicura il 25 per cento pagabili anche trimestralmente e con dividendo a fine anno, massime garanzie, telefono 0444-501820 I.D.A. via Ca' Calbi 37-A 36040 Marola Vicenza. 6569 R

**ABBIGLIAMENTO** vastissima licenza vendesi prontamente 2.000.000 Agenzia Gentile Toro 8. 44927 R

**BAR** tutte licenze posteggio centralissimo totocalcio avviatissimo vendesi; altro centrale ottimo lavoro garantito vendesi; bar tutte licenze totocalcio vicinanze importanti scuole nuovo vendesi 15.000.000 trattabili; altri diverse posizioni tutti prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44927 R

**CAFFE'** latteria-posteggio generi alimentari restaurato vendesi; altro zona S. Giacomo avviatissimo vendesi 12.000.000 Agenzia Gentile Toro 8.

**CARTOLERIA** ottima zona adatta 1 2 persone vendesi condizionando pagamento; altra cartolibreria centrale, avviata possibilità enorme sviluppo vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44927 R

**CERCASI** camera, cucina, servizi, zona Ponterosso - Posta centrale. Tel. 36793 orario negozio. 1234 R

**CERCASI** licenza latteria caffè oppure caffè superalcolici, cassetta 22 E SPI. (44351 R)

**CIRCOLO** privato, licenze superalcoolici giochi piste Bowling cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44929 R

**FINANZIAMENTI** in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 45152 R

**LATTERIA** piccola, zona centrale vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44928 R

**MAGLIFICIO** in Trieste tutti macchinari ottimo stato cedesi causa malattia. Agenzia Gentile Toro 8. 44927 R

**PANIFICIO** bene avviato zona Campi Elisi, cedesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 44927 R

**PELLICCERIA** ZONA CENTRALISSIMA cedesi, rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, tel. 64953. 45003 R

**TABACCHERIA** giocattoli merceria avviatissima vendesi 15 milioni; altra zona Chiarbola, rara occasione, causa malattia cedesi 14.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 44929 R

**TRATTORIA** con giardino-senza città e periferia vendesi 1 milione 500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44929 R

**CASE, VILLE, TERRENI — S — Lire 150 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** in costruzione paragi zona industriale, varie grandezze, vastissime terrazze, autorimessa, tranquillità, verde, vista mare, vende Impresa. Telefonare 37973 ore ufficio. 45168 S

**A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI MODERNI ELEGANTI UNITA' GRANDI E PICCOLE VENDONSI CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEAZIONE FORTISSIMA ANCHE INTERO IMPORTO. TELEF. SOCIETA' EGENA 38585.** 45052 S

**A.A.A. VENDESI** appartamenti liberi Tonello esentasse camera cameretta cucina soggiorno bagno secondo piano. Appartamento primingresso panoramico Vicolo delle Rose 2. camere soggiorno salotto servizi. Borgo Teresiano 4 camere cucina bagno... Gretta appartamento occupato panoramico tre stanze salotto. Vendesi villa Cervignano 14 camere cucine servizi soffitta garage depositi 3600 mq. terreno; vigna; giardino; frutteto; orto tutto recintato Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323.. 804 S

**APPARTAMENTI** varie grandezze nuovi intermediari vendensi. Telefono 741375. 805 S

**APPARTAMENTO MONTEBELLO**, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ampio poggiolo, giardino proprio, garage, centralmafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 24629 S

**APPARTAMENTO** zona signorile 3 camere salone tripli servizi giardino vendo. Telefono 37915. 24944 S

**APPARTAMENTO** mq 100 III p. soleggiatissimo vista golfo, zona Valmaura via Paisiello nuovo complesso residenziale consegna agosto composto salone 2 stanze letto cucina ripostiglio doppi servizi 2 terrazzi riscaldamento e acqua centralizzati 2 ascensori vende grande occasione Società Iniziative Immobiliari. Tel. 750910. 24358 S

**IMPRESA** costruzioni Rino Sostero vende direttamente appartamenti a prezzi convenienti a Lignano Ravascletto Cervignano del Friuli. L'ufficio di Ravascletto è aperto il sabato e la domenica mattina via S. Spirito tel. (0433) 70123. L'ufficio di Lignano aperto tutti i giorni in viale dei Platani 64 tel. (0431) 71230. 6428 S

**TERRENO** carsico 2000 mq vendo L. 1500 mq. Tel. 37915. 24944 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE — T — Lire 200 per parola**

**AFFITTO** chalet ammobiliato con giardino, prezzo modico. Tel. 37609. 45136 T

**AVVISO COMMERCIALE**

Da lunedì 26-5-1975 i pantaloni jeans «G. Brown» della Gens S.p.A. di Mestre, verranno distribuiti in esclusiva per la zona di Trieste, Gorizia e Udine, dalla «Diffusion shop jeans di Pino Arsa», nel deposito di via Trento 5/B - Tel. 60875-31108. Si fa diffida dal vendere o detenere o trattare merce di imitazione (per tessuto o modello o etichette), nel qual caso si procederà alla protezione del marchio nelle forme di legge.

Gens S.p.A. Venezia-Mestre
Via Milano 11 - Tel. 957966